

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio 2019

Assemblea 29 aprile 2020



sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio 2019

Assemblea 29 aprile 2020

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Sticchi Damiani Angelo

Vice Presidente
Alessi Rosario

Consiglieri
Arlotta Tarino Massimo
Candian Albina
Di Nicola Donatella
Gavazzi Piero
Pardini Franco
Rosa Alessandra
Tosti Alberto

Collegio Sindacale

Presidente
Del Bue Guido

Sindaci effettivi
Ferrero Chiara Francesca
Zibetti Mario

Sindaco supplente
Bientinesi Antonella
Dispinzeri Vincenzo Maurizio

Direzione Generale

Direttore Generale
Tosti Alberto

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	48
CONTO ECONOMICO	61
NOTA INTEGRATIVA	70
Parte A – Criteri di valutazione	71
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	82
<u>Stato Patrimoniale</u>	
Sezione 1 - Attivi immateriali	82
Sezione 2 - Investimenti	83
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	88
Sezione 5 - Crediti	89
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo	92
Sezione 7 - Ratei e risconti	93
Sezione 8 - Patrimonio netto	94
Sezione 9 - Passività subordinate	94
Sezione 10 - Riserve tecniche	94
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri	97
Sezione 13 - Debiti ed altre passività	98
Sezione 14 - Ratei e risconti	101
Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate	101
Sezione 16 - Crediti e debiti – esigibilità	101
Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine	103
<u>Conto Economico</u>	
Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni	104
Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo	108
Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico	109
Sezione 22 - Altre informazioni relative al conto economico	111
Parte C – Altre informazioni	112
1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio o di riclassificazione di altri elementi del patrimonio netto	112
2. Bilancio Consolidato	112
3. Rendiconto finanziario	112
4. Operazioni con le parti correlate	112
5. Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva	113
6. Informazioni su Erogazioni Pubbliche Ricevute	113
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	116
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	169
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	181
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	188

SARA Assicurazioni Spa**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Azionisti,

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da dati macroeconomici generalmente deboli (ad esclusione degli Stati Uniti) ed incertezza legata alle continue tensioni sul fronte dei dazi tra Stati Uniti-Cina, al protrarsi della vicenda Brexit e, guardando più localmente, all'instabilità politica del governo italiano. Nonostante questi fattori le politiche monetarie espansive intraprese dalle principali Banche Centrali mondiali per supportare il rallentamento economico emerso durante il primo semestre hanno supportato i mercati finanziari con listini azionari in forte recupero rispetto ai risultati del 2018.

Il rallentamento della crescita economica riscontrato durante la prima metà dell'anno si è protratto anche durante il secondo semestre. Le stime di crescita globale per il 2019 fornite dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) sono diminuite significativamente al 2,9% a/a (Stati Uniti al 2,3% ed Europa al 1,2%) rispetto al 3,6% a/a del 2018. Le previsioni dell'istituto per il 2020 prevedono invece un recupero, con una crescita stimata al 3,3% a/a.

In Europa il primo dato sul PIL del quarto trimestre si è attestato all'1% a/a, evidenziando un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, il contributo principale alla crescita è venuto dalla domanda interna, mentre il commercio estero e la produzione industriale hanno registrato un peggioramento. Nei singoli paesi il PIL è cresciuto dello 0,8% a/a in Francia, dello 0,4% a/a in Germania, mentre in Italia la crescita a/a è stata pari a zero. La disoccupazione nell'area europea è leggermente diminuita durante l'anno attestandosi al 7,4% a novembre. Negli Stati Uniti, il primo dato sul PIL del quarto trimestre annualizzato è stato pari al 2,1%, in linea rispetto al dato precedente ed ha risentito della discesa dei consumi, mentre è stato sostenuto dalla spesa immobiliare residenziale e dal miglioramento della bilancia commerciale. In questo contesto il mercato del lavoro ha continuato a migliorare durante l'anno, con un tasso di disoccupazione che a dicembre si è attestato al 3,5%, il minimo degli ultimi 50 anni. Nel terzo trimestre il Giappone è cresciuto ad un tasso annualizzato del 1,8% grazie ad un aumento dei consumi e degli investimenti.

L'inflazione nelle principali economie avanzate è cresciuta durante l'ultima parte dell'anno grazie all'aumento delle quotazioni dei beni energetici. In questo contesto la componente core dell'inflazione è moderatamente aumentata rispetto ad inizio anno attestandosi nel mese di dicembre a 2,3% a/a negli Stati Uniti, a 1,3% a/a in Europa e 0,9% in Giappone.

L'inizio del 2020 è stato inizialmente caratterizzato da listini azionari positivi grazie all'entusiasmo per la firma della fase uno dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (15 gennaio). In seguito, il sorgere di un nuovo virus in Cina (COVID-19 - Coronavirus) e la veloce diffusione dello stesso nel continente asiatico e seguentemente nel resto del globo, hanno innescato la paura di pandemia a livello globale, con forti ripercussioni sia sulle stime di crescita economica che sull'andamento dei mercati finanziari. Durante una prima fase, le preoccupazioni dei mercati sono state inizialmente limitate, classificando lo sviluppo del virus come un fenomeno prevalentemente locale dopo aver preso atto delle drastiche misure di contenimento messe in atto dal governo cinese per impedire la diffusione del contagio. Durante i mesi di Febbraio-Marzo la situazione si è velocemente deteriorata, con la diffusione del virus a più di centomila casi nel mondo, specialmente in Italia, dove nell'arco di quindici giorni le persone contagiate sono passate dalle poche decine a migliaia, innescando una paralisi del paese sia a livello umano che economico. In questo contesto l'OECD ha rivisto consistentemente al ribasso le stime di crescita economica globale per il 2020 dal 2,9% dell'ultima previsione al 2,4%, mentre in Europa e in Italia le stime sono state riviste rispettivamente dal 1,1% al 0,8% e dal 0,4% al 0%. Sebbene durante lo stesso periodo la Federal Reserve abbia provveduto a tagliare i tassi di interesse di ben 50bp (una sorpresa rispetto alle aspettative di mercato) per stimolare l'economia, i mercati finanziari di tutto il mondo sono oggi in profonda correzione, anticipando la prima possibile recessione dopo la crisi del 2008-2009. I listini azionari globali hanno registrato profonde perdite, dai massimi raggiunti a febbraio gli Stati Uniti hanno perso circa il 18% mentre l'Europa più del 20%. Sul fronte delle materie prime i prezzi del petrolio sono crollati (anche per fattori legati a dinamiche interne all'OPEC) a 34\$ al barile con una performance negativa di circa il -45% rispetto ad inizio anno, mentre sui mercati obbligazionari i timori hanno portato gli operatori di mercato a forti acquisti sui titoli governativi americani e tedeschi, con tassi di rendimento in forte calo rispettivamente ad area 0,5% e -0,8% da 1,9% e 0,2% di inizio anno. Il contesto macroeconomico nazionale e globale resta pertanto ancora oggi particolarmente incerto e di difficile previsione, soggetto ad evoluzioni future.

I MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari sono stati caratterizzati da un contesto di volatilità più contenuta rispetto all'anno precedente, con picchi legati all'incertezza generata dall'andamento delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina. Sebbene l'anno sia stato caratterizzato dall'incertezza legata agli sviluppi sul tema della guerra commerciale, durante la seconda fase dell'anno le aspettative di una nuova ondata di politica monetaria accomodante e la possibile firma di un accordo tra Stati Uniti e Cina ha continuato a spingere i listini. I rendimenti dei mercati azionari nel 2019 sono stati pertanto molto positivi, con un guadagno del 24,86% nei paesi sviluppati (indice MSCI World) e del 15,05% nelle economie emergenti (Indice MSCI Emerging local currency). In Europa l'indice Eurostoxx 50 ha avuto un rendimento del 24,78% mentre negli USA l'indice S&P 500 ha guadagnato il 28,88% e in Asia l'indice giapponese Topix è salito del 15,21%. In Italia, durante le prime settimane di agosto si è assistito alla caduta del governo, con conseguente aumento del premio per il rischio sui titoli governativi raggiungendo valori intorno ai 235 punti base. Il nuovo esecutivo di natura maggiormente europeista

ha calmato progressivamente i mercati, con una riduzione consistente dello spread, stabilitosi in area 150-160 punti base ed un recupero del principale listino azionario italiano, il FTSE MIB, che ha chiuso l'anno guadagnando il 28,28%.

In secondo luogo si è assistito ad un lieve deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro che ha portato il cambio in area 1,12 prevalentemente a causa del rallentamento della crescita prevista in Europa rispetto a quella statunitense.

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato da listini azionari positivi grazie all'entusiasmo per la firma della fase uno dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (15 gennaio). Il sorgere di un nuovo virus (Coronavirus) in Cina e le paure di pandemia stanno oggi generando preoccupazioni per le prospettive di crescita economica del continente, con conseguente drastico calo dei prezzi delle materie prime. Sui mercati obbligazionari i tassi di rendimento sono rimasti prevalentemente stabili.

IL MERCATO IMMOBILIARE

I dati forniti dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate relativi al terzo trimestre del 2019 confermano la tendenza espansiva dei volumi delle compravendite nel settore residenziale, in atto, sostanzialmente, dal 2014; il tasso tendenziale, +5%, risulta superiore a quello registrato nel trimestre precedente (+3,9%). I tassi di crescita più elevati si sono registrati al Nord d'Italia, rispettivamente con il +6,9% del Nord Ovest, dove si concentra il 34% dell'intero mercato nazionale, e con il +5,7 % del Nord Est (che, in termini di volumi assoluti scambiati, ha superato la macroarea Centro); il tasso di crescita più basso è quello delle Isole (+2,2%).

Positiva è la tendenza generale per la compravendita del mercato non residenziale e del comparto produttivo.

Secondo le stime preliminari, nel terzo trimestre 2019 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, diminuisce dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e aumenta dello 0,4% nei confronti dello stesso periodo del 2018 (era -0,1% nel secondo trimestre 2019).

Su base congiunturale la diminuzione dell'IPAB è dovuta unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti, che registrano un calo pari a -0,5%, dopo la crescita rilevata nel secondo trimestre, mentre i prezzi delle abitazioni nuove continuano a crescere (+0,8% dal +0,3% del trimestre precedente).

In media, nei primi tre trimestri del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, i prezzi delle abitazioni subiscono una leggera flessione (-0,2%), sintetizzando dinamiche di prezzo di segno opposto tra i prezzi delle abitazioni esistenti (che pesano per oltre l'80% sul dato complessivo), in diminuzione dello 0,5% e quelli delle abitazioni nuove che aumentano dell'1,1%.

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Nel primo semestre 2019, ultimo aggiornamento disponibile da pubblicazione IVASS “Bolletino statistico – Premi lordi contabilizzati (vita e danni)”, la raccolta nel settore danni si attesta a 19,5 miliardi di Euro, +3,6% rispetto al primo semestre 2018 confermando il recupero del settore già in atto dall'esercizio 2017. Ad eccezione del ramo 10 – R.C. autoveicoli terrestri tutti i principali rami sono in aumento su base annua. In dettaglio, il “comparto auto” raggiunge 8,8 miliardi (+0,7% rispetto al 2018), sostenuto dalla crescita del ramo Corpi di veicoli terrestri. Le coperture “non auto” ammontano a 10,6 miliardi di Euro, e sono in significativo aumento: +6,0%; tra i rami più rilevanti crescono (+5% ed oltre) i rami Infortuni, Malattia, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni; la raccolta dell'R.C. generale cresce dell'1,0%.

La distribuzione del settore danni avviene prevalentemente tramite le Agenzie con mandato (69,9% del totale dei rami e l'84,2% della R.C. autoveicoli terrestri); seguono i Brokers (preceduti, nella classifica della distribuzione di polizze R.C. autoveicoli terrestri, dalle altre forme di vendita diretta) e gli sportelli bancari e postali: il ricorso a questi ultimi ha registrato nei primi sei mesi del 2019 un aumento su base annua di 213 milioni di Euro (+16,5%).

La raccolta danni realizzata nei primi sei mesi del 2019 dalle imprese vigilate IVASS si conferma (+3,6%). I premi lordi contabilizzati relativi al comparto auto ammontano complessivamente a 8,4 miliardi di Euro, in lieve aumento rispetto al primo semestre 2018 (+0,5%): il risultato positivo deriva dalla crescita del ramo 3 - Corpi di veicoli terrestri (+5,0%), che prosegue con continuità dal 2015. Il settore “non-auto” cresce del +6,7% rispetto al primo semestre 2018 (oltre mezzo miliardo di raccolta aggiuntiva); infatti tutti i rami principali risultano in aumento: Malattia (+15,3%), Infortuni (+6,2%), Incendio ed elementi naturali (+4,0%), Altri danni ai beni (+3,6%) e Responsabilità civile generale (+3,7%).

Il mercato assicurativo – evoluzione normativa

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa del mercato assicurativo nel primo semestre del 2019, l'IVASS ha emanato i seguenti Regolamenti:

Regolamento n. 43 IVASS del 12 febbraio 2019

Il Regolamento disciplina l'applicazione delle misure introdotte dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria – convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136 – con particolare riguardo all'esercizio della facoltà di deroga straordinaria ai criteri di valutazione, nel bilancio civilistico *local GAAP*, dei titoli non detenuti durevolmente nel patrimonio dell'impresa. La disposizione introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è stata introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018: in caso si registrino minusvalenze sui titoli del portafoglio

non durevole alla chiusura di tale esercizio, viene consentito alle imprese di valutare tali attivi al valore risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Come già esplicitato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 la Società non si è avvalsa di tale facoltà nella redazione del Bilancio 2018.

Regolamento n. 44 IVASS del 12 febbraio 2019

Il Regolamento dà attuazione all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (c.d. "decreto antiriciclaggio") - come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha recepito in Italia la direttiva 2015/849/UE. - e tiene anche conto degli orientamenti emanati congiuntamente dalle Autorità di Vigilanza europee (EBA, ESMA e EIOPA) sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio.

Il Regolamento definisce i requisiti generali, ponendo le premesse per disciplinare in dettaglio - con separate disposizioni che l'IVASS sarà chiamato ad adottare ai sensi degli articoli 15, comma 3, e 16, comma 2, del decreto antiriciclaggio - su alcuni aspetti specifici.

Provvedimento IVASS n. 92 del 19 novembre 2019

Il Provvedimento in oggetto reca le modifiche al Regolamento IVASS n. 43/2019 di attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, determinate dall'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, già previste dal precedente decreto ministeriale (decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136).

Il Gruppo Sara Assicurazioni non si è avvalso di tale facoltà per la redazione del Bilancio di esercizio e di Gruppo al 31 dicembre 2018 pertanto anche il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non recepisce alcuna disposizioni attuativa circa la sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli del comparto circolante.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La raccolta premi complessiva della Compagnia, inclusiva del lavoro indiretto, è stata pari a 604,1 milioni di Euro, con un incremento del 3,6% rispetto all'esercizio precedente.

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 585,4 milioni di Euro, con un incremento pari al 3,3%.

Gli importi pagati per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione, registrano un saldo pari a 354,3 milioni di Euro, con un decremento dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le riserve tecniche, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano a 1.002,4 milioni di Euro, con un decremento rispetto al 2018 di 9,7 milioni di Euro, pari all' 1,0%. Il rapporto tra le riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 176,6% del 2018 al 168,3% del 2019 e quello del ramo R.C. Auto passa dal 212,7% al 198,7%.

Il risultato del conto tecnico, che comprende le spese di gestione e la quota di pertinenza dell'utile degli investimenti, è positivo per 84,7 milioni di Euro (positivo nel 2018 per 94,7 milioni di Euro).

Il valore globale degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto al 31 dicembre 2019 un valore di 1.665,9 milioni di Euro, in incremento rispetto all'esercizio 2018 (1.640,6 milioni di Euro).

I proventi patrimoniali e finanziari netti degli investimenti, comprensivi degli interessi bancari, sono passati dai 18,9 milioni di Euro nel 2018, ai 37,7 milioni di Euro alla fine del 2019, con un incremento di 18,8 milioni di Euro.

Il conto economico chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 90,1 milioni di Euro (90,8 milioni di Euro nel 2018) e, al netto delle stesse, di 63,1 milioni di Euro (61,9 milioni di Euro nel 2018).

Il risultato dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori:

- aumento dei clienti in portafoglio e della raccolta premi, migliorando il trend già positivo dello scorso esercizio;
- risultato degli investimenti;
- andamento industriale d'esercizio.

Nel corso del 2019, Sara Assicurazioni ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale sociale di 50 milioni di Euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci della controllata Sara Vita.

Il 28 novembre 2019, l'Automobile Club d'Italia ha aumentato la sua partecipazione in Sara Assicurazioni passando così dal 75% all'80% acquistando il 5% delle azioni da Assicurazioni Generali S.p.A.

GESTIONE ASSICURATIVA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 604,1 milioni di Euro, con un incremento dello 3,6% rispetto ai 582,9 milioni dell'esercizio precedente, dei quali 0,08 milioni di Euro sono ascrivibili al lavoro indiretto (0,05 milioni di Euro nel 2018).

Nel corso dell'esercizio la Società ha assunto premi del ramo perdite pecuniarie raccolti in regime di libera prestazione di servizi per 0,1 milioni di Euro, in diminuzione del 94,7% rispetto al 2018 (2,3 milioni di Euro).

Nel prospetto seguente sono riportati i premi del lavoro diretto suddivisi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con la distribuzione comparata per ramo; per i premi del lavoro indiretto invece viene indicato semplicemente il saldo di fine esercizio.

Valori in migliaia di Euro	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2019	31.12.2018	Importo	%	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	64.406	61.730	2.676	4,3	10,7	10,6
Malattie	8.564	8.187	377	4,6	1,4	1,4
Corpi di veicoli terrestri	64.461	60.193	4.268	7,1	10,7	10,3
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	216	194	22	11,2	-	-
Merci trasportate	367	344	24	6,9	0,1	0,1
Incendio e elementi naturali	21.974	20.306	1.668	8,2	3,6	3,5
Altri danni a beni	26.469	24.827	1.642	6,6	4,4	4,3
R.C. Autoveicoli terrestri	346.233	336.764	9.469	2,8	57,3	57,8
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.143	1.048	94	9,0	0,2	0,2
R.C. Generale	40.443	36.809	3.634	9,9	6,7	6,3
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.203	1.740	-537	-30,9	0,2	0,3
Perdite pecuniarie	3.042	4.927	-1.885	-38,3	0,5	0,8
Tutela giudiziaria	11.841	11.799	42	0,4	2,0	2,0
Assistenza	13.667	14.021	-354	-2,5	2,3	2,4
Totale Lavoro diretto	604.029	582.889	21.140	3,6	100,0	100,0
Totale Lavoro indiretto	78	46	32	69,2	-	-
Totale premi lordi contabilizzati	604.107	582.936	21.170	3,6	-	-

La distribuzione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia come il peso dei rami non auto è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (31,8% contro il 31,7% del 2018).

Per evidenziare il contributo della Divisione Ala alla raccolta premi 2019 di Sara Assicurazioni, nella seguente tabella sono riportati insieme ai premi del lavoro diretto 2019 di Sara Assicurazioni, i premi riferibili alla Divisione Ala e la loro incidenza sul totale dei premi di Sara Assicurazioni:

	Sara Assicurazioni	di cui Divisione Ala	% Div. Ala su raccolta totale
Infortuni	64.406	2.688	4,2
Malattie	8.564	618	7,2
Corpi di veicoli terrestri	64.461	4.259	6,6
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	216	3	1,4
Merci trasportate	367	16	4,4
Incendio e elementi naturali	21.974	789	3,6
Altri danni a beni	26.469	1.091	4,1
R.C. Autoveicoli terrestri	346.233	24.901	7,2
R.C. Aeromobili	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.143	23	2,0
R.C. Generale	40.443	1.395	3,4
Credito	-	-	-
Cauzioni	1.203	-	-
Perdite pecuniarie	3.042	724	23,8
Tutela giudiziaria	11.841	367	3,1
Assistenza	13.667	4.709	34,5
Totale Lavoro diretto	604.029	41.585	6,9

ANDAMENTO TECNICO DEI PRINCIPALI RAMI

Nella seguente tabella, per il solo lavoro diretto, è riportato l'andamento dei sinistri dei principali rami esercitati relativamente agli importi pagati, al numero di denunce dei sinistri gestiti ed al rapporto sinistri a premi di competenza. La comparazione è tra i dati di competenza dell'esercizio 2019 rispetto a quelli dell'esercizio 2018 di Sara Assicurazioni.

	Sinistri pagati (importi) (*)		Sinistri denunciati (numero) (**)		S/P di competenza	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	10.146	12.212	5.012	5.076	17,67	19,22
Malattie	6.148	5.919	10.605	9.248	78,41	73,64
Corpi di veicoli terrestri	33.042	30.607	26.601	24.367	56,43	51,09
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	145	70	8	10	64,80	25,14
Merci trasportate	178	7	18	15	-32,92	56,42
Incendio e elementi naturali	11.724	12.572	3.388	2.776	58,05	52,85
Altri danni a beni	14.669	14.548	12.328	11.728	60,29	56,00
R.C. Autoveicoli terrestri	244.706	252.837	62.880	59.932	63,36	58,95
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.247	815	138	101	381,08	42,83
R.C. Generale	14.951	12.225	5.139	5.115	54,73	67,41
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	210	564	41	36	9,13	31,85
Perdite pecuniarie	3.189	6.077	3.073	2.636	29,83	48,79
Tutela giudiziaria	1.325	1.518	793	792	18,29	19,47
Assistenza	4.395	4.348	26.820	26.947	29,55	31,68
Totale	346.075	354.319	156.844	148.779	55,20	52,62

(*) al netto dei recuperi (**) sinistri gestiti

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio è stato di 156.844 con un incremento del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2018; l'importo dei sinistri pagati è diminuito del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 55,24%, peggiora rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (52,62%).

Il rapporto tra riserve tecniche lorde e i premi lordi contabilizzati del lavoro diretto è diminuito, passando dal 178,4% del 2018 al 170,22% del 2019.

Nella seguente tabella si riporta, per i principali rami, la velocità di liquidazione dei sinistri:

	Velocità di liquidazione			
	31.12.2019		31.12.2018	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti	Generazione corrente	Generazioni precedenti
Infortuni	30,13	58,66	32,79	59,75
Malattie	76,24	88,11	79,93	88,80
Corpi di veicoli terrestri	85,82	86,77	89,61	86,08
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	66,67	66,67	50,00	57,14
Merci trasportate	37,50	81,82	7,14	-
Incendio e elementi naturali	72,01	80,72	59,90	77,95
Altri danni a beni	79,11	86,11	79,73	87,63
R.C. Autoveicoli terrestri (Gestiti)	75,03	64,02	74,24	62,05
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	38,99	36,62	32,94	36,96
R.C. Generale	46,54	37,08	49,20	37,68
Cauzioni	63,16	40,00	58,82	28,57
Perdite pecuniarie	76,71	85,39	52,31	63,65
Tutela giudiziaria	8,32	12,86	10,56	14,89
Totale	75,26	76,54	75,07	63,72

Nella tabella sottostante sono riportati i combined ratio, comprensivi delle altre partite tecniche, dei principali rami esercitati.

	Combined ratio	
	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	62,01	62,84
Malattie	116,94	109,56
Corpi di veicoli terrestri	91,38	85,73
Incendio e elementi naturali	107,08	98,60
Altri danni a beni	105,95	100,44
R.C. Autoveicoli terrestri	91,76	87,25
R.C. Generale	100,17	111,52
Perdite pecuniarie	52,21	65,75
Tutela giudiziaria	55,29	54,92
Totale	89,08	85,82

I commenti che seguono sono riferiti ai risultati dei conti tecnici del lavoro diretto. L'apporto dei proventi degli investimenti al conto tecnico del lavoro diretto, pari a 22,6 milioni di Euro, è risultato maggiore rispetto al 2018 (11,2 milioni di Euro).

R.C. Autoveicoli terrestri

Il risultato del conto tecnico del lavoro diretto, positivo per 43,7 milioni di Euro, ha registrato un decremento rispetto a quello dell'esercizio 2018 (50,8 milioni di Euro). L'attribuzione al ramo dei proventi degli investimenti è stata, per l'esercizio in corso, superiore rispetto al 2018 e pari a 15,4 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Il saldo tecnico, pari a 28,2 milioni di Euro registra tuttavia una variazione negativa pari a -14,3 milioni di Euro rispetto al saldo tecnico positivo del 2018 pari a 42,5 milioni di Euro, che aveva beneficiato di un andamento maggiormente positivo della sinistralità di esercizi precedenti.

I premi del lavoro diretto, pari a 346,2 milioni di Euro si incrementano del 3% rispetto all'esercizio 2018. Il rapporto sinistri premi di competenza nel 2019 registra un aumento passando dal 58,9% del 2018 al 63,4% del 2019, mentre quello di esercizio, pari al 77,7%, è migliore rispetto al 2018 (79,9%). Il combined ratio passa dall'87,2% nel 2018 al 91,8% nel 2019 registrando un incremento di 4,6 punti percentuali.

I sinistri pagati gestiti ammontano a 250,3 milioni di Euro contro i 252,5 milioni di Euro del 2018; la velocità di liquidazione è leggermente aumentata rispetto a quella del 2018. Il numero dei sinistri gestiti denunciati nell'esercizio è stato di 62.880 con un aumento del 5% rispetto al 31 dicembre 2018 (di 59.932).

Il rapporto riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 212,7% del 2018 al 198,7% del 2019.

Corpi veicoli terrestri

La raccolta dei premi del ramo, pari a 64,5 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento in termini percentuali del 7% rispetto al 2018. Il saldo tecnico, pari a 5,4 milioni di Euro, è diminuito rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente pari a 8,4 milioni di Euro.

Il risultato tecnico del lavoro diretto, che esprime un utile di 6,2 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2018 pari a 8,7 milioni di Euro. L'esercizio 2019 ha risentito negativamente dell'effetto di eventi naturali.

Infortuni

La raccolta premi, pari a 64,4 milioni di Euro è in aumento del 4,4% rispetto al 2018; il saldo tecnico è pari a 24 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2018 di 22,7 milioni di Euro. Il rapporto sinistri a premi è pari al 17,7% contro il 19,2% del 2018.

Il conto tecnico esprime un risultato di 25,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (23,2 milioni di Euro).

Malattia

La raccolta premi del ramo, pari a 8,6 milioni di Euro è in lieve aumento rispetto al 2018 (8,2 milioni di Euro); il rapporto sinistri a premi è pari a 78,4%, contro il 73,6% del 2018.

Il saldo tecnico del ramo negativo per 1,5 milioni di Euro è in diminuzione rispetto al 2018 (negativo per 0,8 milioni di Euro). Il risultato del conto tecnico, negativo per 1,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello del 2018 (negativo per 0,7 milioni di Euro).

Incendio

La raccolta premi del ramo (22,0 milioni di Euro) è in aumento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente (20,3 milioni di Euro).

Il saldo tecnico, negativo per 1,5 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 che rilevava un saldo positivo di 0,3 milioni di Euro. Il risultato del conto tecnico passa da +0,6 milioni di Euro del 2018 a -0,7 milioni di Euro del 2019, principalmente a causa dell'aumento della frequenza degli eventi naturali verificatisi nella seconda metà del 2019.

Altri danni ai beni

I premi del ramo in oggetto pari a 26,5 milioni di Euro, sono in aumento del 7% rispetto a quelli dell'esercizio precedente (24,8 milioni di Euro nel 2018).

Il saldo tecnico del ramo, negativo per 1,5 milioni di Euro, registra una diminuzione rispetto al 2018 (negativo per 0,1 milioni di Euro); il risultato del conto tecnico, negativo per 1,0 milioni di Euro, è in aumento rispetto a quello del 2018.

R.C. Generale

Nell'esercizio 2019 la raccolta premi, pari a 40,4 milioni di Euro, è cresciuta rispetto all'esercizio precedente del 10%. Il rapporto sinistri a premi è pari al 54,7%, in diminuzione rispetto al 67,4% del 2018.

Il saldo tecnico del ramo, sostanzialmente in pareggio, è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente (negativo per 4,1 milioni di Euro).

Il risultato del conto tecnico è positivo per 3,2 milioni di Euro, migliore rispetto al corrispondente valore del 2018 che era negativo per 2,6 milioni di Euro.

Tutela giudiziaria

La raccolta premi del ramo è pari a 11,8 milioni di Euro, in linea con quella del precedente esercizio. Il rapporto sinistri premi è del 18,3% (19,5% nel 2018). Il saldo tecnico è positivo e pari a 5,3 milioni di Euro, in linea rispetto al 2018. Il risultato del conto tecnico è positivo e pari a 5,5 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro nel 2018).

Perdite pecuniarie

La raccolta premi è in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 e si attesta a 3,0 milioni di Euro, a causa del decremento dell'attività in LPS, descritta nell'apposito paragrafo.

Il saldo tecnico del ramo, positivo per 1,8 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al 2018 (positivo per 2,3 milioni di Euro), così come il risultato del conto tecnico, pari a 1,9 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel 2018).

Assistenza

La raccolta premi, pari a 13,7 milioni di Euro è in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2018 (14,0 milioni di Euro).

Il saldo tecnico del ramo è positivo per 4,9 milioni di Euro in lieve aumento rispetto all'esercizio 2018 (4,3 milioni di Euro); anche il risultato del conto tecnico, pari a 5,0 milioni di Euro, è in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,4 milioni di Euro).

ANTIFRODE

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel ramo R.C. Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per Sara Assicurazioni, ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa in due diversi ambiti di operatività:

1. L'**antifrode liquidativa** si sostanzia in un'attività di verifica dei sinistri individuati a rischio frode, al fine di accertare la veridicità dei fatti denunciati e la fondatezza delle pretese di risarcimento. Detta operatività si esplica avvalendosi della collaborazione di una rete di fiduciari qualificati (investigatori privati, periti e legali) e anche attraverso un costante rapporto con le Autorità di Polizia Giudiziaria;
2. L'**antifrode assuntiva** attiene principalmente alla verifica in ordine all'autenticità della documentazione contrattuale e precontrattuale prodotta dai clienti in fase di stipula delle polizze, avvalendosi anche delle segnalazioni ricevute dall'Autorità di Polizia in occasione dei controlli effettuati sul territorio ed aventi ad oggetto il rilievo di documentazione assicurativa falsa o contraffatta.

Il puntuale svolgimento di tali attività è assicurato da diverse strutture aziendali che si avvalgono, tra l'altro, della consultazione di Banche Dati esterne e, per le frodi liquidative, anche di un set automatico di alert di frode.

La funzione Antifrode analizza gli esiti delle attività antifrode, dando impulso all'azione penale sia a tutela della Compagnia che, indirettamente, del mercato assicurativo.

Nel corso del 2019 la Compagnia ha continuato nel percorso di consolidamento e perfezionamento degli applicativi a supporto dell'attività di contrasto alle frodi, anche attraverso l'immediato

collegamento al nuovo Archivio Informatico Antifrode, istituito presso IVASS con il Regolamento n. 23 e il Provvedimento n. 47 del 1° giugno 2016.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 44/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo R.C. Auto, la Compagnia stima di aver conseguito nel 2019 una riduzione di oneri per sinistri R.C.A. di portafoglio pari a circa 4,26 milioni di Euro, al lordo dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima, e per i sinistri del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada pari a circa 0,67 milioni di Euro. Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertato il tentativo di frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

ATTIVITA' IN LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'attività di raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (ex art. 49 del Trattato CE) consta ad oggi di contratti, conclusi nel Ramo 16 - Perdite Pecuniarie, con Case Automobilistiche operanti sul mercato europeo o Società che forniscono Servizi di Mobilità su scala paneuropea. Il volume dei premi netti contabilizzati imputati nel conto economico del 2019 afferiscono all'attività condotta in due Stati Membri dell'UE: Belgio e Svezia.

Al 31 dicembre 2019 la raccolta in LPS ha fatto registrare premi per complessivi 0,1 milioni di Euro (2,3 milioni nell'esercizio precedente) registrando una variazione in diminuzione pari a -2,2 milioni di Euro imputabili alla mancata sottoscrizione di nuovi contratti per l'esercizio 2019 rispetto al 2018. L'andamento tecnico dei sinistri risulta positivo per 0,3 milioni di Euro (negativo per 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

SPESE DI GESTIONE

Si riporta un prospetto che evidenzia l'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi relativa all'esercizio 2019 comparata con i valori dell'esercizio precedente.

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	Incidenza premi %	Importi	Incidenza premi %
Provvigioni di acquisto	31,8	5,3	30,3	5,3
Provvigioni d'incasso	75,0	12,6	71,8	12,5
Altre spese di acquisizione	55,8	9,4	54,5	9,8
Altre spese di amministrazione	34,7	5,8	33,2	5,8
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	-0,9	-0,2	-1,2	-0,2
Totale Spese di gestione	196,4	33,0	188,6	33,0

Le spese di gestione sono in aumento del 4,1%, principalmente per l'aumento delle voci provvigionali, mentre complessivamente rimane invariata rispetto all'esercizio precedente l'incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi netti.

Si segnala infatti che, in valore assoluto, le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, aumentano di 7,8 milioni di Euro mentre le provvigioni di incasso aumentano di 3,2 milioni di Euro.

POLITICHE RIASSICURATIVE

Lavoro indiretto - Assunto

Il volume dei premi assunti in riassicurazione è stato pari a 0,06 milioni di Euro (0,05 milioni di Euro al 31.12.2018) ed il saldo tecnico evidenzia un andamento positivo per 0,06 milioni di Euro.

Come per l'esercizio precedente il lavoro indiretto è stato assunto nel solo ramo R.C. Generale attraverso il Pool R.C Ambientale, mediante un trattato in quota con Munich Re.

Lavoro indiretto – Retroceduto

In continuità con gli esercizi precedenti anche nell'esercizio 2019 non si sono registrati premi retroceduti.

Cessione in riassicurazione

Il volume dei premi ceduti al 31.12.2019 ammonta a 8,4 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro al 31.12.2018) e l'indice di conservazione risulta pari al 98,6 (98,3% al 31.12.2018). Il risultato economico della cessione in riassicurazione risulta negativo per 2,7 milioni di Euro (positivo per 1,1 milioni di Euro al 31.12.2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato sottoscritto, per il ramo Malattia, un nuovo trattato in quota "Critical Illness". Sono stati confermati inoltre i medesimi trattati già in essere nel precedente esercizio, ovvero, per i rami Infortuni, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio, R.C. Auto e R.C. Generale sono in essere trattati "in eccesso sinistri" mentre per il ramo Cauzione e per alcuni rischi afferenti i rami Perdite Pecuniarie, R.C. Generale, Incendio ed ADB sono in essere trattati "in quota".

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI E ANALISI GESTIONE FINANZIARIA

Il 2019 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, sebbene caratterizzato da dati macroeconomici generalmente deboli e dall'incertezza legata alle continue tensioni sul fronte dei dazi tra Stati Uniti-Cina, al protrarsi della vicenda Brexit e, a livello locale, all'instabilità politica del governo italiano. Nonostante questi fattori, la politica monetaria espansiva intrapresa dalle principali Banche Centrali mondiali, con tagli dei tassi e ripresa del QE da parte della BCE per supportare il

rallentamento economico, ha supportato i mercati finanziari, con listini azionari in forte recupero rispetto ai risultati del 2018.

I mercati azionari europei hanno chiuso il 2019 in forte rialzo, con l'EuroStoxx 50 che ha guadagnato il 24,78%. L'indice tedesco DaX è cresciuto del 25,48% e quello francese CAC 40 il 26,37%, mentre l'indice italiano FTSEMIB ha registrato una performance positiva del 28,28%.

Sul fronte obbligazionario, il rendimento medio lordo a scadenza dei titoli di Stato italiani è passato dall'1,89% del 2018 all'1,37% del 2019.

Il portafoglio della Compagnia è concentrato in buona parte su titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile.

La Compagnia ha scelto di indirizzare gli investimenti obbligazionari verso titoli governativi italiani e, in minor misura, verso titoli corporate e quote di OICR. Ha, inoltre, continuato ad aumentare l'esposizione verso strumenti di private debt.

Gli investimenti sul comparto azionario sono stati indirizzati verso azioni e, in ottica di diversificazione settoriale e geografica, verso fondi azionari.

Il rendimento registrato nel 2019 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari al 2,75% contro il risultato positivo dell'1,37% del 2018, mentre il rendimento finanziario, calcolato sommando il risultato contabile al differenziale tra plusvalenze implicite nette al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, è risultato positivo per il 4,85% contro il risultato negativo del 2,52% del 2018. Le plusvalenze implicite riferite al portafoglio titoli, al netto delle minusvalenze sul portafoglio ad utilizzo durevole, sono risultate positive per 54,8 milioni di Euro rispetto al saldo positivo di 24,5 milioni di Euro del 2018.

La composizione degli investimenti e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 è la seguente:

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	Incidenza %	Importi	Incidenza %
Terreni e fabbricati	116,6	7,0	172,0	10,5
Investimenti in imprese del Gruppo	82,2	4,9	32,2	2,0
Altri investimenti finanziari	1.402,3	84,2	1.361,9	83,0
Depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-
Disponibilità liquide	64,8	3,9	74,4	4,5
Totale Investimenti e disponibilità liquide	1.665,9	100,0	1.640,6	100,0

Si riporta inoltre il dettaglio degli altri investimenti finanziari:

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	Incidenza %	Importi	Incidenza %
Azioni e quote	22,3	1,6	15,2	1,1
Quote di fondi comuni di investimento	611,9	43,6	483,4	35,5
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	752,2	53,6	845,3	62,1
Altro	15,9	1,1	18,1	1,3
Totale Altri investimenti finanziari	1.402,3	100,0	1.362,0	100,0

I proventi netti su investimenti finanziari, comprensivi delle disponibilità liquide, sono risultati nel 2019 pari a 39,7 milioni (nel 2018 il risultato è stato pari a 19,8 milioni). Le riprese di rettifiche di valore sono state pari a 11,2 milioni (nulle nel 2018). Le rettifiche di valore sono risultate pari a 9,6 milioni di Euro (25,4 milioni di Euro nel 2018), i profitti su realizzo di investimenti a 12,2 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro nel 2018), le perdite su realizzo di investimenti a 0,7 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro nel 2018), i proventi di quote di fondi comuni di investimento sono stati pari a 9,8 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro nel 2018), gli scarti di negoziazione negativi, inclusi negli oneri di gestione degli investimenti, sono risultati pari a 0,1 milioni di Euro (in linea con il 2018).

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, sono stati rilevati proventi da affitti e recuperi per 7,4 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2018), si sono registrate riprese di valore per 0,14 milioni di Euro e plusvalenze 2 milioni di Euro (nello scorso esercizio non si erano registrate riprese di valore e plusvalenze). Tra gli oneri figurano 5,4 milioni di Euro di costi ordinari (5,2 milioni di Euro nel 2018), 2,5 milioni di Euro di rettifiche di valore (1,7 milioni di Euro a dicembre 2018), di cui 0,3 milioni di Euro di ammortamenti e 2,2 milioni di Euro di svalutazioni (rispettivamente pari a 0,3 e a 1,4 milioni di Euro nel 2018) mentre, a differenza dello scorso esercizio, la voce inerente le perdite da realizzo è stata alimentata per 1,7 milioni di Euro a causa della vendita dell'immobile di via Merello sito in Genova e il conferimento dell'immobile di via Portuense sito in Roma.

Le plusvalenze implicite del portafoglio immobiliare ammontano a 41,6 milioni di Euro.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia, in linea con quanto previsto dal regime normativo Solvency II, effettua la valutazione della totalità dei rischi di mercato nell'ambito del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo (SCR). Nello specifico, il requisito patrimoniale per il rischio di mercato (SCR Market) comprende al suo interno il rischio di tasso di interesse, il rischio azionario, il rischio immobiliare, il rischio spread, il rischio valutario ed il rischio concentrazione. Al 31.12.2019 il SCR Market è pari a circa il 10% del valore di mercato degli attivi sotto rischio.

La Compagnia si è dotata di politiche in materia di investimenti che prevedono dei presidi specifici sui rischi finanziari, coerentemente a quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e successive modifiche. In tale ambito, sono definiti limiti di investimento, calibrati sulla base della propensione al rischio della Compagnia.

Nell'ambito del più ampio processo di gestione degli investimenti, per gli strumenti di mercato più liquidi sono presi inoltre in considerazione indicatori di Massima Perdita Attesa (Value At Risk) relativi ai principali rischi di mercato, quali rischio di interesse, di credito e di prezzo. Con particolare riferimento al rischio di credito relativo ai titoli diretti governativi e corporate, la misurazione è effettuata attraverso la componente VAR riferita al fattore spread, rappresentativo del rischio di oscillazioni del merito creditizio degli emittenti.

In riferimento, invece, agli assets caratterizzati da scarsa liquidità, la Compagnia monitora periodicamente il rispetto dei limiti imposti sull'ammontare totale del portafoglio e si dota di uno specifico processo di proposizione e approvazione degli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA).

Per ciò che attiene al rischio di liquidità, esso viene presidiato ricorrendo a titoli quotati per la quasi totalità del portafoglio, pertanto gli investimenti della Compagnia sono prevalentemente composti da strumenti finanziari che, per loro natura, sono agevolmente liquidabili al valore di mercato. Inoltre la Compagnia effettua un monitoraggio mensile di indicatori che esprimono il livello di liquidità del portafoglio (Indice di Disponibilità e Liquidity Coverage Ratio), al fine di garantire un'adeguata capacità di far fronte agli impegni assunti senza conseguire perdite rilevanti.

RISCHI ASSICURATIVI

I rischi relativi ai rami Danni (Non-Life ed Health) sono rappresentati dal rischio di sottoscrizione, ottenuto dall'aggregazione del rischio premio e del rischio di riservazione, il rischio catastrofale e il rischio derivante dall'esercizio delle opzioni esercitabili dall'assicurato previste nei contratti (lapse), riguardante principalmente contratti danni pluriennali. Sulla base del profilo di rischio della Compagnia, il principale rischio è rappresentato da quello di sottoscrizione, ovvero il rischio di perdita o di una variazione sfavorevole delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e costituzione delle riserve.

In linea con quanto previsto dal regime normativo Solvency II, la Compagnia ha effettuato la valutazione dei rischi tecnici assicurativi attraverso la quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità trimestralmente, mediante formula standard con utilizzo dei parametri specifici di impresa in termini di volatilità. Si fa presente che in data 11 maggio 2016, la Compagnia è stata autorizzata da IVASS all'utilizzo dei parametri specifici di impresa (Undertaking Specific Parameters – USP) nel calcolo del rischio di tariffazione e riservazione in Solvency II per i segmenti 1, 2, 4 e 5 delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione non vita. La valutazione del Requisito di Solvibilità per il rischio tecnico Danni più significativo (SCR di Tariffazione e Riservazione) al 31.12.2019, al lordo degli effetti di diversificazione, è circa l'11% della misura di volume rappresentativa dell'esposizione (premi e riserve sinistri) per i rami Non-Life e circa il 22% per i rami Health, per i quali non sono adottati gli USP.

Inoltre, la Compagnia effettua trimestralmente il monitoraggio dei rischi tecnici significativi ed eseguita verifiche del rispetto dei limiti assuntivi vigenti, al fine di consentire un tempestivo controllo e il presidio della rischiosità.

Nel corso del secondo semestre del 2019, la Compagnia ha partecipato all'analisi di impatto relativa alla modifica del framework normativo Solvency II, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

A protezione delle esposizioni ai rischi, la Compagnia attua una politica riassicurativa adeguata e coerente, identificando strutture di cessione basate su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire per ciascuna classe di affari il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari sia per mitigare l'esposizione per singolo rischio che, per alcune classi, quella per evento.

ANALISI DEI RISCHI OPERATIVI

Nel corso del 2019, è stata predisposta e approvata una specifica Politica di gestione del rischio operativo e cyber che rappresenta il framework di riferimento per la valutazione e gestione del rischio operativo e del rischio di sicurezza informatica a cui le Compagnie del Gruppo Sara risultano essere esposte, disciplinandone i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione. Con specifico riferimento alla gestione del Rischio Operativo, la Politica riprende e amplia quanto già definito nella Politica di Risk Management per ciò che concerne la fase di valutazione del rischio che viene effettuata:

- ai fini regolamentari tramite Standard Formula;
- tramite approccio quali-quantitativo, attraverso il processo di Risk Assessment e le analisi di scenario;
- in maniera quantitativa tramite processo di Loss Data Collection.

Con particolare riferimento all'attività annuale di assessment, si specifica che nell'ultimo bimestre dell'anno è stata avviata la campagna di valutazione dei rischi operativi sui principali processi aziendali, comprensiva dei rischi 262/2005, 231/2001 e ESG (Environmental, Social e Government).

Dalle analisi preliminari dei risultati dei punteggi di rischio netto, non sono evidenziate situazioni particolarmente critiche e/o non presidiate tali da pregiudicare la solidità della Compagnia. Il rischio netto viene determinato in base all'efficacia dei controlli interni per la cui valutazione viene presa in considerazione la presenza di procedure complete e formalizzate, l'esistenza di adeguati controlli e la loro tracciabilità, l'adeguata struttura organizzativa che definisce ruoli e responsabilità, il sistema di deleghe e procure, la segregazione delle funzioni, ecc., calcolati a partire dalla valutazione.

Inoltre, è stato condotto l'assessment dei rischi cyber su tutti i principali processi e software delle Compagnie del Gruppo. Tale esercizio è stato finalizzato alla valutazione dell'impatto sul business di un'eventuale perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati nel perimetro di ciascun processo aziendale. Con il supporto della Direzione dedicata al presidio dei sistemi informativi, si è proceduto alla successiva valutazione del livello di efficacia dei controlli posti in essere e alla successiva

definizione di eventuali azioni correttive, nell'ottica del miglioramento nel continuo. Tale aspetto è particolarmente rilevante considerata la costante evoluzione delle minacce informatiche.

ANALISI DEI RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME

La funzione Compliance e Antiriciclaggio ha svolto, nel corso dell'anno 2019, un'attenta e costante attività di monitoraggio ed analisi della normativa primaria e secondaria di riferimento (sia di quella di nuova emanazione che di quella consolidata).

Al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Società per prevenire il rischio di non conformità normativa, la funzione Compliance e Antiriciclaggio ha inoltre svolto, nell'ambito di una periodica pianificazione "risk based" delle attività di controllo, verifiche puntuali, sia direttamente che per il tramite di specifici referenti di compliance individuati dall'Alta Direzione all'interno delle diverse direzioni aziendali.

Le verifiche hanno riguardato, in particolare, le seguenti macro aree di rischio di non conformità:

- Clienti Intermediari e Mercato;
- Sinistri e liquidazioni;
- Antifrode;
- Investimenti e gestione finanziaria;
- Governo d'impresa;
- Responsabilità amministrativa degli enti;
- Riassicurazione;
- Risorse Umane;
- ICT.

Nell'ambito delle verifiche svolte particolare attenzione è stata riservata alle tematiche attinenti alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Le attività svolte hanno confermato una situazione di sostanziale presidio del rischio di non conformità sia in Sara Assicurazioni che nella controllata Sara Vita, per la quale la Capogruppo svolge in outsourcing i servizi di compliance e di antiriciclaggio.

PERSONALE

Il personale alle dirette dipendenze della Compagnia al 31 dicembre 2019 è di 586 unità (organico medio nel corso dell'esercizio pari a 587 unità), registrando un decremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

I contratti a tempo determinato al 31 dicembre 2019 sono pari a 9 unità con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

I contratti di somministrazione e lavoro sono pari a 6 unità al 31 dicembre 2019, con un incremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

Il 1 ottobre 2019 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Integrativo Aziendale, scaduto il 22 giugno 2019, con scadenza 31 dicembre 2022.

Il 31 dicembre 2019 è scaduto il CCNL del personale non dirigente.

I costi relativi alle prestazioni di lavoro subordinato, pari a 62,2 milioni di Euro, hanno avuto un'incidenza sulla raccolta premi pari al 10,3% (10,4% nel 2018).

SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito dello sviluppo delle Infrastrutture Tecnologiche, nel corso del 2019, sono proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi, di innalzamento dei livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete trasmissione dati. Tutte le iniziative intraprese hanno sempre come principale obiettivo la stabilità, l'affidabilità e il miglioramento delle performance dei servizi applicativi con particolare focus sul core business.

Durante il mese di Febbraio è stata dismessa la piattaforma SaraPower attivando il nuovo sistema Sara+ Danni ospitato all'interno del cloud AWS. La nuova piattaforma è stata resa quindi disponibile all'intera rete agenziale oltreché alla direzione centrale. A supporto dello sviluppo di Sara+ Danni sono stati introdotti strumenti di sviluppo "agile" e in ottica DevOps. L'obiettivo di tali strumenti è velocizzare e sistematizzare il percorso che va dallo sviluppo dell'applicazione al suo rilascio in produzione. Per semplificare e rendere ulteriormente efficienti i processi di sviluppo e rilascio software è stata adottata la tecnologia "container" introducendo nuovi strumenti tecnologici (es. Docker) nell'ambito di alcune nuove applicazioni (es. Bici2Go). E' prevista l'estensione dell'utilizzo di tali strumenti ad altre applicazioni. A Milano, sono ultimate le attività tecniche a supporto del trasloco nello stabile di via Della Chiusa che si è concluso nelle ultime settimane.

Nell'ambito delle attività relative alla sicurezza informatica è stato avviato il progetto di creazione della struttura SOC (Security Operation Center) che si occupa di assistere la società nell'identificazione, nella gestione e nel porre rimedio ad attacchi di sicurezza. Contestualmente procedono le attività di

dismissione dei sistemi obsoleti con l'obiettivo di ridurre l'esposizione dell'azienda ai rischi informatici. E' stato assegnato il bando di gara per il rinnovo dei servizi di assistenza tecnologica direzionale al fornitore Westpole che da Settembre collabora con la direzione ICT per supportare le attività di assistenza. Durante il mese di settembre è iniziato il rollout del progetto di connettività delle agenzie basato sulla soluzione di Cisco Meraki e sulle connettività di Telecom. Si prevede di chiudere le attività nei primi mesi del 2020.

Durante la prima parte del 2019 è stata completata l'attività di allestimento della rete di trasmissione dati (wired e wireless) per il nuovo stabile di via Agri. Durante il mese di Novembre 2019 la Direzione ICT e parte della direzione Rami Elementari si è trasferita presso i nuovi uffici siti in Via Agri a Roma. Nel mese di Dicembre 2019 sono state completate le attività di distribuzione delle postazioni Apple ai membri del gruppo pilota identificato (Direzione ICT e Comitato di direzione).

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

La struttura operativa dell'organizzazione agenziale è costituita al 31.12.2019 da 511 agenzie in appalto, di cui 58 con mandato plurimarca, con un incremento di 8 agenzie rispetto all'esercizio precedente.

Il processo di selezione dei nuovi agenti è gestito dall'unità di reclutamento ed è disciplinato da apposita procedura aziendale.

L'unità di recruiting, insieme ai Country Manager, Area Manager e Sales Manager, provvede altresì a supportare gli agenti attraverso attività di formazione, sviluppo ed assistenza tecnico assuntiva e commerciale.

Sono stati realizzati interventi riorganizzativi sulla rete distributiva volti a migliorare l'efficienza delle agenzie con risultati particolarmente critici e/o ritenuti insufficienti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro di innovazione e revisione del catalogo di offerta della Compagnia sia per i rami Auto, sia per i Rami Elementari.

Per quel che attiene al business Auto, a giugno è stata lanciata la nuova offerta telematica della Compagnia con il prodotto Guido Bene, che ha sostituito SaraFreee e Ruota Libera Techno, permettendo un riposizionamento di mercato in chiave innovativa e cliente-centrica. Guido Bene è il primo prodotto comportamentale di Sara, dotato di scatola nera installata professionalmente sul

veicolo e di una app per la consultazione dei dati relativi a tutti i viaggi. Offre un immediato vantaggio al cliente grazie allo sconto offerto alla sottoscrizione e premia il suo stile di guida rendendolo protagonista attivo della sua polizza.

Dal punto di vista degli interventi tecnici, nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare una serie di interventi tariffari RCA dei settori I e II, sia al fine di affinare ed evolvere il pricing, sia per rendere la tariffa più competitiva con l'obiettivo di dare sostegno alla nuova produzione. Sono state riviste le tariffe dei settori IV, V e VII e sono stati effettuati alcuni interventi specifici sul prodotto dedicato a natanti ed imbarcazioni.

E' proseguito l'aggiornamento e l'ampliamento dell'elenco di veicoli dotati di elevati standard di sicurezza che possono usufruire di uno sconto sulle polizze sulla base dei test condotti da EuroNcap. In occasione del Giro d'Italia tali agevolazioni sono state estese anche a veicoli dotati di sistemi di sicurezza che permettono di limitare/ridurre gli impatti sui ciclisti.

E' stato completato il progetto pilota relativo all'attuazione dell'ispezione preventiva sul veicolo, effettuato in collaborazione con la società Whoosnap, che rende possibile, attraverso una rete di fotografi professionisti sparsi su tutto il territorio nazionale, raggiungere il cliente nel luogo e alla data a lui più comodi per eseguire l'ispezione del veicolo. Gli esiti del progetto pilota sono, allo stato attuale, in fase di approfondimento tecnico.

E' stata rinnovata fino al 31.05.2020 la possibilità di vendere il pacchetto 3BIEN, che racchiude in un'unica soluzione tre diverse coperture aggiuntive di RCA. Rispetto alle campagne finalizzate ad aumentare la penetrazione delle garanzie diverse dalla componente RCA, è terminata il 31.12.2019 l'iniziativa di "up selling" sul portafoglio, mentre rimane ancora attiva l'iniziativa "prendi o raddoppia" sulla nuova produzione.

Relativamente al business Rami Elementari, ad aprile è stato lanciato Dimensione Impresa, il nuovo prodotto dedicato al target delle aziende artigiane e delle piccole imprese, che ha sostituito il vecchio SaraPMI con l'obiettivo di ampliare la portata delle garanzie già presenti e inserirne di nuove, per rendere l'offerta più completa e distintiva.

A maggio Sara è diventata per la prima volta top sponsor del 102° Giro d'Italia e, per l'occasione, con l'obiettivo di accrescere la notorietà del marchio e spingere la vendita del prodotto Bici2Go dedicato al target dei ciclisti, ne è stata creata un'edizione speciale, valida fino al 31.12.2019, leggermente rivista nelle garanzie e con un premio inferiore.

Con l'idea di sfruttare al meglio la grande visibilità derivante dalla sponsorizzazione, si è voluta esplorare, in via sperimentale, la modalità di collocamento online di tale versione speciale, così da avvicinare un bacino di utenza diverso da quello tipico del canale agenziale e poter poi offrire ulteriori opportunità di sviluppo alla rete.

Le innovazioni di prodotto sono proseguite a luglio con l'introduzione della nuova garanzia Malattie Gravi sui prodotti Sara Defender e Sara Medical, creata con l'obiettivo di fornire una protezione specifica in caso di cancro, infarto miocardico ed ictus.

Sempre a luglio è stata avviata la commercializzazione di Dimensione Commercio, che ha sostituito il precedente prodotto SaraCommercio, migliorando la portata di alcune garanzie e aumentando l'autonomia agenziale.

Con finalità analoghe a novembre sono stati modificati anche i prodotti SaraProfessionista e SaraLex. Piccole migliorie sono state apportate nel corso dell'anno ai prodotti SaraInCasa e SaraFabbricati, migliorando la modularità tra le sezioni del prodotto e arricchendo l'operatività di alcune garanzie. Su SaraInCasa, in particolare, è stata lanciata la prima iniziativa commerciale legata al black friday, abbinando al prodotto un'operazione a premi che ha riscosso notevole successo, consistente nell'attribuzione di buoni Amazon ai nuovi Assicurati che rispettassero determinate condizioni. Le modifiche apportate al prodotto SaraInCasa hanno inoltre portato alla chiusura del prodotto SaraCasaPronta nell'ottica di una maggiore razionalizzazione del catalogo.

Infine è stato leggermente rivisto anche il prodotto Viaggiare, con una serie di aggiustamenti tecnici a vantaggio del cliente.

L'iniziativa commerciale del "cross selling", finalizzata alla produzione di nuove polizze danni abitazione, infortuni o malattia per i clienti Sara titolari della sola polizza Auto, che, a loro volta, acquisiscono il vantaggio di uno sconto sul premio di rinnovo della propria polizza RCA è stata rinnovata, per l'ultima volta, fino al 31.12.2019.

Si segnala poi che nel corso del 2019 si è completata l'opera di riallineamento della gamma prodotti Sara e Divisione ALA, arrivando ad uniformare l'intero catalogo di offerta e rendendo così più efficienti i processi di caricamento sui sistemi, formazione della rete e monitoraggio dei risultati.

Dal punto di vista normativo, infine, sia in ambito Auto sia in ambito Rami Elementari, dopo aver concluso le operazioni di adeguamento alla nuova normativa IDD e più in particolare al Regolamento IVASS 41/2018, si è provveduto al rilascio dei set informativi revisionati nel rispetto delle indicazioni riportate nella lettera al mercato IVASS del 14 marzo 2018 "Contratti semplici e chiari", con la predisposizione di condizioni di assicurazione più fruibili e di facile consultazione.

CONTENZIOSO

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati registrati accantonamenti al fondo rischi e oneri ritenuti adeguati a far fronte alle passività potenziali che potrebbero emergere dai contenziosi in essere. Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi dei detti fondi.

In ordine alla categoria di contenziosi di natura varia, non esistono controversie di carattere significativo o che, allo stato attuale, possano far prevedere potenziali rischi da essere per la Società di significatività tale da essere menzionati.

AZIONI PROPRIE

In data 27.05.2013, la Società, in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2012, ha acquistato n. 4.500 azioni privilegiate dall'Automobile Club di Agrigento, corrispondenti allo 0,0247% del Capitale della Compagnia, al prezzo di 85.846 Euro. In conformità con le leggi vigenti, dette azioni sono state iscritte in una riserva negativa del Patrimonio netto nella voce "Riserva negativa per Azioni proprie in portafoglio".

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Sara Vita S.p.A. - Roma

Capitale Sociale: 76 milioni di Euro

Partecipazione: 100%

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un incremento della raccolta premi sia dei prodotti a premio periodico che di quelli a premio unico migliorando ulteriormente il trend già positivo dell'esercizio precedente.

La raccolta premi dei rami vita, riferita interamente al lavoro diretto, ha registrato un incremento del 17,1% rispetto all'esercizio precedente, passando dai 95,5 milioni di Euro del 2018 ai 111,9 milioni di Euro del 2019.

In particolare, la raccolta del ramo I, assicurazioni sulla durata della vita umana, tradizionalmente il ramo prevalente esercitato da Sara Vita, è pari a 109,0 milioni di Euro evidenziando una crescita rispetto al precedente esercizio del 17,6% (92,8 milioni di Euro al 31.12.2018). Si rimanda al paragrafo sulla gestione assicurativa per un'analisi dettagliata per ramo ministeriale.

Le somme pagate nell'esercizio registrano un incremento del 23,6% rispetto all'importo dello scorso esercizio e ammontano complessivamente a 61,4 milioni di Euro (49,7 milioni di Euro alla chiusura dell'esercizio precedente); le somme pagate a carico dei riassicuratori sono pari a 0,06 milioni di Euro (0,09 milioni di Euro il risultato del 31.12.2018). Le somme pagate si riferiscono per 59,0 milioni di Euro al ramo I, per 0,6 milioni di Euro al ramo III e per 1,8 milioni di Euro al ramo V.

La variazione della riserva per somme da pagare è positiva per 0,7 milioni di Euro (un ricavo di 1,0 milioni di Euro al 31.12.2018).

Le riserve tecniche relative alla classe C, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano a 832,6 milioni di Euro, con un incremento di 60,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 7,9%.

Le riserve tecniche della classe D.I ammontano complessivamente a 16,3 milioni di Euro (13,8 milioni di Euro nell'esercizio precedente) interamente connesse a prodotti unit-linked.

Il valore complessivo degli investimenti di classe C e delle disponibilità liquide risulta pari a 924,8 milioni di Euro, con un incremento di 114,2 milioni rispetto al 2018 (7,8%).

In linea con quanto illustrato per le riserve "classe D", gli investimenti della classe D.I ammontano a 16,4 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nell'esercizio precedente), interamente connessi a prodotti unit-linked.

I proventi patrimoniali e finanziari netti degli investimenti, comprensivi degli interessi bancari, ammontano nell'esercizio corrente a 27,7 milioni di Euro, in crescita del 194,7% rispetto ai 9,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il risultato tecnico dei rami vita della Compagnia evidenzia un saldo positivo di 4,8 milioni di Euro maggiore del 57,5% rispetto all'esercizio precedente (3,1 milioni di Euro al 31.12.2018).

Il conto economico chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 6,3 milioni di Euro e, al netto di queste, evidenzia un utile di 4,3 milioni di Euro (utile pari a 0,8 milioni di Euro nel 2018).

Il risultato dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato sia da una crescita dei premi che da quella dei proventi degli investimenti. A questo proposito si ricorda che la Società non si è avvalsa dallo scorso esercizio della facoltà di applicare le misure anticrisi previste dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Si riportano di seguito alcune informazioni sulla governance societaria, anche allo scopo dell'informativa di cui all'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Gruppo Sara: forma giuridica e sistema di governo

Sara Assicurazioni S.p.A. è iscritta come Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, iscritto al n. 001 dell'Albo tenuto ai sensi di legge dall'IVASS; al Gruppo appartiene un'altra Compagnia di assicurazioni: Sara Vita S.p.A.

La Società, la cui forma giuridica è la "società per azioni", ha un modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta sono quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa.

La compagine sociale, costituita da persone giuridiche, è, alla data di approvazione della presente Relazione, di 27 Soci.

Struttura del capitale sociale

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale, pari a 54.675.000 Euro, è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'88,89% del capitale sociale, per un totale di 48.600.000 Euro, e da 2.025.000 azioni privilegiate ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'11,11% del capitale sociale, per un importo di 6.075.000 Euro.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, mentre i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di voto e di intervento nelle Assemblee esclusivamente nei casi previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Le azioni privilegiate attribuiscono il diritto ad un dividendo superiore di due punti percentuali, in rapporto al relativo valore nominale, rispetto a quello assegnato alle azioni ordinarie ed hanno prelazione su queste ultime, in caso di scioglimento della società, agli effetti del rimborso del capitale.

Non sono presenti altre categorie di azioni.

Non sono emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere nuove azioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Il socio che intenda cedere, in tutto o in parte, le proprie azioni ordinarie, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci titolari di azioni ordinarie, indicando il prezzo richiesto e gli altri elementi dell'offerta al terzo. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato solo per la totalità delle azioni offerte in vendita. L'offerta resterà ferma per un mese.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

In virtù dell'operazione di acquisizione del 28 novembre 2019 da parte dell'Automobile Club d'Italia dell'intera partecipazione azionaria (pari al 5% del capitale azionario) da Assicurazioni Generali S.p.A., le partecipazioni rilevanti al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente Relazione, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia 80,00%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni 14,65%;
- Generali Italia S.p.A. 5%;

oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali.

Assemblea degli Azionisti

Per quanto attiene al funzionamento ed ai poteri dell'Assemblea dei Soci, essi sono aderenti alla normativa del Codice Civile. In particolare, come previsto nell'art. 2368 2° comma del Codice Civile, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea straordinaria sia regolarmente costituita e deliberi con la presenza e il voto di tanti Soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, fatti salvi eventuali diversi limiti obbligatori di legge.

Sottoscrizione del capitale sociale di aumento della controllata Sara Vita

L'Assemblea straordinaria di Sara Vita del 30 luglio 2019, previo parere positivo della Capogruppo, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 26 milioni a 76 milioni, mediante l'emissione di 50 milioni di azioni dal valore nominale di 1 Euro, interamente sottoscritte e versate da Sara Assicurazioni.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da 9 membri. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se non nominato dall'Assemblea dei Soci, e uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti nel suo seno, anche in numero pari, a cui può delegare determinate attribuzioni, ad eccezione di quelle materie per le quali il Codice Civile o altre norme prevedano una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In particolare, non possono essere delegate le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS che sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Comitati consultivi determinandone la composizione e le attribuzioni; per quanto riguarda il sistema dei Comitati si rimanda al paragrafo successivo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e provvede alla fissazione del suo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il mandato dei Sindaci scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione

del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Di seguito due tabelle di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale entrambe aggiornate alla data della presente relazione:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Scadenza nomina	Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e Corporate Governance	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Sticchi Damiani Angelo	31.12.2020			X	X	
Vice Presidente	Alessi Rosario	31.12.2020			X	X	
Amministratore	Arlotta Tarino Massimo	31.12.2020	X	X			X
Amministratore	Candian Albina	31.12.2020		X			
Amministratore	Di Nicola Donatella	31.12.2020		X			
Amministratore	Gavazzi Piero	31.12.2020	X		X	X	X
Amministratore	Pardini Franco	31.12.2020		X			
Amministratore	Rosa Alessandra	31.12.2020	X				
Amministratore	Tosti Alberto	31.12.2020					X

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Scadenza nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2020
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2020
Sindaco effettivo	Zibetti Mario	31.12.2020
Sindaco supplente	Bientinesi Antonella	31.12.2020
Sindaco supplente	Dispinzeri Vincenzo Maurizio	31.12.2020

Il Regolamento di Gruppo ed i Comitati

Allo scopo di definire e regolare i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo, Sara Assicurazioni è dotata di un Regolamento di Gruppo che configura le norme di governo e l'architettura organizzativa del Gruppo stesso per consentire:

- a Sara Assicurazioni di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo, di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;

- alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito.

Nelle sue linee generali, il Regolamento prevede l'istituzione della figura di Direttore Generale di Gruppo con compiti di coordinamento all'interno delle realtà societarie del Gruppo, istituzionalizza la funzione strategica della Capogruppo che definisce le linee guida delle strategie delle diverse Società ed individua le tematiche tipiche di indirizzo e di controllo per le quali può essere prevista in capo alla Capogruppo la costituzione di funzioni di presidio.

E' inoltre previsto, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e l'operatività tra gli esponenti di vertice della Capogruppo e delle società del Gruppo, un sistema di Comitati così articolato a seguito delle recenti modifiche:

- Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Investimenti di Gruppo;
- Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza.

I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, sono composti da membri del Consiglio di Amministrazione, nominati da quest'ultimo, e sono titolari di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e di definizione della corporate governance della Società

Il Comitato per le Nomine è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, per quanto riguarda la Capogruppo, dei membri del Comitato Esecutivo e del Direttore Generale, e, per quanto concerne le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci, del Direttore Generale nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale.

Il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare è titolare di funzioni consultive e

propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, e del Direttore Generale, e, per quanto riguarda le Società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della società e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della società Capogruppo e delle controllate. Verifica la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

Il Comitato Investimenti di Gruppo è titolare delle funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti (mobiliari ed immobiliari) delineate dalla policy sugli investimenti.

Il Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il perfezionamento di nuovi accordi (che non si concretizzino in un rinnovo di precedenti accordi a condizioni sostanzialmente invariate) fra una (o più) società del Gruppo con il Socio di Maggioranza Automobile Club d'Italia, con le Società da questi controllate o con gli Enti federati (Automobile Club Provinciali) che prevedano a carico di una singola società del Gruppo interessata esborsi superiori ad Euro 50.000 annui.

Il Comitato richiede il parere di un professionista indipendente esterno sulla congruità del prezzo pattuito per le operazioni suindicate con esborsi superiori ad Euro 500.000 a carico di una delle società del Gruppo.

Sono fuori dal campo di applicazione le operazioni rientranti nell'ambito della normale attività assicurativa (assunzione di polizze, pagamenti di indennizzi e di risarcimenti a seguito di sinistri) che non rivestano il carattere di operazioni atipiche o inusuali.

Nella seduta del 27 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione è intervenuto sul **Regolamento di Gruppo**, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio del 16 giugno 2016, al fine di recepire le disposizioni dettate dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Le modifiche più rilevanti riguardano, in particolare, l'allegato 1 "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" (che, a partire dal 1° gennaio 2020, sarà ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e i rischi") e l'allegato 3 "Regolamento del Comitato per le Remunerazioni".

In particolare, sono stati modificati l'art. 2 e l'art 3 dell'allegato 1 al Regolamento di Gruppo in tema di composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, disponendo che i relativi membri, di nomina consiliare, siano amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art 2387 codice civile e di Statuto e prevedendo altresì, tra gli invitati in via permanente alle riunioni del Comitato, il Responsabile della Direzione Affari Legali e Societari. E'

stato inoltre previsto che, in caso di mancata istituzione del Comitato, almeno un membro dell'organo amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, è incaricato di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze all'organo amministrativo stesso che ne è responsabile ultimo.

Sono stati modificati altresì l'art. 2 e l'art. 3 dell'allegato 3 al Regolamento di Gruppo in tema di composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni, disponendo che i relativi membri, di nomina consiliare, siano amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 codice civile e di Statuto. E' stato inoltre previsto che, in caso di mancata istituzione del Comitato, il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti che gli sarebbero stati assegnati avendo cura di prevenire conflitti di interesse.

Per quanto attiene alle funzioni proprie del Comitato, è stato previsto specificamente che lo stesso si occupi di: a) verificare la congruità del complessivo schema retributivo; b) sottoporre periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera; c) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli; d) accertare il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante; e) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione. Il Comitato svolge altresì i compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, ad esso ulteriormente attribuire con apposite deliberazioni.

Le suddette modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2019, ha deliberato, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, lettera a) del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 e coerentemente con la Policy di gestione del Capitale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019, l'integrazione delle responsabilità del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e i Rischi"), così come declinate nel Regolamento di Gruppo vigente. In particolare, il Comitato assiste e supporta il Consiglio di Amministrazione:

- esaminando e condividendo il testo della Politica di gestione del capitale;
- analizzando il piano di gestione del capitale a medio termine, verificandone la coerenza con le risultanze delle valutazioni attuali e prospettive dei rischi (ORSA);
- analizzando gli esiti delle attività di monitoraggio del piano di gestione del capitale e in via preliminare le proposte di emissione di elementi dei fondi propri.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Società è dotata di uno **Statuto sociale** nel quale è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi. Lo Statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Nel corso degli anni lo Statuto è stato più volte modificato per adeguarlo alle intercorse modifiche normative e ai mutamenti societari.

In particolare alla Società si applica il D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati.

La Società ha adottato un **Codice Etico di Gruppo**.

Sara Assicurazioni è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento è attribuito all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il modello di organizzazione, gestione e controllo definisce una struttura organizzativa tale da garantire una chiara attribuzione dei compiti ed una adeguata segregazione delle funzioni ed un sistema di deleghe e poteri tale da rappresentare il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni.

Con riferimento alla struttura del Modello, essa è stata ripartita in 3 distinti ed autonomi documenti, tutti concorrenti a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, aventi rispettivamente ad oggetto: Parte generale; Analisi dei reati presupposto; Documento di Risk Assessment.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2019, ha deliberato l'aggiornamento della "Parte Generale" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Le modifiche apportate al documento, tutte di carattere marginale, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- l'inserimento del sistema di Whistleblowing tra le caratteristiche essenziali del Modello;
- l'implementazione della descrizione degli elementi generali caratterizzanti il Modello, così come riportato nelle Linee Guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e menzionate tra le linee guida di riferimento per la redazione del Modello;
- la sostituzione dei riferimenti al Reg. ISVAP 20/2008 (abrogato) con quelli al Reg. IVASS 38/2018, di cui sono stati recepiti alcuni punti generali (es. aspetti generali delle politiche di remunerazione e di esternalizzazione);
- l'integrazione del paragrafo sui flussi informativi.

La Società ha adottato un "**Documento illustrativo del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro**" redatto ai sensi del d.lgs. 81/08 e del d.lgs. 231/01" ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella versione nr. 1.0, in data 14 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, ha deliberato l'aggiornamento annuale del predetto documento, approvandone la versione n. 7.0. Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato, quasi esclusivamente, le sopravvenute modifiche dell'assetto organizzativo aziendale in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro (assegnazione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al Direttore Risorse Umane, conferma della responsabilità del Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro in capo al Responsabile Compliance, inserimento della Funzione Gestione Immobili a reddito nell'ambito della Direzione Investimenti e Finanza).

Ulteriori modifiche hanno riguardato:

- la distinzione dei compiti affidati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e al Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro, in precedenza attribuiti al medesimo soggetto;
- la semplificazione delle attività di monitoraggio di I e II livello sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro presso gli ambienti di lavoro, sia direzionali che dislocati sul territorio nazionale e delle attività di redazione e conservazione della relativa documentazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 dicembre 2019, ha approvato la versione n. 6.0 del “**Piano di Business Continuity di Gruppo**”.

I principali aggiornamenti apportati al documento riguardano:

- l’inserimento del riferimento allo standard tecnico di cui si è tenuto conto nella redazione del documento (BS ISO 22301:2012);
- l’inserimento del riferimento al concetto di RPO (Punto logico di ripartenza dei sistemi);
- l’integrazione dei principali scenari di crisi e degli esempi di eventi critici;
- l’aggiornamento di aspetti logistici per la gestione della crisi (es. sedi disponibili e loro back-up; sistemi informatici etc.);
- l’ampliamento dei Team di Supporto (irrobustimento del Team IT e inserimento di quello Comunicazione);
- la previsione del ruolo del Responsabile Cyber Security nella gestione della continuità operativa e le sinergie con il Responsabile del Business Continuity Management;
- l’aggiornamento delle istruzioni operative per le Direzioni del Gruppo interessate da processi sensibili ai fini della continuità operativa.

La Società in data 24 maggio 2018 ha approvato il **Modello Organizzativo in materia di protezione dati personali (MOP)**, nel quale viene descritto il modello organizzativo adottato dal Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente, tra cui, in particolare, il Regolamento europeo n.679/2016 (“GDPR”).

Il modello organizzativo ha l’obiettivo di formalizzare le linee guida che Sara ha adottato e intende applicare per assicurare che i trattamenti di dati personali di cui è titolare siano effettuati in conformità alle disposizioni previste dalla normativa in materia.

All’interno del documento, è descritta la struttura organizzativa di Sara, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali eseguite da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono titolari. Sono inoltre descritti i processi di gestione dei diritti degli interessati, di gestione delle violazioni (data breach) e di gestione della valutazione d’impatto (DPIA).

Nella seduta del 16 aprile 2019 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il documento con le modifiche proposte alle **Politiche di remunerazione** a favore degli organi sociali e del personale, così come definite dal Regolamento IVASS n. 38 e sue successive modificazioni o integrazioni, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari ove previsti.

La Società, nell'ambito delle attività di adeguamento delle politiche aziendali alle novità normative (regolamentari in materia di Solvency II), ha adottato le seguenti Policy:

- “Politica in Materia di Revisione Interna”;
- “Politica relativa alla funzione di Compliance e Antiriciclaggio”;
- “Politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e professionalità di esponenti aziendali e altre figure rilevanti”;
- “Politica in materia di controlli interni”, ridenominata “Politica in materia di governo societario” in adeguamento alle previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e “Documento in materia di organi sociali, comitati, funzioni di controllo e relativi flussi informativi”;
- “Reporting Policy”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019;
- “Politica in materia di Riassicurazione”;
- “Politica in materia di sottoscrizione e riservazione”;
- “Risk Management Policy”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2019, “Policy Data Quality” (riformata e ridenominata, a partire da maggio 2019, “Politica di data governance” in adeguamento ai requisiti introdotti dal Regolamento IVASS n.38/2018 in tema di sistemi di gestione dei dati e dei sistemi informatici) e “Politica di Valutazione dei Rischi e della Solvibilità” (come è stata ridenominata la precedente “Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi”);
- “Politica in materia di esternalizzazione”;
- “Politica in materia di Gestione dei Reclami”;
- “Politica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione”;

- “Politica di gestione del capitale”;
- “Politica della Funzione Attuariale”
- “Politica di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche”;
- “Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo”, documento che è stato rivisto e aggiornato, in riforma della versione predisposta ed approvata nel 2018, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2019, alla luce delle previsioni contenute nel Reg. IVASS n. 44/2019;
- “Delibera Quadro sulle Politiche in materia di investimenti”, comprensiva delle seguenti politiche:
 - politica degli investimenti;
 - politica di gestione delle attività e delle passività;
 - politica di gestione del rischio di liquidità.
- “Politica in materia di operazioni infragruppo”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019;
- “Politica per la gestione delle Informazioni Privilegiate e Regolamento per la tenuta del relativo Elenco ai sensi dell’Art. 18 MAR”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio 2017, a seguito dell’introduzione di nuove normative europee e nazionali, in abrogazione del previgente “Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e tenuta del relativo registro ai sensi dell’Art. 115-bis del TUF”. La politica è stata adottata a seguito dell’emissione, da parte della Società, in data 3 febbraio 2015, di un prestito obbligazionario denominato “Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico”, quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., circostanza a seguito della quale la Società ha acquisito la qualifica di “emittente strumento finanziario quotato”, con conseguente applicabilità, ad essa e alle sue controllate, delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza.
- “Policy POG”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019, in ottemperanza alla Direttiva UE 2016/97: in particolare, l’attuale revisione è stata volta a garantire il formale adeguamento del documento al mutato contesto normativo regolamentare, nonché l’allineamento dello stesso all’attuale sistema organizzativo aziendale;
- “Politica in materia di conflitti di interesse Danni”, redatta in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di recepimento della direttiva (UE) 2016/97 in materia di distribuzione assicurativa (D.Lgs. 68/2018, Reg. IVASS 40/2018 e Reg. IVASS 41/2018). Al documento,

da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019, sono state apportate le seguenti integrazioni:

- sono stati inseriti i riferimenti al Reg. IVASS n. 41/2018;
 - è stata ampliata l'analisi delle potenziali situazioni di conflitto di interesse estendendola anche ai conflitti di interesse nella produzione ed esecuzione dei contratti di assicurazione danni;
 - è stato inserito un riferimento, nell'ambito della distribuzione diretta, alla vendita a distanza;
 - sono state aggiornate le misure organizzative di carattere generale per la prevenzione e la gestione dei conflitti ed integrate quelle specifiche relative all'offerta di prodotti alla clientela;
 - è stato integrato il paragrafo relativo alle comunicazioni dovute in presenza di una effettiva situazione di conflitto di interesse;
-
- “Politica di sostenibilità”. La Società, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2019, ha redatto la DNF 2019, in accordo con la Politica di sostenibilità in vigore, sulla base delle risultanze dell'analisi di materialità effettuata nel 2018 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2018.
 - “Politica di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 febbraio 2019 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento IVASS n. 40/2018. La Politica ha lo scopo di definire le linee guida di indirizzo per garantire una appropriata protezione del consumatore.
 - “Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 27 giugno 2019, in adempimento delle disposizioni dettate dal Regolamento IVASS n. 38. Tale Politica rappresenta il framework di riferimento per la valutazione e gestione del rischio operativo e del rischio cyber a cui le Compagnie del Gruppo risultano esposte, disciplinandone i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione.
 - “Politica di valutazione e gestione del rischio fiscale”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019 allo scopo di dotare “volontariamente”, ossia non in ottemperanza di alcun obbligo normativo, le Società del Gruppo di uno strumento di gestione del rischio fiscale, al fine di tutelarle da eventuali rischi patrimoniali e reputazionali;
 - “Politica di gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite (Whistleblowing)”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019. Obiettivo del documento è quello di fornire le linee guida per la gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite rilevanti ai sensi delle diverse normative di riferimento e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti da parte di dipendenti o di altri soggetti che, a vario titolo, operano nel Gruppo (cd. “Whistleblowing”). La politica intende contribuire all'individuazione e al contrasto di possibili illeciti, alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità e alla creazione di un clima di trasparenza e di partecipazione all'interno dell'organizzazione.

Sara Assicurazioni e Sara Vita adottano politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 come disposto dall'art. 3, comma 2 della Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In applicazione della normativa sopra citata in materia di quote rosa, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015 ed ha rilasciato il secondo mandato consecutivo nel 2018; Sara Vita, invece, ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, seguito dal secondo e dal terzo mandato rilasciati consecutivamente, rispettivamente, nel 2016 e nel 2019.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

La maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita ha più di 50 anni d'età.

La Società continua ad attuare piani di intervento per l'adeguamento alla normativa Solvency II.

Tra gli interventi posti in atto si segnala la costituzione di un Comitato Rischi, composto dal management aziendale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tali funzioni si concretizzano sia nella segnalazione all'organo amministrativo delle principali esposizioni al rischio, che nel suggerimento di indirizzi strategici volti a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, in considerazione dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento alla Direttiva Solvency II, nonché degli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza, sono state modificate le responsabilità attribuite al Comitato Rischi, istituito in data 22 settembre 2010 con apposita delibera.

La revisione si è resa necessaria al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Sara, sia in ottica attuale che prospettica, agevolando il collegamento tra l'Alta Direzione, l'Organo Amministrativo, le funzioni di Controllo e il Top Management.

Contestualmente, sono state apportate le corrispondenti modifiche al Regolamento del Comitato Rischi.

In particolare, al Comitato Rischi sono state attribuite le seguenti responsabilità:

- analizzare gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, altresì strumentali alla definizione ed al monitoraggio della strategia di rischio, esaminando le eventuali azioni correttive da porre in essere;
- esaminare i risultati del processo ORSA ed il relativo report, sulla base delle linee guida del piano strategico approvato dall'Organo Amministrativo;
- analizzare la proposta di piano di gestione del capitale, verificandone la coerenza con le evidenze del processo ORSA, ed esaminare le evidenze delle attività di monitoraggio effettuate;
- esaminare le risultanze delle attività di monitoraggio e delle valutazioni in ottica di stress, effettuate dalla Funzione di Risk Management;
- proporre le eventuali azioni correttive in caso di superamento dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione.;
- esaminare le proposte di Politiche di Gestione e Valutazione dei rischi, la Politica di Gestione del Capitale ed i successivi aggiornamenti;
- esaminare la proposta della politica di Data Governance ed i successivi aggiornamenti;
- analizzare le evidenze emerse nell'ambito del processo di Data Quality Management, formalizzate nello specifico reporting riguardante gli esiti dei controlli effettuati, delle azioni di risoluzione adottate e dei valori assunti dagli indicatori di performance sui dati di interesse (KPI).

La Società, inoltre, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, in data 11 maggio 2016, l'autorizzazione all'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei parametri specifici dell'impresa per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita.

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo.

I Consigli di Amministrazione di Sara e Sara Vita, nell'adunanza del 18 ottobre 2018, hanno operato una prevalutazione sul modello di governance societaria individuando: per Sara (anche in qualità di USCI) il modello di governance "rafforzato" e per Sara Vita quello "semplificato".

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 ha confermato tale valutazione.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non si rilevano operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di

personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la controllata Sara Vita è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Sara Assicurazioni.

Nel corso del primo semestre 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Sara Vita ha deliberato un aumento di capitale sociale di 50,0 milioni di Euro interamente sottoscritto dalla controllante Sara Assicurazioni. Mediante tale operazione, il capitale della controllata Sara Vita passa da 26,0 milioni di Euro a 76,0 milioni di Euro attraverso l'emissione di numero 50 milioni di azioni del valore nominale di 1 Euro. La relativa variazione dello Statuto della Società è stata autorizzata da IVASS il 26/09/09/2019.

Sara Assicurazioni intrattiene con la controllata Sara Vita rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria;
- fornitura di servizi assicurativi.

Sara Assicurazioni intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia rapporti inerenti a:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa;
- locazioni di immobili;
- prestazioni di servizi assicurativi;
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale.

CONSOLIDATO FISCALE

La Compagnia per effetto del rinnovo congiunto Sara Assicurazioni/Sara Vita dell'opzione per il regime di tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, effettuata da parte della consolidante per il triennio 2019-2021, rientra nel perimetro di consolidamento fiscale alla data di chiusura dell'esercizio 31.12.2019. Per il consolidato nazionale al termine del triennio l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio a meno che non venga revocata.

CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 (c.d. "Coronavirus") che ha colpito l'intero paese Italia e coerentemente con l'attuale evoluzione del fenomeno, Sara Assicurazioni

ha posto in essere una serie di misure a tutela dell'integrità e della salute dei suoi lavoratori, della rete di vendita e dei clienti. In dettaglio, il monitoraggio da parte della Compagnia sui principali aspetti di rischio è stato costante e la condivisione degli aspetti più significativi è avvenuta in maniera puntuale e diffusa a livello dei comitati manageriali. In particolare, sono stati evidenziati, tra gli altri, i seguenti profili di rischio:

- Rischi operativi, inclusi quelli di continuità del business, sia diretti che indiretti. Il Gruppo ha fronteggiato tali rischi con un approccio fortemente reattivo, attivando, a livello direzionale, la modalità di lavoro agile e sviluppando logiche di controllo da remoto della qualità dei processi che consentono di intercettare tempestivamente situazioni di rischio per la continuità del business. Per quanto riguarda le agenzie, tali rischi sono gestiti attraverso l'implementazione di modalità di pagamento online (tramite il rilascio di SaraSuperPay) e supportando inoltre agenti e personale di agenzia nello sviluppo di modalità di lavoro agile;
- Rischi di business/strategico, la Compagnia al fine di valutare gli impatti e tarare i relativi interventi ha avviato un monitoraggio costante dell'andamento della Nuova Produzione (NP) sia auto che rami elementari, nonché il monitoraggio degli incassi dei rinnovi e delle quietanze delle polizze già in portafoglio;
- Rischi di mercato, costantemente monitorati al fine di minimizzare gli impatti sui portafogli, vita e danni, del Gruppo. L'evento di natura esogena ha prodotto uno shock contemporaneo di offerta, domanda e finanziario per cui l'impatto sulla crescita, in particolare sul secondo trimestre, sarà di proporzioni enormi anche superiori al -10%. L'impatto sul debito sovrano e corporate dovrebbe essere sostenuto in maniera importante dalle politiche fiscali e monetarie senza precedenti messe in atto a livello globale;
- Rischi di volatilità del solvency ratio, gli indici sono sotto osservazione, soprattutto con riferimento al livello della Compagnia Vita, più sensibile alle oscillazioni delle variabili finanziarie. Al momento non si riscontrano criticità.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business del Gruppo non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

UTILIZZO DI STIME

La predisposizione del bilancio comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati, anche sensibilmente differenti da quelli stimati.

Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda ai criteri di valutazione della Nota Integrativa del Bilancio 2019.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ai sensi del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), e del Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modifiche.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i dettagli circa le valutazioni e le azioni intraprese dalla Compagnia in virtù dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 che ha colpito l'Italia e il resto del Mondo si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Continuità aziendale" ed "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto del mercato assicurativo continua ad essere molto complesso, la forte competizione nei rami danni ed in particolare sulla R.C. Auto oltre ad esprimersi sui prezzi, si conferma insidiosa anche tra i canali distributivi. Oltre alle Compagnie dirette ed agli aggregatori, le banche stanno progressivamente incrementando la propria presenza nei rami Danni. Ulteriori elementi da monitorare riguardano i recenti interventi normativi (tra cui il cd. Decreto Famiglia) che possono incidere sui volumi e sulla redditività dell'RCA e gli effetti legati alla diffusione del Covid-19 (cd. Coronavirus) nel nostro Paese e sull'industria assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2020 Sara Assicurazioni continuerà pertanto le azioni necessarie a sostenere il volume e la redditività della Compagnia e della rete agenziale nell'ottica di una sempre maggiore crescita sostenibile. In particolare in un contesto di mercato competitivo e dinamico, Sara Assicurazioni intende enfatizzare il processo di innovazione dei prodotti Auto e confermare il trend di sviluppo dei Rami elementari. Questo sarà possibile attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale già avviata da tempo dalla Compagnia volta al miglioramento dei processi gestionali e, soprattutto, all'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali, per offrire il miglior livello di servizio alla rete agenziale ed al cliente finale.

In questo ultimo contesto si inquadra lo sviluppo della piattaforma Salesforce, iniziato nel 2019, il cui utilizzo consentirà di valutare l'efficacia di uno strumento centralizzato per la gestione dei processi di business tra clienti, compagnia e rete di vendita avviando, nel contempo, il processo di trasformazione culturale utile alla successiva adozione di Salesforce come strumento integrato per il customer engagement.

Durante i mesi di febbraio e marzo 2020, con la diffusione del virus Covid 19 a più di centomila casi nel mondo ed in particolare in Italia, dove si è innescata una forte criticità sia a livello umano che economico, i mercati hanno registrato notevoli perdite. Il contesto macroeconomico nazionale e

globale resta pertanto ancora oggi particolarmente incerto, di difficile previsione e soggetto ad evoluzioni future.

In questo contesto la Compagnia, oltre a proseguire le azioni volte principalmente a proteggere la redditività del portafoglio degli investimenti attraverso un'attenta attività di selezione e una maggiore diversificazione di portafoglio sostenuta da una riallocazione efficiente del rischio, monitorerà con cura l'evoluzione dei rischi operativi e di business impattati dal Covid 19 attivando tutte le azioni di sicurezza e strategiche necessarie per gestire al meglio questa fase avversa.

INDICI DI SOLVIBILITA'

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, una preliminare indicazione della posizione di solvibilità al 31 dicembre 2019 evidenzia mezzi propri per 795,6 milioni di Euro (751,3 milioni di Euro nel 2018), un requisito patrimoniale di solvibilità pari a 263 milioni di Euro (248,5 milioni di Euro nel 2018) e un coefficiente di solvibilità pari al 302,7% (302,3% al 31 dicembre 2018).

Di seguito le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP n. 22/08, art. 4 comma 7:

Valori in migliaia di Euro	Fondi propri ammissibili classificati per livelli				
	Tier 1		Tier 2	Tier 3	Totale
	unrestricted	restricted			
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	789.487	6.075	-	-	795.562
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	789.487	6.075	-	-	795.562

Valori in migliaia di Euro	Indici di solvibilità
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	795.562
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	262.784
Rapporto di copertura SCR	302,7%
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	795.562
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	118.252
Rapporto di copertura MCR	672,8%

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2019 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo alla destinazione dell'utile proponiamo quanto segue.

Risultato d'esercizio e destinazione dell'utile

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 63.057.111,41 Euro. Vi proponiamo la seguente proposta di riparto:

- a dividendo azioni privilegiate n. 2.025.000	Euro 2.206.386,00
- a dividendo azioni ordinarie n. 16.200.000	Euro 16.718.400,00
- alla riserva straordinaria	Euro 44.132.325,41

Inoltre, a seguito dell'incremento del saldo tra crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite, il Consiglio propone di approvare la riclassificazione di Euro 8.861.681,81 da Riserva Straordinaria a Riserva per imposte Anticipate.

Con la ripartizione sopra riportata, sottoponiamo alla Vostra approvazione il dividendo complessivo di 18.924.786,00 Euro.

Roma, 11 marzo 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1Società **Sara Assicurazioni Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 54.675.000 Versato E. 54.675.000

Sede in Roma

Tribunale Roma N.946/41

BILANCIO DI ESERCIZIO**Stato patrimoniale**Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	7.884.276	10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	16.370.758	
2. Immobili ad uso di terzi			12	100.210.301	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	81.944.616			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	290.000	22	82.234.616	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				82.234.616	
da riportare					7.884.276

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 0			
184 0	185 0		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 7.995.634	190 7.995.634	
	191 16.444.021		
	192 155.538.688		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 171.982.709	
197 0			
198 31.944.616			
199 0			
200 0			
201 290.000	202 32.234.616		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 32.234.616	
	da riportare		7.995.634

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
					7.884.276
C.INVESTIMENTI (segue)		riporto			
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	22.241.064			
b) Azioni non quotate	37	7.291			
c) Quote	38	15.121	39	22.263.476	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	611.910.429	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	728.137.107			
b) non quotati	42	24.129.420			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	752.266.528	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	10.268.685	48	10.268.685	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	5.603.234	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.402.312.352	
			53	0	54 1.601.128.027
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	2.279.389			
2. Riserva sinistri	59	23.988.769			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	26.268.157	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70 26.268.157
		da riportare			1.635.280.461

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		7.995.634
216	14.915.148		
217	232.841		
218	14.296	219	15.162.285
		220	483.372.878
221	821.759.458		
222	23.553.232		
223	0	224	845.312.689
225	0		
226	0		
227	10.845.994	228	10.845.994
		229	0
		230	7.209.470
		231	0
		232	1.361.903.316
		233	0
		234	1.566.120.642
		235	0
		236	0
		237	0
238	2.578.632		
239	25.505.452		
240	80.268		
241	0	242	28.164.352
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
		250	28.164.352
	da riportare		1.602.280.627

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.635.280.461
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 18.777.233		
b) per premi degli es. precedenti	72 193.532	73 18.970.765	
2. Intermediari di assicurazione		74 35.851.242	
3. Compagnie conti correnti		75 3.873.168	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 6.154.264	77 64.849.440
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 4.635.118	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 4.635.118
III - Altri crediti			81 99.453.109 82 168.937.667
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 4.040.055	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 36.448	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 4.076.503
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 64.811.036	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 409	90 64.811.446
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 3.664.773	94 3.664.773 95 72.552.721
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 4.874.447	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 2.702.037	99 7.576.483
TOTALE ATTIVO			100 1.884.347.333

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	1.602.280.627
251	18.192.802	
252	220.779	
253	18.413.581	
254	37.691.143	
255	3.555.003	
256	4.950.787	257 64.610.514
258	5.259.574	
259	0	260 5.259.574
		261 79.804.562 262 149.674.650
263	4.429.164	
264	63.006	
265	0	
266	0	267 4.492.171
268	74.440.128	
269	130	270 74.440.258
272	0	
273	1.937.140	274 1.937.140 275 80.869.568
		276 3.993.179
		277 0
		278 1.944.331 279 5.937.511
		280 1.838.762.356

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	54.675.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	66.454.694	
IV - Riserva legale	104	30.803.421	
V - Riserve statutarie	105	102.491	
VI - Riserve per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	456.067.759	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	63.057.111	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-85.846	110 671.074.630
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	223.492.125	
2. Riserva sinistri	113	803.032.350	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	856.431	
5. Riserve di perequazione	116	1.331.880	117 1.028.712.786
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 1.028.712.786
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			1.699.787.416

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	54.675.000	
	282	0	
	283	66.454.694	
	284	30.803.421	
	285	102.491	
	500	0	
	287	418.921.799	
	288	0	
	289	61.910.416	
	501	-85.846	290 632.781.975
			291 0
292 213.986.282			
293 824.096.818			
294 162.151			
295 818.763			
296 1.255.964	297 1.040.319.978		
298 0			
299 0			
300 0			
301 0			
302 0	303 0	304 1.040.319.978	
	305 0		
	306 0	307 0	
da riportare			1.673.101.952

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			1.699.787.416
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	9.340.574	
2. Fondi per imposte		129	12.166.348	
3. Altri accantonamenti		130	13.203.584	131 34.710.507
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 18.872
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.471.932		
2. Compagnie conti correnti	134	152.680		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	603.752	137 2.228.364	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	63.549		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 63.549	
III - Prestiti obbligazionari			141 9.000.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 6.475.558	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	11.393.652		
2. Per oneri tributari diversi	147	43.792.555		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.794.178		
4. Debiti diversi	149	56.740.199	150 113.720.584	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.630.329		
3. Passività diverse	153	13.362.704	154 17.993.033	155 149.481.088
	da riportare			1.883.997.882

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.673.101.952
	308	7.422.181
	309	21.219.424
	310	13.028.735
	311	41.670.341
	312	18.872
313	1.382.707	
314	190.368	
315	0	
316	323.255	317 1.896.330
318	219.328	
319	0	320 219.328
		321 10.500.000
		322 221.734
		323 0
		324 0
		325 6.821.506
326	10.766.199	
327	38.960.093	
328	1.795.375	
329	34.784.114	330 86.305.780
331	0	
332	4.170.433	
333	13.440.784	334 17.611.217
da riportare		335 123.575.896
		1.838.367.061

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.883.997.882
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
2. Per canoni di locazione		156 293.888	
3. Altri ratei e risconti		157 55.562	
		158 0	159 349.450
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.884.347.333

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		1.838.367.061
	336	342.870
	337	52.426
	338	0
	339	395.295
	340	1.838.762.356

Allegato 1

Società **Sara Assicurazioni Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 54.675.000 Versato E. 54.675.000

Sede in Roma
Tribunale Roma N.946/41

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati		1	604.106.046						
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	8.361.748						
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	9.505.843						
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	-868.460		5	585.369.996			
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)									
					6	22.589.448			
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
					7	7.475.212			
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Importi pagati									
aa) Importo lordo		8	354.335.415						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		9	7.163.118		10	347.172.296			
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori									
aa) Importo lordo		11	4.867.577						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		12	0		13	4.867.577			
c) Variazione della riserva sinistri									
aa) Importo lordo		14	-21.064.467						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		15	-1.516.683		16	-19.547.784		17	322.756.935
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
					18	37.668			
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
					19	-81.883			
7. SPESE DI GESTIONE:									
a) Provvigioni di acquisizione		20	31.805.963						
b) Altre spese di acquisizione		21	55.770.976						
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	0						
d) Provvigioni di incasso		23	75.045.203						
e) Altre spese di amministrazione		24	34.691.083						
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	915.759		26	196.397.465			
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
					27	11.560.781			
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE									
					28	75.916			
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)									
					29	84.687.774			

63

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	0			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0		32	0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	34	0			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	0	37	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	38	0			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	41	0		42	0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0	64

65

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONI			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	84.687.774
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	843.901		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84	0		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	7.439.035		
bb) da altri investimenti	86	26.158.053	87	33.597.088
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	88	0		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	11.229.955		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	12.170.701		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91	0	92	57.841.645

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
			176	0
			177	0
			178	0
			179	0
			180	0
			181	0
			182	0
			183	0
			184	0
			185	0
			186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	94.717.308
			192	0
			193	94.371
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			194	0)
			195	7.684.633
			196	22.197.042
			197	29.881.674
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			198	0)
			199	0
			200	30.337.373
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			201	0)
			202	60.313.418

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.750.626	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	12.174.789	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	706.809	
		97	20.632.224
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	22.589.448
7. ALTRI PROVENTI		99	6.284.546
8. ALTRI ONERI		100	15.599.673
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	89.992.619
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	5.107.654
11. ONERI STRAORDINARI		103	5.018.558
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	89.096
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	90.081.715
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	27.024.604
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	63.057.111

Valori dell'esercizio precedente	
	2030
2047.415.798	
20527.056.475	
2067.008.976	20741.481.249
	20811.818.758
	2096.782.558
	21016.132.064
	21192.381.212
	2125.553.964
	2137.134.130
	214-1.580.166
	21590.801.046
	21628.890.630
	21761.910.416

Sara Assicurazioni Spa

NOTA INTEGRATIVA

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio, composto dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dai relativi allegati IVASS e dagli allegati in forma libera - tra i quali il Rendiconto Finanziario ed il Prospetto riepilogativo della movimentazione del Patrimonio Netto - corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori della Società, è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("Riforma Contabile") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Di seguito viene esposta la Nota Integrativa, suddivisa in tre parti, secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP 22/2008. Nella prima parte (Parte A) vengono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; nella seconda parte (Parte B) vengono fornite informazioni sulle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; nell'ultima parte infine (Parte C) vengono fornite altre informazioni significative della gestione aziendale.

Alla presente Nota Integrativa sono inoltre allegati, come parte integrante della Nota stessa, gli schemi IVASS applicabili in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22/08, ai quali si aggiungono 7 allegati in forma libera; tali prospetti sono richiamati e riepilogati nel prosieguo di questo documento.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

In quanto attivi ad utilizzo durevole, gli attivi immateriali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione a norma dell'art. 16 del D.Lgs. 173/97. Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Costi di impianto e di ampliamento

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Tali spese, costituite prevalentemente da costi per l'acquisizione di licenze d'uso, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs. 173/97, sono state iscritte nell'attivo e sono ammortizzate entro un periodo non superiore a cinque anni. Con riferimento alle

immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto e a quelle relative ai costi di impianto ed ampliamento, si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Per tale motivo, nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.Lgs. 173/97, è possibile procedere alla distribuzione di dividendi.

INVESTIMENTI

Terreni e Fabbricati

Gli immobili presenti in bilancio sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole come disposto dall'art. 15, comma secondo, del D.Lgs. 173/97, e sono iscritti al costo di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, aumentato delle rivalutazioni predisposte in base a leggi speciali.

Le ristrutturazioni, le migliorie, le integrazioni, ovvero tutti gli interventi finalizzati al prolungamento della vita degli immobili, nonché all'accrescimento della loro redditività, sono capitalizzati.

Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono imputati a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Gli immobili che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli immobili strumentali sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli immobili non strumentali, essendo assoggettati ad un programma di manutenzione che sostanzialmente non ne limita l'utilizzo economico nel tempo, come per gli esercizi precedenti, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Al fine di evidenziare il valore di mercato dei fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e all'art. 17 del Regolamento ISVAP n. 22/08, la Compagnia correda la valutazione di ogni singolo cespite di una perizia affidata ad un perito indipendente ed aggiornata di norma annualmente, e, in ogni caso, in presenza di variazioni significative, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (art. 20 Regolamento ISVAP 22/08).

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

In tale voce sono compresi investimenti in titoli azionari e quote considerati ad utilizzo durevole in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento. Il criterio di valutazione adottato per i titoli in oggetto è quello del metodo del costo di acquisto rettificato in caso di perdita duratura di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Altri investimenti finanziari

Sono costituiti da investimenti finanziari, rappresentati da azioni, da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, da quote di fondi di investimento.

Gli investimenti ad utilizzo durevole sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. 173/97.

I titoli che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli investimenti ad utilizzo non durevole, in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato rettificato degli eventuali scarti, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

La classificazione tra investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole è stata effettuata in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24/2016 ed alla conseguente delibera quadro adottata dal C.d.A.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni, di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati liquidi e di quote di fondi comuni di investimento, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso non quotati, quotati ma scarsamente liquidi o le cui quotazioni sono ritenute scarsamente significative, il valore di titoli aventi caratteristiche simili, ovvero quello fornito dagli enti emittenti o da controparti qualificate attraverso l'utilizzo di strumenti di pricing o quello determinato attraverso il ricorso a tecniche di valutazione che utilizzino come dati di input parametri di mercato;
- nel caso di titoli in divisa, la rilevazione del controvalore in Euro del valore di realizzazione è quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, previa rilevazione degli effetti dell'applicazione del cambio dell'ultimo giorno del mese di dicembre ai sensi del comma 8 bis dell'art. 2426 del Codice Civile.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si evidenzia inoltre:

- i titoli a reddito fisso emessi senza cedola vengono iscritti al valore di acquisto; la differenza tra costo di acquisto e valore esigibile alla scadenza, con riferimento alla quota riferibile agli interessi, viene contabilizzata secondo competenza economica per la durata del possesso del titolo, quale remunerazione a tasso costante (tasso interno di rendimento) del capitale, tra i proventi da investimenti nel conto non tecnico dell'esercizio e va ad accrescere il costo di acquisto originario;
- gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso);
- i depositi presso enti creditizi ed i finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo;

Strumenti finanziari derivati

Al 31.12.2019 la Compagnia non detiene nel suo portafoglio strumenti derivati, né ai fini di "copertura", né ai fini di "gestione efficace".

Nelle operazioni di "copertura" gli strumenti finanziari derivati vengono valutati secondo il principio della coerenza valutativa imputando a Conto Economico le minusvalenze e le

plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione degli attivi coperti.

Nelle operazioni di “gestione efficace” gli strumenti derivati vengono valutati al valore di mercato, con imputazione a Conto Economico delle sole minusvalenze da valutazione; nel caso di operazioni economicamente connesse ad attività o passività, la valutazione degli strumenti finanziari derivati è coerente con quella delle medesime attività o passività correlate.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, determinato sulla base di metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta, ad esclusione delle immobilizzazioni, sono rilevate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio con rilevazione a Conto Economico degli utili o perdite su cambi. L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva del patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a Conto Economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.Lgs. 209/05, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. Vengono applicati i medesimi criteri adottati per il calcolo della riserve tecniche iscritte nel passivo; si rimanda pertanto alla relativa nota per l'analisi dei criteri di valutazione. Analogamente sono ricomprese le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dalla cessione di rischi assunti in riassicurazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, opportunamente rettificati da un apposito fondo, al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Nel calcolo dei crediti vantati nei confronti degli assicurati per premi, si considera il presumibile valore di realizzo al netto di eventuali svalutazioni forfettariamente effettuate, derivanti dalla negativa evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati e desunte dalle esperienze acquisite dalla compagnia negli esercizi precedenti (art. 16, comma 9, D.Lgs. 173/97).

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di tali attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

RISERVE TECNICHE

L'art. 37, primo comma, del D.Lgs. n. 209/05, prescrive l'obbligo per l'impresa assicurativa che esercita i rami danni di costituire, per i contratti del portafoglio italiano, riserve tecniche che siano sempre sufficienti a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti da contratti di assicurazione.

Per il ramo R.C. Auto, la valutazione delle riserve tecniche da iscrivere in bilancio è oggetto di controllo da parte della Funzione Attuariale che, ai sensi dell'art. 23-ter del Regolamento ISVAP 22/08, redige la relazione tecnica da sottoporre all'organo amministrativo e all'organo che svolge funzioni di controllo dell'impresa.

Di seguito, si descrivono i criteri adottati per la determinazione delle singole componenti delle riserve tecniche iscritte in bilancio.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non ancora estinti alla data di valutazione (allegato 15 paragrafo 2.1, Regolamento ISVAP 22/08). Essa è composta dalla riserva per frazioni di premi e dalla riserva per rischi in corso, di seguito esposte.

- Riserva premi per frazioni di premi

Secondo quanto stabilito nei paragrafi 4-5 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata, separatamente per ciascun ramo ed eventualmente nell'ambito delle diverse tipologie di rischio rientranti in ciascun ramo, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza degli esercizi successivi, con il metodo "pro-rata temporis", dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva premi del lavoro indiretto corrisponde a quella comunicata dalla cedente.

- Riserva premi integrativa

In applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dei paragrafi 9-20 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, le imprese che esercitano le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, devono integrare la riserva per frazioni di premi.

Pertanto, la Compagnia integra le suddette riserve dei rami Incendio e Cauzioni, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti.

- Riserva per rischi in corso

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 8 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, per il calcolo della riserva per rischi in corso la Compagnia impiega il procedimento empirico

basato sul valore del rapporto sinistri a premi netti di competenza dell'esercizio corrente. Nello specifico, il loss ratio di competenza è determinato considerando il costo sinistri di competenza dell'esercizio, al numeratore, e i premi di competenza dello stesso periodo, al denominatore.

Il calcolo delle rate a scadere viene effettuato sommando tutte le frazioni di premio ancora non emesse fino al compimento dell'annualità.

Ai fini della stima del costo sinistri atteso derivante dai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, il loss ratio, determinato come sopra descritto, viene confrontato con la somma della riserva per frazioni di premio e delle rate a scadere (al netto delle spese di acquisizione deducibili), in modo da verificare l'eventuale surplus rispetto alla riserva per frazioni di premio e, quindi, la necessità di integrare o meno quest'ultima con la riserva per rischi in corso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 21 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08 e dall'art. 37, comma 5, D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), comprende gli importi che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessari per fronteggiare il pagamento dei sinistri, avvenuti nello stesso esercizio o in quello precedente, qualunque sia la data di denuncia e non ancora pagati, nonché le relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva sinistri è calcolata attraverso il metodo dell'inventario, considerando ogni singolo sinistro gestito. Nello specifico, la Compagnia ha effettuato la valutazione dei sinistri adottando il criterio del costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di elementi informativi e prospettici obiettivi ed affidabili. Per i sinistri con soli danni a cose, che presentano già idonei requisiti di omogeneità e sufficienza numerica, è stato adottato il criterio dei costi medi opportunamente applicato, anche alla luce del nuovo regime di indennizzo diretto e dei relativi forfait.

Inoltre, relativamente alla valutazione "a costo ultimo" dei sinistri, sono state utilizzate metodologie statistico-attuariali idonee a verificare le riserve di inventario, per il complesso delle generazioni di accadimento.

Nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione nelle due componenti, spese interne e spese esterne, nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflativo.

Con riferimento al procedimento di quantificazione ed attribuzione delle spese di liquidazione si precisa che:

- per quanto riguarda il pagato, le spese esterne vengono attribuite direttamente alla generazione di competenza, mentre le spese interne sono attribuite sulla base del numero dei sinistri;
- per quanto riguarda il riservato, sia le spese esterne che quelle interne vengono attribuite per anno di accadimento sulla base del numero dei sinistri riservati al 31 dicembre.

In conformità a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05 e dal paragrafo 27 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni, nonché alle relative spese di liquidazione.

La Compagnia ha stimato la riserva per sinistri tardivi in funzione del numero e del relativo costo medio con riferimento alle denunce tardive registrate nell'ultimo triennio. Nello specifico, il numero dei sinistri tardivi è stato stimato separatamente attraverso opportune medie distinguendo la generazione corrente da quelle precedenti, mentre il costo medio è stato stimato in funzione del costo medio ultimo relativo ai sinistri accaduti e denunciati.

Nel calcolo del costo ultimo delle riserve si è tenuto conto di tutte le componenti del processo liquidativo dei sinistri nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflattivo.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia alla data di bilancio.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Il conto accoglie gli importi previsti dal paragrafo 45 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, ossia quelli da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Altre riserve tecniche

La voce in oggetto include la riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia e destinata a fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto al fenomeno legato all'aumento dell'età degli assicurati, qualora i premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, con riferimento all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 209/05 e dai paragrafi 42-43 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata forfettariamente sui contratti del ramo malattia, di durata poliennale o che pur avendo durata annuale prevedono il rinnovo alla scadenza, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

Riserve di perequazione

Ai sensi dei paragrafi 37-41 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la voce in oggetto accoglie le riserve accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale. In tale voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, quali quelli derivanti da operazione di assicurazione diretta, derivanti da operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività.

La voce in esame comprende, in particolare, i debiti per trattamento di fine rapporto, i quali, al netto degli anticipi erogati, rappresentano l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi che, rispettivamente, verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

A.2 CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono determinati secondo i principi sanciti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. Di seguito vengono analizzate le poste più rilevanti del Conto Economico della Compagnia.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce comprende, al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi lordi contabilizzati - come di seguito definiti - e la variazione della riserva premi.

Premi lordi contabilizzati

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97, i premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente se tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

I premi lordi contabilizzati devono essere determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio, mentre non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti, che devono figurare invece tra gli altri oneri tecnici.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI DAL CONTO NON TECNICO AL CONTO TECNICO

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari relativi agli investimenti riguardanti i rami danni, come stabilito dall'art. 54 del D.Lgs. 173/97, devono figurare nel conto non tecnico. Secondo le modalità previste dall'IVASS nel Regolamento 22/08, una quota dell'utile di tali investimenti, pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, deve essere poi trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico.

Il Regolamento citato stabilisce che la quota da attribuire al conto tecnico è ottenuta dal prodotto tra l'utile degli investimenti ed il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica, al netto delle cessioni in riassicurazione, non compresi nelle voci precedenti, tra i quali quelli derivanti dalla gestione della Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto. Include, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, anteriormente svalutati o annullati e lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedentemente svalutati o annullati.

ONERI RELATIVI A SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce comprende, al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati – definiti come di seguito –, la variazione dei recuperi e della riserva sinistri.

Importi pagati

Il conto accoglie, al lordo dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione e al netto dei forfait gestionali, le somme pagate a titolo di risarcimento, le spese dirette - sostenute al fine di evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro -, le spese di liquidazione, gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e i forfait debitori.

SPESE DI GESTIONE

Ai sensi degli artt. 51-53 del D.Lgs. 173/97 e del Regolamento ISVAP 22/08, le spese di gestione sono così suddivise:

Provvigioni di acquisizione

La posta accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti, compresi quelli inerenti i rapporti di coassicurazione, le sovrapproduzioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività.

Comprende, inoltre, commissioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti per rapporti di riassicurazione attiva; infine, comprende altresì la parte variabile di retribuzione dei dipendenti inquadrati nel CCNL del personale addetto alla produzione e organizzazione produttiva, commisurata all'acquisizione di contratti.

Le provvigioni spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze relative a contratti di durata pluriennale e liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto sono interamente imputate al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute e, pertanto, non vengono capitalizzate. Pertanto, la Compagnia, avvalendosi di tale facoltà sancita dall'art. 16, comma 10, del D.Lgs. 173/97, non ha mai valorizzato la voce in oggetto.

Altre spese di acquisizione

In tale voce vengono registrate le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. Come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. 173/97, vengono rilevati sia i costi direttamente imputabili, quali le spese per l'emissione delle polizze o per l'assunzione del contratto nel portafoglio, sia i costi indirettamente imputabili, come le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di determinati contratti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e stesura delle polizze, compresi i costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi.

Sono incluse, inoltre, sovrapprovvigioni non esclusivamente connesse al raggiungimento di obiettivi di produttività, ed anche oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie e trasferte.

Sono altresì comprese in questa voce, le quote di costi dei dipendenti inquadrati nei CCNL diversi da quelli suddetti e i contributi al Fondo pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

Provvigioni di incasso

La posta accoglie le spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

Altre spese di amministrazione

Come definito dall'art. 53 del D.Lgs. 173/97, la voce accoglie le spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso. In particolare, tutte le spese per la gestione della riassicurazione attiva e passiva, con esclusione dei costi relativi alle commissioni ed alle partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti. Inoltre, include le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni mobili non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti, nonché gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

Il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica, al netto delle cessioni in riassicurazione, non compresi nelle voci precedenti, tra i quali quelli derivanti dalla gestione della nuova Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto. Include, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di

crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti nonché lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.

PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI

La voce comprende i proventi e gli oneri derivanti da terreni e fabbricati (quali fitti attivi, oneri di gestione e ammortamenti) e dagli investimenti finanziari (quali dividendi e interessi, scarti netti di emissione e negoziazione, rettifiche e riprese di valore, plusvalenze nette da realizzo).

ALTRI PROVENTI E ALTRI ONERI

La voce comprende i proventi e gli oneri delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi e gli oneri delle macroclassi "Crediti", "Altri elementi dell'attivo", "Fondi per rischi e oneri" e "Debiti e altre passività".

IMPOSTE

L'onere per imposte sul reddito d'esercizio è stato calcolato in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile.

In applicazione del Principio contabile n. 25 della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri modificato dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario, sono state rilevate le imposte differite e le imposte anticipate ai fini di una corretta rilevazione per competenza delle imposte stesse, sulla base di una ragionevole previsione del loro effetto sugli esercizi futuri.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, con relativo commento per le variazioni più significative rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in oggetto dal suddetto decreto, da specifiche norme di settore o da provvedimenti/circolari emessi dall'Organo di Vigilanza - IVASS.

I dati di seguito riportati, salvo diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1: ATTIVI IMMATERIALI (voce B)

La voce in esame è composta esclusivamente dagli altri costi pluriennali il cui dettaglio è riportato nel paragrafo 1.4.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono imputabili sostanzialmente al processo di ammortamento mediante il quale, in conformità alla normativa vigente, il valore degli Altri costi pluriennali si riduce per un valore pari alla quota di ammortamento di competenza dell'anno. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio 2019 sono riportate nell'Allegato 4.

1.2 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed Altre spese di acquisizione (voce B.1 e voce B.2)

Non sussistono provvigioni di acquisizione ed altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi di impianto e ampliamento (voce B.3)

Non sussistono costi di impianto e ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Gli altri costi pluriennali, costituiti prevalentemente da software, presentano al 31 dicembre 2019 un valore di bilancio pari ad 7.884 migliaia di Euro (registrando una variazione in termini percentuali pari all' -1,4% rispetto al valore del 31 dicembre 2018 pari a 7.996 migliaia di euro). Tale voce è costituita principalmente dai costi relativi ai progetti sui sistemi informatici industriali (nel corso del mese di febbraio è stata dismessa la piattaforma SaraPower attivando il nuovo sistema Sara+ Danni). Nel corso del 2019 sono infatti proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informatici per innalzare i livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete di trasmissione dei dati al fine di perseguire l'obiettivo di stabilità, affidabilità e miglioramento delle performance dei servizi applicativi con focus su quelli di core business.

Si riporta di seguito, la tabella con il dettaglio della voce in oggetto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni Valore assoluto	%
Software	7.884	7.996	-112	-1,4
Totale Altri costi pluriennali	7.884	7.996	-112	-1,4

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio corrente rispetto al precedente esercizio, ammonta in termini assoluti a 112 migliaia di euro. Nell'esercizio 2019 i costi capitalizzati che hanno comportato una variazione in aumento della voce in oggetto sono stati pari a 4.865 migliaia di euro mentre la riduzione di valore relativa alle quote di ammortamento 2019 è stata pari a 888 migliaia di euro. Si riporta di seguito la movimentazione degli Altri costi pluriennali con il dettaglio degli incrementi di valore e degli ammortamenti rilevati per ciascun software capitalizzato:

	V. iniziale	Incrementi di valore	Ammort.	dismissioni	V. Finale
Spese incrementative su beni di terzi	193	374 -	50	-	516
Software-sistemi operativi	1.237	3 -	693	-	547
Software-servizio	5.908	3.653 -	3.825	-	5.735
Software-applicativo	576	796 -	286	-	1.086
Software-sito aziendale	82	- -	82	-	-
Totale Altri costi pluriennali	7.996	4.825 -	4.937	-	7.884

Per maggiori dettagli circa le variazioni avvenute nell'esercizio si rinvia all'Allegato 4 della presente nota informativa.

Sezione 2: INVESTIMENTI (voce C)

Si illustrano di seguito le categorie di investimenti ricomprese nella voce C dello Stato Patrimoniale. Le informazioni richieste dal D.Lgs. 173/97 relative agli investimenti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16. Si precisa che la Compagnia non utilizza strumenti finanziari derivati.

2.1 Terreni e Fabbricati (voce C.I)

La voce in oggetto presenta al 31 dicembre 2019 un valore di bilancio complessivo, al netto dei relativi fondi rettificativi, pari a 116.581 migliaia di euro composto da:

- Immobili destinati all'esercizio di impresa (tra cui l'immobile della sede legale sito in Via Po 20 in Roma) per un ammontare complessivo pari a 16.371 migliaia di euro;
- Immobili destinati ad uso terzo per un valore di bilancio pari a 100.210 migliaia di euro.

Tutti i terreni ed i fabbricati della Compagnia sono considerati ad utilizzo durevole.

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Si riporta nella tabella seguente, la composizione della voce in esame, esposta per singolo immobile, classificato in base alla destinazione d'uso dello stesso:

Città	Descrizione	Terreno	Fabbricato	Fondo	Valore Netto	Valore Netto	Variazioni	
		2019	2019	2019	2019	2018	Valore assoluto	%
Monterotondo	Via Salaria, 98	882	4.869	1.430	4.320	4.322	-2	-
Roma	Via Po, 20	4.473	8.573	7.954	5.092	5.022	70	1,4
Roma	Via Isonzo, 27/29	2.568	2.415	2.399	2.584	2.584	-	-
Roma	Via Nizza, 102 - Via Mantova, 113	-	2.432	657	1.776	1.849	-73	-4,0
Roma	Via Isonzo, 50	1.714	1.680	1.607	1.787	1.789	-2	-0,1
Sassari	Via P. Casu, 18	-	671	191	480	531	-51	-9,6
Roma	Via Isonzo, 21/d int. 1	-	455	123	332	347	-15	-4,2
Tot. Immobili strumentali		9.636	21.096	14.361	16.371	16.444	-73	-0,4
Valore di mercato Immobili strumentali					42.260	41.410	850	2,1

Città	Descrizione	Terreno	Fabbricato	Fondo	Valore Netto	Valore Netto	Variazioni	
		2019	2019	2019	2019	2018	Valore assoluto	%
Roma	Via Virgilio,1 - Via Plinio, 19 (Zona Prati)	30.667	35.732	-	66.399	66.399	-	-
Roma	Via Portuense, 96 b/f	-	-	-	-	21.693	-21.693	-100
Roma	Via L. Caro 61/63/65	-	-	-	-	-	-	-
Roma	Via C. Pascarella, 53/57/60	-	-	-	-	15.731	-15.731	-
Roma	Via Solferino, 14/38	-	-	-	-	15.337	-15.337	-
Roma	Via P. Mascagni, 160	4.844	4.556	-	9.400	9.900	-500	-5
Roma	Via Milano, 38/46	3.532	3.784	-	7.316	7.316	-	-
Roma	Via Milano, 56/58	2.437	2.835	-	5.272	5.272	-	-
Roma	Via Isonzo 21/d- 3 piano	-	1.600	-	1.600	1.600	-	-
Monterotondo	Via L. da Vinci, 1	1.163	1.697	-	2.860	4.560	-1.700	-37
Roma	Viale G. Marconi, 19	-	2.200	-	2.200	2.200	-	-
Bergamo	Via A. Maj, 16/b - Via Tabajani, 2/4	-	2.400	-	2.400	2.500	-100	-4
Chieti	Via Padre A. Valignani, 13	450	950	-	1.400	1.500	-100	-7
Mestre	Corso del Popolo, 131	-	600	-	600	620	-20	-3
Roma	Via Isonzo, 27/29 - Via Po, 18	193	151	-	344	344	-	-
Prato	Via del Romito, 21/33	-	149	-	149	149	-	-
Torino	Via Caraglio 7	-	110	-	110	115	-5	-4
Genova	Via Rubaldo Merello 24	-	80	-	80	104	-24	-23
Genova	Via Rubaldo Merello 74	-	-	-	-	104	-104	-100
Genova	Via Ezio Lucarno 87	-	80	-	80	95	-15	-16
Tot. Immobili uso terzi		43.285	56.925		100.210	155.539	-55.329	-35,6
Valore di mercato Immobili uso terzi					115.974	177.452	-61.478	-34,6

Ai sensi del principio OIC 16, la Società ha provveduto nell'esercizio 2014, per tutti gli immobili di proprietà, a rilevare separatamente il valore del terreno e quello del fabbricato, ove valutabile. Ai fini di tale attività, sono state usate le percentuali di nuda area adottate, per ciascun immobile, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai fini della redazione del bilancio consolidato; detti principi, infatti, già richiedevano la rilevazione separata e quindi lo scorporo delle due componenti.

Per tutti gli immobili acquistati negli esercizi successivi, viene effettuata la distinzione tra terreno e fabbricato in sede di prima rilevazione in bilancio, secondo le indicazioni di un perito indipendente. Il principio OIC 16 prevede il calcolo degli ammortamenti per la sola componente fabbricato e non per la componente terreno.

Nel corso dell'esercizio 2019, la gestione del comparto immobiliare ha fatto registrare:

- Proventi straordinari per complessivi 2.015 migliaia di cui 63 migliaia di Euro relativi alla permuta dell'appartamento (comprensivo di posto auto) di via Mascagni sito in Roma (valore di mercato pari a 280 migliaia di Euro), 1.682 migliaia di Euro relativi alla vendita dell'immobile di Via Solferino sito in Roma (valore di mercato pari a 17.020 migliaia di

- Euro), 270 migliaia di Euro relativi al conferimento dell'immobile di via Pascarella sito in Roma (valore di mercato pari a 16.000 migliaia di Euro) ;
- Oneri straordinari per 1.709 migliaia di Euro di cui 16 migliaia di Euro relativi alla vendita dell'appartamento di via Merello 74/3 sito in Genova (valore di mercato dell'immobile pari a 88 migliaia di Euro) e per 1.693 migliaia di Euro al conferimento dell'immobile di via Portuense sito in Roma (valore di mercato pari a 20.000 migliaia di Euro);
 - Proventi derivanti da altri investimenti per un ammontare complessivo pari a 7.439 migliaia di Euro relativi ai canoni di locazione e fitti derivanti da immobili;
 - Riprese di valore per 140 migliaia di Euro relativi alla rivalutazione del valore dell'immobile sito in Roma - Via Salaria 98;
 - Oneri patrimoniali per 5.436 migliaia di Euro relativi alle spese di gestione, canoni e manutenzione ordinaria degli immobili;
 - Rettifiche di valore per 2.548 migliaia di Euro relative a svalutazione sugli immobili tra cui 1.700 migliaia di Euro relativo all'Immobile di Via L. Da Vinci (Monterotondo) e di cui 271 migliaia di Euro relative al ribaltamento delle spese generali;

Nell'Allegato 4 sono esplicitate in dettaglio le variazioni rilevate nell'esercizio per la voce oggetto di esame in tale paragrafo.

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

Non sussistono immobili concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

I valori di mercato dei terreni e fabbricati sono stati determinati sulla base della perizia predisposta da esperti indipendenti del settore ai sensi dell'art. 20 del Regolamento ISVAP 22/2008, secondo i criteri disciplinati agli artt. 18 e 19 (comma 1) del Regolamento ISVAP suddetto.

La stima ha riguardato il terreno, i fabbricati, le opere accessorie esterne e gli impianti generici di pertinenza degli stessi (elettrico, idrico, termico, ecc.) ed ha escluso eventuali impianti specifici e macchinari, ed in generale i contenuti degli immobili; la valutazione ha considerato i beni nello stato occupazionale in cui essi si trovano.

Sono stati considerati i canoni di locazione, le scadenze dei relativi contratti, eventuali clausole di revisione dei canoni ed ipotesi di revisione degli stessi.

La stima degli stabili di intera proprietà e delle unità in condominio di rilievo è stata effettuata considerando il metodo di vendita più favorevole, tenendo conto della possibilità di frazionamento, a seconda della destinazione. Pertanto, nella stima del valore di mercato si è tenuto conto delle spese dirette di vendita pari al 2%.

Infine, il valore di mercato è stato determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La Compagnia ha iscritto in tale voce soltanto le partecipazioni in imprese controllate, collegate, consociate e in altre partecipate, considerate ad utilizzo durevole. Pertanto non sussistono altre forme di investimento iscritte nella categoria in esame.

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II)

Di seguito un dettaglio della voce in oggetto suddiviso in base alla classificazione di bilancio delle partecipate, con indicazione della percentuale di possesso al 31.12.2019.

Denominazione o ragione sociale	%	Possesso	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
					Valore assoluto	%
Sara Vita S.p.A.	100%		81.945	31.945	50.000	157
Totale Azioni e quote in controllate (A)			81.945	31.945	50.000	157
Zenit S.G.R.p.A.	10%		290	290	-	-
Totale Azioni e quote in altre partecipate (B)			290	290	-	-
Totale Azioni e quote in imprese del Gruppo ed altre partecipate (A+B)			82.235	32.235	50.000	155

Al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione di Sara Vita è pari a 81.945 migliaia di Euro (31.945 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) l'incremento di valore della partecipazione è relativo all'operazione di aumento di capitale sociale, pari a 50.000 migliaia di Euro, della controllata Sara Vita interamente sottoscritto da Sara Assicurazioni avvenuto nel corso del primo semestre 2019.

Le informazioni relative alle singole partecipate vengono espone negli Allegati 6 e 7.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Gli altri investimenti finanziari sono costituiti principalmente da obbligazioni e titoli a reddito fisso in Euro, investimenti azionari, quote di fondi comuni di investimento e prestiti a dipendenti. In tale voce non sussistono investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità pari o superiore al decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni Valore assoluto	%
Azioni e quote	22.263	15.162	7.101	46,8
Quote di fondi comuni di investimento	611.910	483.373	128.537	26,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	752.267	845.313	-93.046	-11,0
Finanziamenti	10.269	10.846	-577	-5,3
Depositi presso enti creditizi	5.603	7.209	-1.606	-22,3
Investimenti finanziari diversi	-	-	-	-
Totale Altri investimenti finanziari	1.402.312	1.361.903	40.409	3,0

Gli Altri investimenti finanziari presentano al 31 dicembre 2019 un valore pari a 1.402.312 migliaia di Euro rilevando un lieve incremento (+3%) rispetto al valore dello scorso esercizio. Tenuto conto degli andamenti del mercato e in particolare del rallentamento delle principali economie (ad esclusione della tenuta degli USA) la Compagnia ha incentrato la politica di gestione del portafoglio sul proseguo del percorso di diversificazione degli investimenti mediante l'incremento delle quote di Fondi di private market (investimenti alternativi), sulla selezione di titoli di elevato standing, sulla riduzione della componente governativa e sull'incremento della duration di portafoglio. L'operatività della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio 2019 è stata coerente con le linee di indirizzo della Policy degli investimenti. Le quote dei fondi comuni di investimento registrano un incremento, in termini percentuali pari a +26%, rispetto al precedente esercizio rilevando un valore di bilancio pari a 611.910 migliaia di Euro. Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso presentano una riduzione in termini percentuali pari a -11% registrando un valore di bilancio pari a 752.267 migliaia di Euro. Rilevano una variazione positiva anche gli investimenti azionari che passano da 15.162 migliaia di Euro a 22.263 migliaia di Euro (+46,8% rispetto al precedente esercizio).

2.3.1 Composizione delle voci C.III.1, C.III.2, C.III.3, C.III.5 e C.III.7 e criteri di ripartizione tra attivi ad utilizzo durevole e non durevole

La ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi della voce in esame, nonché il relativo valore corrente, viene evidenziato nell'Allegato 8. Il valore corrente è stato determinato come descritto nella Parte A della presente Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Nell'intento di operare la classificazione in armonia con il quadro gestionale complessivo dell'impresa ed in coerenza con gli impegni assunti, si assegnano al comparto "utilizzo durevole" i titoli aventi le seguenti caratteristiche:

1. Partecipazioni:
 - a. In società controllate, collegate e consociate facenti parte del gruppo.
 - b. In altre società se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

Inoltre, possono essere assegnati al comparto "utilizzo durevole" i titoli aventi le seguenti caratteristiche:

- Titoli obbligazionari diretti.
- FIA.

Il comparto dei titoli ad utilizzo durevole (escluse le partecipazioni di cui al punto 1) non può superare il 40% del valore di mercato del portafoglio comprensivo dei titoli e della liquidità disponibile sui c/c della Compagnia, delle partecipazioni e degli immobili.

Si rinvia agli Allegati A e B per una scomposizione del portafoglio titoli, rispettivamente, per ente emittente e banca depositaria.

Per le componenti economiche relative alle categorie in esame, si rinvia alla parte relativa al Conto Economico.

2.3.2 Variazione degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto precedente

Si rinvia all'Allegato 9 per l'illustrazione delle variazioni dell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento titoli dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Non sono stati dismessi anticipatamente i titoli classificati ad utilizzo durevole.

2.3.3 Variazione dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4 e C.III.6)

Si rinvia all'Allegato 10 per un'analisi delle variazioni delle voci in oggetto.

2.3.4 Composizione dei finanziamenti (voce C.III.4)

La voce in esame è composta esclusivamente da prestiti al personale non garantiti ed è pari a 10.269 migliaia di Euro (10.846 migliaia di Euro al 31.12.2018). Non si rilevano importi di particolare significatività in relazione ai soggetti beneficiari.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)

Il saldo della voce in oggetto è costituito prevalentemente da conti correnti bancari, che si riferiscono a somme vincolate sino all'esito delle cause in corso per sinistri per i quali viene disposto il vincolo dall'Autorità Giudiziaria per un ammontare pari a 5.603 migliaia di euro.

2.3.6 Composizione degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

La voce in esame non è valorizzata.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

La voce in esame non è valorizzata.

Sezione 4: RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D bis)

Si illustra di seguito la composizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori per tipologia di riserva e per ramo:

RAMI	Riserva Premi		Riserva Sinistri		Totale	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	-	-	-	-	-	-
Malattia	14	16	92	212	106	228
Corpi di veicoli terrestri	-	-	1.516	280	1.516	280
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	-	-	1	1	1	1
Incendio ed elementi naturali	815	763	3.444	3.665	4.259	4.428
Altri danni ai beni	411	442	1.045	1.113	1.456	1.555
R.C. Autoveicoli terrestri	-	-	9.740	10.072	9.740	10.072
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
R.C. Generale	202	77	4.947	5.167	5.148	5.244
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	801	1.255	1.172	1.434	1.972	2.689
Perdite pecuniarie	37	26	1.476	3.004	1.513	3.030
Tutela giudiziaria	-	-	556	556	556	556
Assistenza	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.279	2.579	23.989	25.504	26.268	28.083

Al 31.12.2019 la Riserva premi ceduta in riassicurazione presenta un valore pari a 2.279 migliaia di Euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio pari a 2.579 migliaia di Euro. La riduzione in termini percentuali è pari a -11,6% in linea con la riduzione dei premi ceduti in riassicurazione (pari a 8.361 migliaia di Euro nel 2019 contro i 9.739 migliaia di Euro rilevati nel 2018). La principale variazione si registra nel ramo 15 -Cauzioni (1.255 migliaia di euro nel 2018 rispetto ai 801 migliaia di Euro del 2019).

La Riserva sinistri ceduta in riassicurazione è pari a 23.989 in diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (in termini percentuali pari a -6,7%). Nel corso del 2019 si registra infatti lo smontamento di riserva sinistri a carico dei riassicuratori nel ramo 16 -Perdite pecuniarie (3.004 migliaia di Euro nel 2018 contro i 1.476 migliaia di Euro nel 2019) e nel ramo 10 -R.C. Autoveicoli terrestri (10.072 migliaia di Euro nel 2018 contro i 9.740 migliaia di Euro nel 2019) sostanzialmente invariato, rispetto allo scorso esercizio, l'ammontare delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori per gli altri rami ad eccezione del ramo Corpi di veicoli terrestri che rileva una variazione in aumento passando da 280 migliaia di Euro nel 2018 a 1.516 migliaia di Euro nel 2019.

Sezione 5: CREDITI (voce E)

I crediti ammontano al 31 dicembre 2019 complessivamente a 168.938 migliaia di Euro, rilevando un incremento in termini percentuali pari a +13% ed in termini assoluti pari a +19.263 migliaia di Euro rispetto alle 149.675 migliaia di Euro rilevante nell'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP 22/08 relative ai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16. Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Assicurati	18.971	18.414	557	3,0
Intermediari di assicurazione	35.851	37.691	-1.840	-4,9
Compagnie conti correnti	3.873	3.555	318	8,9
Assicurati e terzi per somme da recuperare	6.154	4.951	1.203	24,3
Crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta	64.849	64.611	238	0,4
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	4.635	5.259	-624	-11,9
Intermediari di riassicurazione	-	-	-	-
Crediti derivanti da operazione di riassicurazione	4.635	5.259	-624	-11,9
Altri crediti	99.453	79.805	19.648	24,6
Totale crediti	168.938	149.675	19.263	12,9

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio facendo registrare una variazione percentuale dello 0,4%. I crediti vantati da Sara Assicurazioni nei confronti dei riassicuratori, in virtù dei trattati in essere alla data del 31 dicembre 2019, ammontano complessivamente a 4.635 migliaia di Euro in diminuzione del 11,9% rispetto ai crediti in essere nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un nuovo trattato in quota "Critical Illness" per il ramo malattia mentre sono stati confermati gli altri trattati già in essere nello scorso esercizio.

Gli Altri crediti presentano un valore di bilancio pari a 99.453 migliaia di Euro rilevando un incremento in termini percentuali pari a +24,6% rispetto al precedente esercizio (ove il valore registrato era pari a 79.805 migliaia di Euro). La voce in oggetto accoglie principalmente i crediti verso l'erario per un ammontare complessivo pari a 60.333 migliaia di Euro; Crediti per imposte differite attive pari a 21.027 migliaia di Euro; Crediti verso la controllata Sara Vita per consolidato fiscale pari a 2.457 migliaia di Euro; Crediti verso clienti immobiliari per 2.350 migliaia di Euro e Crediti diversi per 2.276 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nei successivi paragrafi.

5.1 Fondo svalutazione crediti e rettifiche dei crediti verso assicurati

Di seguito viene esposta la movimentazione dei fondi svalutazione crediti della Compagnia e delle rettifiche dei crediti verso assicurati:

	31.12.2018	Utilizzi	Accantonamenti/ Svalutazioni	Altre variazioni	31.12.2019
Rettifiche dei crediti verso assicurati	5.067	-3.080	-	-	1.987
Fondo svalutazione crediti verso agenti ed altri intermediari	4.203	-	-	-	4.203
Fondo svalutazione crediti verso compagnie per Assicurazione e Coassicurazione	288	-	-	-	288
Fondo svalutazioni crediti verso compagnie per Riassicurazione	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione altri crediti	4.336	-	-	-	4.336
Totale Fondo Svalutazione crediti e rettifiche	13.894	-3.080	-	-	10.814

Le rettifiche dei crediti verso assicurati sono calcolate secondo il metodo forfettario come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 173/97; con tale metodologia di calcolo, le svalutazioni devono intendersi riferite almeno a ciascuno dei rami esercitati dall'impresa così come previsto dal Regolamento 22/08 dell'ISVAP.

Tra le svalutazioni dell'esercizio dei crediti verso assicurati, pari a 5.952 migliaia di Euro, le maggiori hanno riguardato in particolare i crediti dei rami R.C. Auto (3.472 migliaia di Euro), Assistenza (116 migliaia di Euro), R.C. Generale (752 migliaia di Euro), Infortuni (525 migliaia di Euro), Cauzioni (169 migliaia di Euro), Altri danni ai beni (313 migliaia di Euro) e Malattie (148 migliaia di Euro).

5.2 Composizione degli altri crediti (voce E.III)

Nella seguente tabella viene fornita in dettaglio la composizione degli altri crediti:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni Valore assoluto	%
Crediti verso il personale	582	508	74	14,5
Crediti per anticipi a fornitori	61	62	-1	-1,8
Crediti per anticipi a professionisti	51	120	-69	-57,2
Crediti per Contributo FGVS	3.756	1.094	2.662	243,3
Crediti verso Erario per imposte dirette	33.811	29.213	4.598	15,7
Crediti verso Erario per imposte indirette	27.997	18.225	9.772	53,6
Crediti per imposte anticipate	21.027	20.596	431	2,1
Crediti verso società del Gruppo	3.405	1.668	1.737	104,1
- di cui per Consolidato Fiscale	223	223	-	-
Crediti verso Controllante	39	42	-3	-7,8
Crediti vari	12.715	12.613	102	0,8
Fondo svalutazione altri crediti	-3.991	-4.336	345	8,0
Totale Altri crediti	99.453	79.805	19.648	24,6

I crediti verso Erario per imposte dirette, pari a 33.811 migliaia di Euro, accolgono principalmente i crediti per IRES generati dal consolidato fiscale per 24.397 migliaia di Euro e i crediti IRAP per acconti versati per 8.066 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la composizione del credito per imposte anticipate si rinvia all'Allegato D.

Per la composizione dei crediti infragruppo si rinvia all'Allegato C.

Sezione 6: ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)

6.1 Variazione nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole (voce F.I)

Nella tabella seguente si espongono le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali:

	Mobili e macchine d'ufficio	Beni mobili iscritti in pubblici registri	Impianti e attrezzature	Variazione totale degli Attivi materiali
Esistenze iniziali lorde	42.840	282	101	43.222
Acquisizioni	1.080	-	-	1.080
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	43	-	43
Esistenze finali lorde	43.920	239	101	44.259
Fondo ammortamento iniziale	-38.411	-219	101	-38.730
Altre variazioni in aumento	-	16	-	16
Ammortamenti dell'esercizio	-1.469	-	-	-1.469
Alienazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Fondo ammortamento finale	-39.880	-203	-101	-40.183
Esistenze finali nette	4.040	36	-	4.076

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione (voce F.IV.1)

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti conti transitori attivi di riassicurazione.

6.4 Attività diverse (voce F.IV.2)

Le attività diverse ammontano a 3.665 migliaia di Euro e sono composte prevalentemente da piani di rivalsa da attribuire alle nuove gestioni agenziali per 1.935 migliaia di Euro, da provvigioni in corso di lavorazione per 335 migliaia di Euro e da fatture in sospeso per 81 migliaia di Euro.

Sezione 7: Ratei e risconti (voce G)

Relativamente alla voce in oggetto, di seguito è riportata l'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
- Per interessi su titoli	4.874	3.993	881	22,1
Totale ratei attivi	4.874	3.993	881	22,1
- Per canoni di locazione	-	-	-	-
- Altri risconti	2.702	1.944	758	39,0
Totale risconti attivi	2.702	1.944	758	39,0
Totale ratei e risconti attivi	7.576	5.937	1.639	27,6

La voce dei ratei per interessi è costituita esclusivamente dai ratei relativi a cedole maturate su titoli la cui competenza è imputabile a più esercizi per un ammontare pari ad 4.874 migliaia di euro.

La voce altri risconti attivi pari a 2.702 migliaia di euro si riferisce, tra gli altri, al rinvio di costi per competenza sostenuti per la manutenzione di software ed hardware, e per la fornitura di servizi riferibili alle scatole nere.

Non sono presenti ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni.

CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE SUGLI ATTIVI

Si riporta di seguito l'elenco delle clausole di subordinazione:

Soggetto beneficiario	valore carico	valore mercato	valuta	tasso di interesse	cedola in corso	data di scadenza	esistenza clausola rimborso/anticipo	condizioni subordinazione
BARCLAYS 7/02/2028 SUB Callable	2955954	3046860	EURO	Fix to Floater	2	46790	SI	Tier 2
Bardays PLC 11/11/25 CALL	995948,88	1017990	EURO	Fix to Floater	2,625	45972	SI	Tier 2
Cattolica Ass. 17/12/2043 7,25% Callable	5736500	6402495	EURO	Fix to Floater	7,25	52582	SI	Tier 2
EUROVITA 6 22/12/25	1000000	1050700	EURO	Fisso	6	46013	NO	Tier 2
IGCREA BANCA SPA 28/11/2029 CALL	3983240	3983240	EURO	Fix to Floater	4,125	47450	SI	Tier 2
Intesa San Paolo TF 2,855% AP25 SUB TIER2 EUR	2081600	3205800	EURO	Fisso	2,855	45770	NO	Tier 2
INTSANPAOLO TF 3,928% ST26 SUBT2 EUR	2020800	2280960	EURO	Fisso	3,928	46280	NO	Tier 2
Ubi 10Y Tier 2 5,875% Call	3005000	3279600	EURO	Fix to Floater	5,875	47181	SI	Tier 2
UBI 12/07/2029 4,375 % SUB CALL	5063401,45	5194550	EURO	Fix to Floater	4,375	47311	SI	Tier 2
UBI 15/09/2027 4,45% SUB CALL	2067142,36	2102920	EURO	Fix to Floater	4,45	46645	SI	Tier 2
UBI BANCA TF 4,25% MG26 SUB T2 CALL EUR	3567500	3604930	EURO	Fix to Floater	4,25	46147	SI	Tier 2
Unicredit 03/05/2025 (all 05/2020)	1940000	2004380	EURO	Indicizzato	2,356	45780	SI	Tier 2
UNICREDIT SPA SUB CALL	1991600	2220980	EURO	Fix to Floater	4,875	47169	SI	Tier 2
Unicredit Subordinato CALL 23/09/2029 2%	4449285	4449285	EURO	Fix to Floater	2	47384	SI	Tier 2
UNICREDIT TF 5,75% OT25 LT2 CALL EUR	3101206,57	3123780	EURO	Fix to Floater	5,75	45958	SI	Tier 2
Unipol Float 28/07/23 (Call 28/10/18) SUB	963000	1005390	EURO	Indicizzato	2,096	45135	SI	Tier 2
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI 01/03/2028	5520500	5732155	EURO	Fisso	3,875	46813	NO	Tier 2
UNIPOLSAI SPA FLOAT CALL 15/06/21 SUB	1899605,14	2001920	EURO	Indicizzato	2,105	44362	SI	Tier 2
Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	3118000	3430110	EURO	Fisso	5,75	46945	NO	Tier 2

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8: PATRIMONIO NETTO (voce A)

Relativamente alla voce in oggetto, di seguito è riportata l'analisi della composizione nell'esercizio:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi 2016-2017-2018	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	54.675				
Riserve	553.343				
- Riserva legale	30.803	B	19.868		
- Riserva straordinaria	426.098	A, B, C	426.013		
- Riserva statutaria	102	A, B, C	102		
- Riserva speciale	7.075	A, B, C	7.075		
- Riserva da rival. Imm.re ex L.72/83	7.590				
- Fondo di rival. Imm.re ex L. 413/91	58.865				
- Riserva imposte assogg. Irpeg ex. L.413/91	9.127				
- Riserva L. 355/95 quote TFR prev.int.3%	56				
- Riserva per azioni della controllante	-				
- Avanzo da fusione	13.710	A, B, C	13.710		
- Utili (perdite) portati a nuovo	-				
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-86				
Totale capitale e riserve	608.018				
Quota non distribuibile	86.574				
Residua quota distribuibile	466.769				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il capitale sociale, interamente versato, risulta composto da 16.200.000 azioni ordinarie e da 2.025.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di 3 Euro.

In data 27.05.2013, la Società, in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2012, ha acquistato n. 4.500 azioni privilegiate dall'Automobile Club di Agrigento, corrispondenti allo 0,0247% del Capitale della Compagnia, al prezzo di 86 migliaia di Euro. In conformità con le leggi vigenti, dette azioni sono state contabilizzate nel Patrimonio netto nella voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il 28 novembre 2019, l'Automobile Club d'Italia ha aumentato la sua partecipazione in Sara Assicurazioni dal 75% all'80% acquistando il 5% delle azioni da Assicurazioni Generali S.p.A.

Per il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'Allegato E.

Sezione 9: PASSIVITA' SUBORDINATE (voce B)

Non sussistono passività subordinate.

Sezione 10: RISERVE TECNICHE (voce C.I)

Le riserve tecniche al 31.12.2019 ammontano complessivamente a 1.028.713 migliaia di Euro (1.040.320 migliaia di Euro al 31.12.2018) e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 209/05 e dal Regolamento ISVAP 22/08.

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve in oggetto sono fornite nell'Allegato 13.

Per i criteri di valutazione adottati si rinvia a quanto detto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

10.1 Riserva premi (voce C.I.1) e riserva sinistri (voce C.I.2)

Nella tabella seguente viene dato apposito dettaglio delle due componenti della riserva premi - riserva per frazione di premio e riserva per rischi in corso - a loro volta suddivise tra lavoro diretto e lavoro indiretto:

Rami	Riserva per frazione di premio			Riserva Rischi in corso			Totale Lavoro diretto+ indiretto
	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale	
Infortuni	23.527	-	23.527	-	-	-	23.527
Malattia	3.594	-	3.594	-	-	-	3.594
Corpi di veicoli terrestri	23.030	-	23.030	-	-	-	23.030
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	78	-	78	-	-	-	78
Merci trasportate	115	-	115	-	-	-	115
Incendio ed elementi naturali	13.924	-	13.924	-	-	-	13.924
Altri danni ai beni	11.415	-	11.415	-	-	-	11.415
R.C. Autoveicoli terrestri	116.490	-	116.490	-	-	-	116.490
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	525	-	525	527	-	527	1.052
R.C. Generale	17.380	35	17.415	-	-	-	17.415
Credito	-	-	-	-	-	-	-
Cauzione	2.025	-	2.025	-	-	-	2.025
Perdite pecuniarie	1.223	-	1.223	-	-	-	1.223
Tutela giudiziaria	4.534	-	4.534	-	-	-	4.534
Assistenza	5.070	-	5.070	-	-	-	5.070
Totale Riserva premi	222.930	35	222.965	527	-	527	223.492

La riserva premi ammonta complessivamente a 223.492 migliaia di Euro di cui:

- Riserva per frazione di premio pari a 222.965 di cui 35 migliaia di Euro relativi lavoro indiretto sul ramo R.C. Generale e 222.930 relativa al lavoro diretto;
- Riserva Rischi in corso pari a 527 migliaia di Euro relativi al ramo R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Relativamente alle riserve integrative incluse nella riserva per frazione di premio la Compagnia ha costituito, nell'esercizio 2019, una riserva di 2.297 migliaia di Euro nel ramo Incendio e 1.107 migliaia di Euro nel ramo Cauzioni in applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dell'allegato 15 del Regolamento ISVAP 22/08.

Si rappresentano di seguito i dati comparativi per ramo della riserva premi e della riserva sinistri:

Riserva premi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
Infortuni	23.527	22.313	1.214	5,4
Malattie	3.594	3.478	116	3,3
Corpi di veicoli terrestri	23.030	21.407	1.623	7,6
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	78	72	6	8,2
Merci trasportate	115	107	9	8,1
Incendio	13.924	11.905	2.019	17,0
Altri danni ai beni	11.415	10.646	769	7,2
R.C. Auto	116.490	113.400	3.090	2,7
R.C. Aeromobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.052	477	575	120,5
R.C. Generale	17.415	15.615	1.800	11,5
Credito	-	-	-	-
Cauzione	2.025	2.554	-529	-20,7
Perdite pecuniarie	1.223	2.005	-782	-39,0
Tutela giudiziaria	4.534	4.455	79	1,8
Assistenza	5.070	5.552	-482	-8,7
Totale Riserva premi	223.492	213.986	9.506	4,4

Riserva sinistri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
Infortuni	27.396	26.372	1.024	3,9
Malattie	4.429	3.948	481	12,2
Corpi di veicoli terrestri	13.494	10.920	2.574	23,6
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	86	94	-8	-8,2
Merci trasportate	96	379	-283	-74,7
Incendio	20.896	20.799	97	0,5
Altri danni ai beni	10.622	9.692	930	9,6
R.C. Auto	578.653	611.002	-32.349	-5,3
R.C. Aeromobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	3.756	2.858	898	31,4
R.C. Generale	131.175	124.265	6.910	5,6
Credito	-	-	-	-
Cauzione	2.222	2.368	-146	-6,2
Perdite pecuniarie	3.481	5.290	-1.809	-34,2
Tutela giudiziaria	4.574	3.744	830	22,2
Assistenza	2.152	2.366	-214	-9,0
Totale Riserva sinistri	803.032	824.097	-21.065	-2,6

La riserva sinistri (lavoro diretto e indiretto) ammonta complessivamente a 803.032 migliaia di Euro rilevando un decremento, pari a -21.065 migliaia di Euro in termini assoluti e -2,6% in termini percentuali, rispetto al valore del precedente esercizio (824.097 migliaia di Euro). I rami che registrano maggiori variazioni sono Corpo veicoli terrestri (+23,6%), Perdite Pecuniarie (-34,2%), Merci trasportate (-74,7%).

A partire dal 2018 la metodologia di valutazione delle riserve local è stata ulteriormente affinata a garanzia di una maggiore comparabilità con i dati di mercato. Le riserve inventariali di esercizio corrente, infatti, sono calcolate con il metodo di riservazione nel continuo che ha consentito di presidiare con maggiore efficacia il valore medio dei sinistri riservati. Per quanto concerne il volume delle riserve di esercizi precedenti si osserva un numero di sinistri a riserva in costante riduzione pur mantenendo il costo medio un gap positivo rispetto ai valori medi di mercato. Tale situazione ha causato una riduzione del volume di riserva.

10.2 Altre riserve tecniche (voce C.I.4)

Le altre riserve tecniche, pari a 856 migliaia di Euro (819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono esclusivamente alla riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio connesso con l'aumento dell'età dell'assicurato.

10.3 Riserve di perequazione (voce C.I.5)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa, il conto accoglie le riserve costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri. Dette riserve, al 31.12.2019, sono pari a 1.332 migliaia di Euro contro un valore di 1.256 migliaia di Euro al 31.12.2018, verificandosi così un impatto negativo sul risultato di esercizio pari a 76 migliaia di Euro.

I rami interessati sono i seguenti: Corpi veicoli terrestri (598 migliaia di Euro) e Incendio (734 migliaia di Euro).

Sezione 12: FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)

La voce fondi per rischi ed oneri ammonta a 34.711 migliaia di Euro (41.670 migliaia di Euro al 31.12.2018). La riduzione è dovuta principalmente all'utilizzo nell'esercizio del fondo imposte differite, passato dalle 21.218 migliaia di Euro del 2018 alle 12.165 migliaia di Euro del 2019, a seguito della vendita degli immobili siti in Roma e a Genova per i cui dettagli si rinvia ad apposito paragrafo 2.1.1 "Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati" che ha comportato una variazione del fondo imposte differite accantonate negli esercizi precedenti pari a 9.053 migliaia di Euro.

I Fondi di quiescenza hanno rilevato un aumento di 1.918 migliaia di Euro dovuto principalmente alla variazione del Fondo Indennità cessazione Agenti che passa da un ammontare di 7.265 migliaia di Euro del 2018 a 8.779 migliaia di Euro del 2019 rilevando un incremento di 1.514 migliaia di Euro. Tale variazione è imputabile agli utilizzi e agli accantonamenti operati sul fondo in oggetto a seguito delle rivalse agenti, pertanto per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 21.4 "Altri Oneri".

Tra gli "altri accantonamenti", pari a 13.204 migliaia di Euro, si rilevano le somme relative a cause passive in essere o passività potenziali, così suddivise:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
Contenziosi legali	5.350	5.963	-613	-10,3
Rischi Fiduciari in dismissione	2.090	2.330	-240	-10,3
Rischi Fiscali	3.739	1.739	2.000	115,01
Altri accantonamenti	2.025	2.997	-972	-32,4
Totale Altri accantonamenti	13.204	13.029	175	1,3

La voce "Contenziosi legali" include in particolare le passività relative alla cessione della ex controllata Banca Sara per 3.700 migliaia di Euro; la voce "Altri accantonamenti", invece, include prevalentemente importi relativi al costo del personale. Rispetto allo scorso esercizio sono stati

accantonati prudenzialmente 361 migliaia di Euro relativi ad eventuali sanzioni da parte di IVASS a seguito dell'ispezione ricevuta nel corso dell'esercizio 2019. Tra gli altri accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono infine presenti stanziamenti per "rischi fiscali" per un ammontare pari a 3.739 migliaia di Euro. Nel mese di settembre 2019 la Compagnia ha ricevuto, ai sensi dell'articolo 42 della Legge 23.12.2000 n. 388, un'ispezione da parte dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto la verifica fiscale ai fini IRES, IRAP, IVA e ritenute per l'anno di imposta 2016. In seguito all'ispezione la Compagnia ha ricevuto, da parte della direzione regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate, un processo verbale di constatazione riportante delle contestazioni sulla valutazione di alcuni immobili. La società ha provveduto pertanto ad effettuare un ulteriore stanziamento al Fondo rischi ed oneri per un importo pari a 2.000 migliaia di Euro.

12.1 Variazione dei fondi rischi ed oneri

Le variazioni dei fondi per rischi e oneri avvenute nell'esercizio sono illustrate nell'Allegato 15.

Sezione 13: DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (voce G)

I debiti e le altre passività ammontano a 149.481 migliaia di Euro, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente di 123.576 migliaia Euro.

Le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP 22/08 relative ai debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

Nella tabella sottostante il dettaglio delle voci G.I e G.II.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Intermediari di assicurazione	1.472	1.383	89	6,4
Compagnia conti correnti	153	190	-37	-19,6
Assicurati per depositi cauzionali e premi	-	-	-	-
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	604	323	281	86,9
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (A)	2.228	1.896	332	17,5
Compagnie assicurazione e riassicurazione	64	219	-155	-71,0
Intermediari di riassicurazione	-	-	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (B)	64	219	-155	-71,0
Totale debiti derivanti da operazioni di ass. e riass. (A+B)	2.292	2.116	176	8,3

13.1 Prestiti obbligazionari (voce G.III)

Il 3 febbraio 2015, previa autorizzazione CONSOB del relativo prospetto informativo, è stata effettuata l'emissione del prestito obbligazionario di Euro 15.000.000 denominato "Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025". Dette obbligazioni sono quotate sul

Mercato Telematico delle Obbligazioni “M.O.T.”. Con questa emissione, Sara Assicurazioni ha acquisito la qualifica di emittente quotato e, come tale, è soggetta alla relativa normativa specifica.

La voce in esame è pertanto valorizzata, al 31.12.2019, per 9.000 migliaia di Euro.

13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce in oggetto al 31.12.2019 non risulta valorizzata in bilancio. La Compagnia ha estinto nel corso dell'esercizio i finanziamenti sottoscritti nei precedenti esercizi per far fronte all'acquisto di licenze relative ad alcuni software.

13.3 Debiti con garanzia reale (voce G.V)

Non sussistono debiti con garanzia reale.

13.4 Prestiti diversi ed altri debiti finanziari (voce G.VI)

Non sussistono prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (G.VII)

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta al 31.12.2019 a 6.476 migliaia di Euro in diminuzione del 5% rispetto al saldo dello scorso esercizio.

La variazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicata nell'Allegato 15.

13.6 Altri Debiti (voce G.VIII)

Gli Altri debiti presentano un saldo di 113.804 migliaia di Euro rilevando un aumento del 31,9% rispetto al saldo dello scorso esercizio pari a 86.306 migliaia di Euro.

Viene riportato in seguito il dettaglio della voce in oggetto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Imposte a carico assicurati	11.394	10.766	628	5,8
- di cui come sostituto d'imposta	3.129	2.989	140	4,7
Oneri tributari diversi	43.793	38.960	4.833	12,4
- di cui come sostituto d'imposta	1.568	1.588	-20	-1,3
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.794	1.795	-1	-
Debiti diversi	56.741	34.785	21.956	63,1
Totale Altri debiti	113.721	86.307	27.414	31,8

Nella tabella sottostante il dettaglio dei debiti diversi:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto		%
Debiti verso il personale	12.712	12.115	597		4,9
Debiti verso fornitori	3.042	2.227	815		36,6
Debiti per fatture da ricevere	13.747	13.243	504		3,8
Debiti verso professionisti	142	198	-56		-28,3
Debiti verso società del Gruppo	4.886	1.945	2.941		151,2
- di cui per Consolidato Fiscale	1.092	851	241		28,3
Debiti verso Controllante	1.461	2.247	-786		-35,0
Altri debiti diversi	20.751	2.808	17.943		639,0
Totale Debiti diversi	56.740	34.784	21.956		63,1

La voce debiti diversi ammonta, al 31 dicembre 2019, a 56.740 migliaia di Euro rilevando un incremento, in termini percentuali pari a +63,1%, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2018 pari a 34.784. La variazione in aumento è imputabile sostanzialmente alla voce Altri debiti diversi, pari a 20.751 migliaia di Euro, che accoglie il valore del debito verso azionisti per dividendi, maturati nell'esercizio 2018 ed approvati dall'Assemblea nel 2019, ancora da distribuire per un ammontare pari a 18.551 migliaia di Euro.

Per la composizione dei debiti infragruppo si rinvia all'Allegato C.

13.7 Altre passività (voce G.IX)

La voce relativa ai conti transitori passivi di riassicurazione, come nell'esercizio precedente, non è stata valorizzata.

Le altre passività sono passate dalle 17.611 migliaia di Euro dell'esercizio 2018 alle 17.993 migliaia di Euro dell'esercizio 2019, con un incremento di 382 migliaia di Euro. Il dettaglio delle altre passività è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto		%
Debiti per provvigioni per premi in corso di riscossione	4.630	4.170	460		11,0
Premi di produzione ad agenzie	11.589	11.592	-3		-
Altre passività diverse	1.774	1.848	-74		-4,0
Totale Passività diverse	17.993	17.611	382		2,2

Le altre passività diverse sono composte esclusivamente da incassi di polizze anticipati.

Sezione 14: RATEI E RISCONTI (voce H)

La voce in oggetto è valorizzata per 350 migliaia di Euro ed è relativa a risconti passivi su canoni di locazione per 56 migliaia di Euro e a ratei passivi su interessi passivi relativi al prestito obbligazionario, di cui al paragrafo 13.1 della presente Nota Integrativa, per 294 migliaia di Euro.

Non sono presenti ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni.

Sezione 15: ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è fornito nell'Allegato 16.

Sezione 16: CREDITI E DEBITI – ESIGIBILITA'

Nella seguente tabella i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo, vengono suddivisi in base all'esigibilità degli stessi, con specifica evidenza delle partite esigibili oltre l'esercizio successivo e di quelle esigibili oltre i 5 anni.

VOCE	DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.19	Imp. esig. Dal 01.01.21 al 31.12.24	Imp. esig. oltre il 31.12.24
------	-------------	-------------------	--	---------------------------------

VOCE C Finanziamenti

C.III.4.b)	Prestiti su polizze			
C.III.4.c)	Altri prestiti	10.268	2.931	1.672
	Totale	10.268	2.931	1.672

VOCE E Crediti

E.I	Totale Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	64.849	10.651	5.399
E.II	Totale Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.635		
E.III	Altri crediti	99.453	17.665	3.382
	Totale	168.937	28.316	8.781

VOCE	DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.15	Imp. esig. dall'01.01.21 al 31.12.24	Imp. esig. oltre il 31.12.24
------	-------------	-------------------	---	---------------------------------

VOCE F Depositi ricevuti dai Riassicuratori

	Depositi ricevuti dai Riassicuratori	19		
	Totale	19	-	-

VOCE G Debiti e Altre passività

G.I	Debiti da operazioni di assicurazione diretta	2.228		
G.II	Debiti da operazioni di riassicurazione	64		
G. III	Prestiti obbligazionari	9.000		9.000
G.VII	Trattamento di fine rapporto	6.475		
G.VIII	Altri debiti	113.721		
G.IX	Altre passività	17.993		
	Totale	149.481	-	9.000

La voce “Totale crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”, comprende i crediti verso intermediari che si riferiscono a crediti per rivalse verso agenti esigibili oltre l'esercizio ed entro i 5 anni per un importo pari a 10.651 migliaia di Euro, e 5.399 migliaia di Euro esigibili oltre i 5 anni. La voce “Altri crediti” comprende crediti per imposte differite attive esigibili oltre l'esercizio ed entro i 5 anni per 17.665 migliaia di Euro e 3.362 migliaia di Euro esigibili oltre i 5 anni.

Sezione 17: GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è indicato nell'Allegato 17. Nell'Allegato B si fornisce il dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario.

Di seguito un prospetto di sintesi delle voci in oggetto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Garanzie prestate	8.270	9.314	-1.044	-11,2
Garanzie ricevute	2.637	2.995	-358	-12,0
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	-	-	-	-
Impegni	-	805	-805	-100
Beni di terzi	-	-	-	-
Titoli depositati presso terzi	1.190.046	1.176.927	13.119	1,1
Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale conti d'ordine	1.200.953	1.190.041	10.912	0,9

La voce garanzie prestate è costituita prevalentemente da fidejussioni rilasciate a favore della CONSAP per la convenzione di indennizzo diretto (c.d. CARD). La voce è costituita prevalentemente dal valore dei titoli depositati presso le banche depositarie (State Street, Allfunds Bank, BNP, NORTHERN TRUST FID).

CONTO ECONOMICO

Sezione 18: INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

18.1 Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto dell'esercizio ammontano complessivamente a 604.106 migliaia di Euro (582.936 migliaia di Euro al 31.12.2018). La variazione rispetto allo scorso esercizio risulta così essere positiva per 21.170 migliaia di Euro, pari all'3,6%.

Nel prospetto che segue sono evidenziati, suddivisi per ramo di bilancio, i premi emessi nell'esercizio 2019 confrontati con quelli dell'esercizio precedente, rispettivamente per il lavoro diretto e indiretto.

LAVORO DIRETTO	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2019	31.12.2018	Importo	%	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	64.406	61.730	2.676	4,3	10,7	10,6
Malattie	8.564	8.187	377	4,6	1,4	1,4
Corpi di veicoli terrestri	64.461	60.193	4.268	7,1	10,7	10,3
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	216	194	22	11,4	-	-
Merci trasportate	367	344	22	6,5	0,1	0,1
Incendio e elementi naturali	21.974	20.306	1.668	8,2	3,6	3,5
Altri danni a beni	26.469	24.827	1.642	6,6	4,4	4,3
R.C. Autoveicoli terrestri	346.233	336.764	9.469	2,8	57,3	57,8
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.143	1.048	95	9,0	0,2	0,2
R.C. Generale	40.443	36.809	3.634	9,9	6,7	6,3
Credito	-	-	-	-	-	0,0
Cauzioni	1.203	1.740	-537	-30,8	0,2	0,3
Perdite pecuniarie	3.042	4.927	-1.885	-38,3	0,5	0,8
Tutela giudiziaria	11.841	11.799	42	0,4	2,0	2,0
Assistenza	13.667	14.021	-354	-2,5	2,4	2,4
Totale Lavoro Diretto	604.029	582.889	21.140	3,6	100,0	100,0

LAVORO INDIRETTO	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2019	31.12.2018	Importo	%	31.12.2019	31.12.2018
Infortuni	-	-	-	-	-	-
Malattie	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-
Incendio e elementi naturali	-	-	-	-	-	-
Altri danni a beni	-	-	-	-	-	-
R.C. Autoveicoli terrestri	-	-	-	-	-	-
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
R.C. Generale	77	46	32	69,2	100	100
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	-	-	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	-	-	-	-	-	-
Tutela giudiziaria	-	-	-	-	-	-
Assistenza	-	-	-	-	-	-
Totale Lavoro Indiretto	77	46	32	69,2	100	100
TOTALE GENERALE	604.106	582.936	21.170	3,6	-	-

Per evidenziare il contributo della Divisione Ala alla raccolta premi 2019 di Sara Assicurazioni, nella seguente tabella sono riportati insieme ai premi del lavoro diretto 2019 di Sara Assicurazioni, i premi riferibili alla Divisione Ala e la loro incidenza sul totale dei premi di Sara Assicurazioni:

	Sara Assicurazioni	di cui Divisione Ala	% Div. Ala su raccolta totale
Infortuni	64.406	2.688	4,2
Malattie	8.564	618	7,2
Corpi di veicoli terrestri	64.461	4.259	6,6
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	216	3	1,4
Merci trasportate	367	16	4,4
Incendio e elementi naturali	21.974	789	3,6
Altri danni a beni	26.469	1.091	4,1
R.C. Autoveicoli terrestri	346.233	24.901	7,2
R.C. Aeromobili	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.143	23	2,0
R.C. Generale	40.443	1.395	3,4
Credito	-	-	-
Cauzioni	1.203	-	-
Perdite pecuniarie	3.042	724	23,8
Tutela giudiziaria	11.841	367	3,1
Assistenza	13.667	4.709	34,5
Totale Lavoro diretto	604.029	41.585	6,9

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni del lavoro italiano sono contenute nell'Allegato 19. Non sono presenti attività riferite a lavoro estero.

Per ciò che concerne l'andamento della produzione a livello generale e nei singoli rami si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

18.3 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, determinata ai sensi e secondo le modalità indicate nell'art. 22 Regolamento ISVAP 22/08 (capo III), risulta pari a 22.589 migliaia di Euro, a differenza dell'esercizio precedente dove tale valore risultava pari a 11.819 migliaia di Euro.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Nel prospetto che segue sono evidenziati gli altri proventi tecnici dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
Storno provvigioni su premi svalutati o annullati e sopravvenienze su crediti vs assicurati	924	741	183	24,7
Rettifiche dei crediti verso assicurati	5.067	3.780	1.287	34,0
Altri proventi	1.484	3.103	-1.619	-52,2
Totale Altri proventi tecnici lordi	7.475	7.624	-149	-2,0

Gli altri proventi tecnici presentano un saldo al lordo e al netto delle cessioni in riassicurazione di 7.475 migliaia di Euro (7.624 migliaia di Euro al 31.12.2018).

La voce in oggetto è costituita principalmente dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati per 5.067 migliaia di Euro e per 924 migliaia di Euro dallo storno delle provvigioni di acquisto e di incasso.

18.5 Indennizzi pagati nell'esercizio sui sinistri avvenuti in esercizi precedenti

Sono riportati, qui di seguito, i dati più significativi, confrontati con quelli del 2018, relativi ai risarcimenti pagati nell'esercizio ed alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio afferenti il lavoro diretto.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
- per sinistri dell'esercizio	153.792	146.779	7.013	4,8
- per sinistri di esercizi precedenti	200.533	211.359	-10.826	-5,1
Totale risarcimenti	354.326	358.138	-3.812	-1,1
- per sinistri dell'esercizio	242.574	246.264	-3.690	-1,5
- per sinistri di esercizi precedenti	560.119	577.479	-17.360	-3,0
Totale riserve sinistri	802.693	823.743	-21.050	-2,6
Totale sinistri pagati e riservati generazioni precedenti	760.653	788.838	-28.185	-3,6
Riserve sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente	823.743	874.074	-50.331	-5,8

Il confronto tra la somma degli indennizzi corrisposti e della riserva sinistri residua delle generazioni precedenti (pari a 760.635 migliaia di Euro) e la riserva sinistri iniziale (pari a 823.743 migliaia di Euro), ha evidenziato un'eccedenza pari a 63.090 migliaia di Euro che, considerando le somme recuperate e da recuperare degli esercizi precedenti, il cui importo è pari ad un ricavo di 4.427 migliaia di Euro, aumenta a 67.517 migliaia di Euro.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Al 31.12.2019 la voce presenta un ricavo netto pari a 82 migliaia di Euro, contro un ricavo al lordo delle cessioni in riassicurazione di 162 migliaia di Euro (nel 2018, invece, registrava un ricavo netto rispettivamente pari a 247 migliaia di Euro e 618 migliaia di Euro).

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 916 migliaia di Euro, si riferisce esclusivamente a provvigioni, il cui saldo complessivo nell'esercizio precedente era pari a 1.224 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Nel prospetto che segue sono evidenziati gli altri oneri tecnici dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Valore assoluto	%
Svalutazioni e annulli crediti verso assicurati	5.056	4.406	650	14,7
Rettifiche dei crediti verso assicurati	5.952	5.067	885	17,5
Altri oneri	555	485	70	14,4
Totale Altri oneri tecnici lordi	11.563	9.958	1.605	16,1

Gli altri oneri tecnici presentano un saldo al netto delle cessioni in riassicurazione pari a 11.561 migliaia di Euro (un saldo lordo pari a 11.563 migliaia di Euro al 31.12.2018).

18.9 Variazione delle riserve di perequazione

Come specificato nel paragrafo 10.3 della presente Nota Integrativa, la variazione della riserva di perequazione presenta un saldo negativo pari a 76 migliaia Euro.

Sezione 20: SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.1 Conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è sviluppato nell'Allegato 25.

I criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami sono i seguenti:

- oneri relativi alle spese di liquidazione interne: il 40% dell'esercizio corrente si assegna per il 65% ai rami auto (RCA, CVT e RCVM) e per il 35% ai rami non auto; il 60% dell'esercizio precedente si assegna per l'85% ai rami auto e per il 15% ai non auto; si distribuisce infine l'esercizio corrente sulla base dei numeri dei sinistri denunciati e

l'esercizio precedente sulla base dei numeri dei sinistri riservati alla chiusura dell'esercizio precedente;

- oneri relativi alle spese di acquisizione: vengono distribuiti sui vari rami sulla base dei premi emessi;
- oneri relativi alle altre spese di amministrazione: vengono distribuiti sui vari rami sulla base dei premi emessi.

20.2 Conto tecnico complessivo del portafoglio italiano

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano è sviluppato nell'Allegato 26.

Sezione 21: INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

21.1 Proventi da investimenti

I proventi da investimenti presentano un valore di 57.842 migliaia di Euro in diminuzione del 4,1% rispetto al valore del precedente esercizio pari a 60.313 migliaia di Euro. I proventi da investimenti finanziari ammontano complessivamente a 27.002 migliaia di Euro di cui 844 migliaia di Euro relativi a plusvalenze realizzate dalla negoziazione di azioni e quote di Fondi comuni di investimento e 26.158 migliaia di Euro relativi a scarti di emissione, negoziazione ed interessi maturati su altri investimenti finanziari. Le riprese di rettifiche di valore sugli investimenti finanziari e immobiliari ammontano complessivamente a 11.230 migliaia di Euro. Le plusvalenze da alienazione degli investimenti ammontano a 12.171 migliaia di Euro.

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nell'Allegato 21.

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari

Gli oneri patrimoniali e finanziari presentano al 31.12.2019 un valore pari a 20.632 migliaia di Euro in diminuzione del 50,3% rispetto al valore del precedente esercizio pari a 41.481 migliaia di Euro. La voce è composta prevalentemente dagli oneri inerenti terreni e fabbricati per 5.436 migliaia di Euro e da oneri relativi a minusvalenze da rimborso su obbligazioni, dal ribaltamento delle spese generali e da scarti di emissione e negoziazione negativi.

21.3 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Interessi bancari	82	115	-33	-28,7
Recupero spese e oneri amministrativi	2.276	1.642	634	38,6
Interessi su rivalsa agenti	369	493	-124	-25,1
Utilizzo Fondo rischi ed oneri	3.080	4.248	-1.168	-27,5
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-	85	-85	-100,0
Interessi su altri crediti	35	2	33	1.650,0
Altri proventi	443	198	245	123,7
Totale Altri proventi	6.285	6.783	-498	-7,3

Gli Altri proventi ammontano a 6.285 migliaia di Euro in diminuzione di 498 migliaia di Euro rispetto al saldo del precedente esercizio (pari a 6.783 migliaia di Euro). Tale variazione è imputabile sostanzialmente al mancato utilizzo del fondo svalutazione crediti come conseguenza di una minore perdita su crediti registrata in questo esercizio rispetto al precedente; un minore utilizzo del fondo rischi ed oneri (3.080 migliaia di Euro nell'esercizio in corso rispetto a 4.249 migliaia di Euro nell'esercizio precedente); ed alla riduzione degli interessi attivi su depositi bancari coerentemente con la riduzione della liquidità depositata sui conti correnti bancari nell'esercizio in corso rispetto all'esercizio precedente.

21.4 Altri oneri

Il dettaglio degli altri oneri è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Valore assoluto	%
Ammortamenti attivi immateriali	4.937	4.153	784	18,9
Spese sostenute c/terzi	1.766	1.196	570	47,7
Accantonamento Fondo rischi e oneri	4.769	5.605	-836	-14,9
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-	125	-125	-100,0
Perdite su crediti	3	85	-82	-96,5
Spese bancarie	25	22	3	13,6
Altri oneri	4.099	4.947	-848	-17,1
Totale Altri oneri	15.599	16.133	-534	-3,3

Il saldo degli Altri proventi (15.599 migliaia di Euro) rileva una variazione in diminuzione del 3,3% rispetto al valore del precedente esercizio (16.133 migliaia di Euro). La variazione è imputabile principalmente ai minori accantonamenti al Fondo rischi ed oneri pari a 4.769 migliaia di Euro nell'esercizio in corso (5.605 migliaia di Euro nel 2018). Si ricorda che la società a partire dallo scorso esercizio ha provveduto ad effettuare un nuovo accantonamento pari a 5.605 migliaia di Euro nel 2018 e pari a 4.769 nel 2019, a copertura della perdita potenziale (verificata su base statistica) derivante dalla non coincidenza tra le somme erogate come indennità da corrispondere agli agenti cessati e le somme oggetto di rivalsa nei confronti degli agenti subentranti, entrambe le grandezze, determinate sulla base dell'Accordo Nazionale Agenti di Assicurazione (ANA) stipulato il 23 dicembre 2003 tra l'ANIA e i Sindacati degli Agenti di Assicurazione.

L'esigenza del suddetto accantonamento si è resa necessaria alla luce dei seguenti fattori:

- mutate condizioni di mercato e di business della compagnia nell'arco dell'ultimo quinquennio (apertura di nuove agenzie, acquisizione mandati, maggiore esposizione alla volatilità del mercato rispetto al passato);

- capacità di reperire dati con una profondità storica ritenuta set minimale di calcolo per la valutazione prospettica della passività;
- aggiornamento delle banche dati relative a clienti e agenti in vista del futuro piano di implementazione del sistema CRM.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2019 la Compagnia non ha effettuato ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti. L'effetto dei minori accantonamenti ai Fondi che hanno comportato una riduzione della voce in oggetto è stato in parte compensato dalla variazione in aumento registrata sugli ammortamenti dei Software (4.934 migliaia di Euro nel 2019 rispetto ai 4.152 migliaia di Euro nel 2018). Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Nota Integrativa "Sezione 1 – Attivi Immateriali – 1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)".

21.5 Proventi ed oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a 5.019 migliaia di Euro e sono composti in prevalenza da sopravvenienze passive per 3.182 migliaia di Euro, da sanzioni IVASS per 80 migliaia di Euro e da oneri per alienazione di attivi materiali pari a 1.709 migliaia di Euro di cui 16 migliaia di Euro relativi alla vendita dell'appartamento di via Merello 74/3 sito in Genova (valore di mercato dell'immobile pari a 88 migliaia di Euro) e per 1.693 migliaia di Euro al conferimento dell'immobile di via Portuense sito in Roma (valore di mercato pari a 20.000 migliaia di Euro). Le sopravvenienze passive sono composte prevalentemente da sottostime di accantonamenti degli esercizi precedenti relativi al piano di incentivazione della rete commerciale, e da rettifiche di costi di competenza degli esercizi precedenti inerenti retribuzioni differite, voci contributive e utenze.

Sezione 22: ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo e altre partecipate è contenuto nell'Allegato 30.

22.2 Premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto, suddiviso tra premi raccolti in Italia, in altri Stati dell'UE e in Stati Terzi, è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'Allegato 32.

22.4 Trasferimenti di comparto nel portafoglio titoli

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stato operato alcun trasferimento dal comparto durevole a quello circolante e viceversa.

22.5 Operazioni in strumenti derivati

Non si sono registrate operazioni in strumenti derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio o di riclassificazione di altri elementi del patrimonio netto

I dettagli circa la ripartizione dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2019 (pari a 63.035 migliaia di Euro) saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza e pertanto riportati in Nota Integrativa successivamente. La delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci è prevista per il 29 Aprile 2020.

2. Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 95 e seguenti del D.Lgs. 209/05 è stato predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per quanto attiene alle partecipazioni in società controllate, si rimanda alle informazioni contenute nell'Allegato 6.

3. Rendiconto finanziario

Per informazioni di dettaglio si rinvia al rendiconto finanziario riportato in allegato.

4. Operazioni con le parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non si rilevano operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la controllata Sara Vita è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Sara Assicurazioni.

Nel corso del primo semestre 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Sara Vita ha deliberato un aumento di capitale sociale di 50.000 migliaia di Euro interamente sottoscritto dalla controllante Sara Assicurazioni. Mediante tale operazione, il capitale della controllata Sara Vita passa da 26.000 migliaia di Euro a 76.000 migliaia di Euro attraverso l'emissione di numero 50 milioni di azioni del valore nominale di 1 Euro. La relativa variazione dello Statuto della Società è stata autorizzata da IVASS il 26/09/09/2019.

Sara Assicurazioni intrattiene con la controllata Sara Vita rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria;
- fornitura di servizi assicurativi.

Sara Assicurazioni intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia rapporti inerenti a:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa;
- locazioni di immobili;
- prestazioni di servizi assicurativi;
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale.

5. Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva al 31.12.2019:

Aliquota Ires 24,00%			
	Imponibile	Imposta	Aliquote
Utile ante imposte	90.082	21.620	24,00%
Variazioni in aumento	35.018	8.404	9,33%
Variazioni in diminuzione	-25.326	-6.078	-6,75%
Importi Ires effettiva	99.774	23.946	26,58%

Aliquota Irap 6,82%			
	Imponibile	Imposta	Aliquote
Risultato del conto tecnico	84.688	5.776	6,82%
Variazioni in aumento	72.819	4.966	5,86%
Variazioni in diminuzione	-51.057	-3.482	-4,11%
Importi Irap effettiva	106.450	7.260	8,57%

6. Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Il D.L. 34/2019 (Decreto crescita), convertito con Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi a carico dei Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche ed il relativo regime sanzionatorio, contenuti nell'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche si segnala che la società non ha ancora incassato i contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti per gli anni 2017 e 2018. Al 31 dicembre 2019 l'ammontare del credito vantato dalla Compagnia è pari a 566 migliaia di Euro.

Inoltre, in data 11 Aprile 2019, la Compagnia è stata autorizzata, mediante provvedimento emanato dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, ad utilizzare il credito d'imposta per un ammontare di 100 migliaia di Euro relativo agli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali istituito dall'art. 57-bis del Decreto legge 24.04.2017 n. 50.

Società SARA ASSICURAZIONI

Capitale sociale sottoscritto E. 54.675.000 Versato E. 54.675.000

Sede in ROMA

Allegati alla Nota integrativa Esercizio 2019

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale -Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale -Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo -Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo -Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo -Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo -Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo -Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo -Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni -Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita -Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato non è stato compilato per inesistenza di valori per tutte le voci.

Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Altri allegati alla Nota Integrativa

DESCRIZIONE	
A	Dettaglio dei titoli per ente emittente
B	Dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario
C	Rapporti con imprese del Gruppo per società
D	Prospetto di dettaglio delle imposte anticipate e differite
E	Struttura del Patrimonio Netto
F	Compensi alla Società di Revisione
G	Rendiconto finanziario

Roma, 11 marzo 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società **Sara Assicurazioni Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 54675000 Versato E. 54675000

Sede in Roma

Tribunale Roma N.946/41

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2019**

Nota integrativa - Allegato 1

Società Sara Assicurazioni Spa

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	7.884		10	7.884
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	16.371			
2. Immobili ad uso di terzi	12	100.210			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	116.581	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	81.945			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	290	22	82.235	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				82.235	
		da riportare			7.884

Esercizio 2019

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	7.996		190	7.996
	191	16.444			
	192	155.539			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	171.983	
197	0				
198	31.945				
199	0				
200	0				
201	290	202	32.235		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	32.235
	da riportare				7.996

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto	Valori dell'esercizio	
						7.884
C.INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	22.241				
b) Azioni non quotate	37	7				
c) Quote	38	15	39	22.263		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	611.911		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	728.137				
b) non quotati	42	24.129				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	752.266		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	10.269	48	10.269		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	5.603		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	1.402.312
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	1.601.128
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	2.279		
2. Riserva sinistri			59	23.989		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	26.268
				da riportare		1.635.280

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto			7.996
216	14.915		
217	233		
218	14	219	15.162
		220	483.373
221	821.760		
222	23.553		
223	0	224	845.313
225	0		
226	0		
227	10.846	228	10.846
		229	0
		230	7.209
		231	0
		232	1.361.903
		233	0
		234	1.566.121
		238	2.579
		239	25.505
		240	80
		241	0
		242	28.164
	da riportare		1.602.281

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.635.280
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 18.777		
b) per premi degli es. precedenti	72 194	73 18.971	
2. Intermediari di assicurazione		74 35.851	
3. Compagnie conti correnti		75 3.873	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 6.154	77 64.849
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 4.635	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 4.635
III - Altri crediti			81 99.453 82 168.937
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 4.040	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 37	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 4.077
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 64.811	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 0	90 64.811
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 3.665	94 3.665 95 72.553
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901 0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 4.875	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 2.702	99 7.577
TOTALE ATTIVO			100 1.884.347

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.602.281
251	18.193		
252	221		
253	18.414		
254	37.691		
255	3.555		
256	4.951	257	64.611
258	5.259		
259	0	260	5.259
		261	79.805
		262	149.675
263	4.429		
264	63		
265	0		
266	0	267	4.492
268	74.440		
269	0	270	74.440
272	0		
273	1.937	274	1.937
903	0	275	80.869
		276	3.993
		277	0
		278	1.944
		279	5.937
		280	1.838.762

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	54.675	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	66.455	
IV - Riserva legale	104	30.803	
V - Riserve statutarie	105	102	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	456.068	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	63.057	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-86	110 671.074
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	223.492	
2. Riserva sinistri	113	803.032	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	856	
5. Riserve di perequazione	116	1.332	117 1.028.712
da riportare			1.699.786

Valori dell'esercizio precedente

	281	54.675
	282	0
	283	66.455
	284	30.803
	285	102
	500	0
	287	418.922
	288	0
	289	61.910
	501	-86
	290	632.781
	291	0
292	213.986	
293	824.097	
294	162	
295	819	
296	1.256	297
		1.040.320
da riportare		1.673.101

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.699.786
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 9.341	
2. Fondi per imposte		129 12.166	
3. Altri accantonamenti		130 13.205	131 34.712
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 19
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 1.472		
2. Compagnie conti correnti	134 153		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 603	137 2.228	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 63		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 63	
III - Prestiti obbligazionari		141 9.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 6.476	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 11.394		
2. Per oneri tributari diversi	147 43.793		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.794		
4. Debiti diversi	149 56.740	150 113.721	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 4.630		
3. Passività diverse	153 13.363	154 17.993	155 149.481
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
	da riportare		1.883.998

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.673.101
	308	7.422	
	309	21.219	
	310	13.029	311 41.670
			312 19
313	1.383		
314	190		
315	0		
316	323	317 1.896	
318	219		
319	0	320 219	
		321 10.500	
		322 222	
		323 0	
		324 0	
		325 6.822	
326	10.766		
327	38.960		
328	1.796		
329	34.784	330 86.306	
331	0		
332	4.170		
333	13.441	334 17.611	335 123.576
904	0		
da riportare			1.838.366

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.883.998
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	294	
2. Per canoni di locazione	157	55	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 349
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.884.347

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		1.838.366
	336	343
	337	53
	338	0
	339	396
	340	1.838.762

Nota integrativa - Allegato 3

Società Sara Assicurazioni SpaEsercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 84.688	21	41 84.688
Proventi da investimenti.....	+	2 57.842		42 57.842
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 20.633		43 20.633
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5 22.589		45 22.589
Risultato intermedio di gestione.....		6 99.308	26	46 99.308
Altri proventi.....	+	7 6.285	27	47 6.285
Altri oneri.....	-	8 15.600	28	48 15.600
Proventi straordinari.....	+	9 5.108	29	49 5.108
Oneri straordinari.....	-	10 5.019	30	50 5.019
Risultato prima delle imposte.....		11 90.082	31	51 90.082
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 27.025	32	52 27.025
Risultato di esercizio		13 63.057	33	53 63.057

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019

Società Sara Assicurazioni Spa

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 76.165	31 186.073
Incrementi nell'esercizio	+	2 4.825	32 227
per: acquisti o aumenti		3 4.825	33 87
riprese di valore		4	34 140
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 55.358
per: vendite o diminuzioni		8	38 53.082
svalutazioni durature		9	39 2.276
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 80.990	41 130.942
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 68.169	42 14.090
Incrementi nell'esercizio	+	13 4.937	43 271
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 4.937	44 271
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 73.106	49 14.361
Valore di bilancio (a - b)		20 7.884	50 116.581
Valore corrente			51 158.234
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53 2.276

Nota integrativa - Allegato 5

Società Sara Assicurazioni SpaEsercizio 2019

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 32.235	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 50.000	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 50.000	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 82.235	31	51
Valore corrente.....		12 119.884	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società Sara Assicurazioni Spa

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (****) (4)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
1	B	NQ	1	Sara Vita spa - Via Po 20 00198 Roma	242	76.000.000	76000000	123805030	4256619	100,00	100,00
8	C	NQ	9	Zenti SGR Sp.A. - Via Privata Maria Teresa 7 20123 Milano	242	4.000.000	400000			10,00	10,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- 1) Tipo

a = Società comuni/familiari
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre
- (2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentari e NQ per gli altri
- (3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente
- (4) Importi in valuta originaria
- (5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Nota integrativa - Allegato 07
Esercizio 2019

Società Sara Assicurazioni Spa

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

N ord	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio				Decrementi nell'esercizio				Valore di bilancio (4)	Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi						
			Quantità	Valore		Quantità	Valore		Quantità	Valore				
(1)	(2)	(3)												
1	B	D			50.000.000					76000000	81.945		119.594	
8	E	D								40000	290		290	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D1 per gli investimenti assegnati alla gestione dati (voce C.I.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.I.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni anche se frangente deve comunque essere
integrato lo stesso numero di linee

(4) Esprimere con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Sara Assicurazioni Spa

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2019

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

1 - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21		41	26.079	22.263	26.079
b) azioni non quotate	22		42	26.036	22.241	26.036
c) quote	23		43	7	7	7
2. Quote di fondi comuni di investimento	24		44	36	15	36
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25	161.219	45	464.851	611.910	626.070
a1) titoli di Stato quotati	26	239.226	46	549.881	752.267	789.107
a2) altri titoli quotati	27	189.286	47	419.184	583.064	608.470
b1) titoli di Stato non quotati	28	33.358	48	117.665	145.074	151.023
b2) altri titoli non quotati	29	16.581	49	89	11.524	16.581
c) obbligazioni convertibili	30		50	13.033	12.606	13.033
5. Quote in investimenti comuni	31		51	91		
7. Investimenti finanziari diversi	32		52	92		
	33		53	93		

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
		1	21	41	81	101
Esistenze iniziali.....	+		84.045	205.484		
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52	92	112
Valore corrente.....		13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2019

Società Sara Assicurazioni Spa

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1 10.846	21 7.209
Incrementi nell'esercizio:	+	2 5.889	22 28.629
per: erogazioni.....		3 5.889	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 6.466	26 30.235
per: rimborsi.....		7 6.466	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10 10.269	30 5.603

Nota integrativa - Allegato 13

Società

Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	222.965	11	213.986	21 8.979
Riserva per rischi in corso	2	527	12		22 527
Valore di bilancio	3	223.492	13	213.986	23 9.506
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	718.119	14	738.695	24 -20.576
Riserva per spese di liquidazione	5	37.598	15	40.154	25 -2.556
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	47.315	16	45.247	26 2.068
Valore di bilancio	7	803.032	17	824.096	27 -21.064

Nota integrativa - Allegato 15

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G, VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
		1	11	21	31
Esistenze iniziali	+	7.422	21.219	13.029	6.822
Accantonamenti dell'esercizio	+	2.375	12	3.101	2.678
Altre variazioni in aumento	+		13		272
Utilizzazioni dell'esercizio	-	456	14	2.926	446
Altre variazioni in diminuzione	-		15		2.850
Valore di bilancio		9.341	12.166	13.204	6.476

Società Sara Assicurazioni Spa

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Azioni e quote	1	2	81.945	3	4	5	6	82.235
Obbligazioni	7	8		9	10	11	12	
Finanziamenti	13	14		15	16	17	18	
Quote in investimenti comuni	19	20		21	22	23	24	
Depositi presso enti creditizi	25	26		27	28	29	30	
Investimenti finanziari diversi	31	32		33	34	35	36	
Depositi presso imprese cedenti	37	38		39	40	41	42	
Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44		45	46	47	48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50		51	52	53	54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56		57	58	59	60	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62		63	64	65	66	
Altri crediti	67	68	3.408	69	70	71	72	3.443
Depositi bancari e c/e postali	73	74		75	76	77	78	
Attività diverse	79	80		81	82	83	84	
Totale	85	86	85.353	87	88	89	90	85.678
di cui attività subordinate	91	92		93	94	95	96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	976	2.729	142	143	3.705
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	976	2.729	154	155	3.705

Nota integrativa - Allegato 17

Società Sara Assicurazioni SpaEsercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
Totale	25	55

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 72.970	2 71.640	3 17.787	4 30.572	5 -34
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 346.233	7 343.143	8 217.423	9 96.092	10 81
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 64.461	12 62.838	13 35.462	14 21.879	15 2.064
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16 1.726	17 1.137	18 2.181	19 497	20 -33
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 48.443	22 45.655	23 27.080	24 20.692	25 -2.136
R.C. generale (ramo 13)	26 40.443	27 38.665	28 21.160	29 16.667	30 -892
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 1.203	32 1.733	33 -158	34 420	35 -1.069
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3.042	37 3.823	38 1.141	39 1.046	40 -813
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 11.841	42 11.762	43 2.152	44 4.316	45 87
Assistenza (ramo 18)	46 13.667	47 14.148	48 4.181	49 5.124	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 604.029	52 594.545	53 328.408	54 197.306	55 -2.746
Assicurazioni indirette	56 77	57 55	58 -5	59 7	60 0
Totale portafoglio italiano	61 604.106	62 594.600	63 328.403	64 197.313	65 -2.746
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 604.106	72 594.600	73 328.403	74 197.313	75 -2.746

Nota integrativa - Allegato 21

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2	844	844
Totale	3	844	844
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	7.439	7.439
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	9.762	9.762
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	16.367	16.367
Interessi su finanziamenti	9	28	28
Proventi su quote di investimenti comuni	10	89	89
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	26.157	26.157
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	140	140
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Altre azioni e quote	18	106	106
Altre obbligazioni	19	6.122	6.122
Altri investimenti finanziari	20	4.862	4.862
Totale	21	11.230	11.230
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	2.048	2.048
Profitti su altre obbligazioni	26	4.316	4.316
Profitti su altri investimenti finanziari	27	5.806	5.806
Totale	28	12.170	12.170
TOTALE GENERALE	29	57.840	57.840

Nota integrativa - Allegato 23

Società Sara Assicurazioni SpaEsercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 23	31 61	23 61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 5.436	32 62	5.436 62
Oneri inerenti obbligazioni	3 2.070	33 63	2.070 63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 222	34 64	222 64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35 65	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36 66	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 67	67
Totale	8 7.751	38 68	7.751 68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 2.548	39 69	2.548 69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40 70	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41 71	71
Altre azioni e quote	12 286	42 72	286 72
Altre obbligazioni	13 1.231	43 73	1.231 73
Altri investimenti finanziari	14 8.111	44 74	8.111 74
Totale	15 12.175	45 75	12.175 75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46 76	76
Perdite su azioni e quote	17 424	47 77	424 77
Perdite su obbligazioni	18 106	48 78	106 78
Perdite su altri investimenti finanziari	19 177	49 79	177 79
Totale	20 706	50 80	706 80
TOTALE GENERALE	21 20.633	51 81	20.633 81

145

Società Sara Assicurazioni Spa

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2019

Book riepilogativo degli aleghi da NIAL17 a NIAL32

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5= 1-2 + 3 -4				
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4					
+	1	604.029	11	8.362	21	77	31	41	595.744
-	2	9.483	12	-868	22	22	32	42	10.373
-	3	328.410	13	5.646	23	-5	33	43	322.759
-	4	38	14		24		34	44	38
+	5	-3.927	15	78	25		35	45	-4.005
-	6	197.305	16	916	26	7	36	46	196.396
-	7	64.866	17	2.746	27	53	37	47	62.173
-								48	76
+	9	22.581			29	8		49	22.590
	10	87.447	20	2.746	30	61	40	50	84.687
Risultato del conto tecnico (+ o -).....									

Nota integrativa - Allegato 30

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti	1	2	3	4	5	6
Proventi da terreni e fabbricati		8	0	10	11	12
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	14	15	16	17	18
Proventi su obbligazioni	13	20	21	22	23	24
Interessi su finanziamenti	19	26	27	28	29	30
Proventi su altri investimenti finanziari	25	32	33	34	35	36
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	38	39	40	41	42
Totale	37	44	45	46	47	48
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90
						1.066

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II. Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	164	165	166	167	168
Oneri straordinari	169	170	171	172	173	174
TOTALE GENERALE	175	176	177	178	179	180
	181	182	183	184	185	186
						1.066

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

SocietàSara Assicurazioni SpA

Nota integrativa - Allegato 3 I

Esercizio2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1603.908	5	11	15	21603.908	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13	17	23	27
Totale.....	4603.908	8	14	18	24603.908	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società Sara Assicurazioni Spa

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 38.356 31	61 38.356	
- Contributi sociali	2 10.415 32	62 10.415	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi	3 2.637 33	63 2.637	
- Spese varie inerenti al personale	4 8.339 34	64 8.339	
Totale	5 59.747 35	65 59.747	
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36 36	66	
- Contributi sociali	7 37 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38 38	68	
Totale	9 39 39	69	
Totale complessivo	10 59.747 40	70 59.747	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 2.410 41	71 2.410	
Portafoglio estero	12 42 72		
Totale	13 2.410 43	73 2.410	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 62.157 44	74 62.157	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 2.036 45	75 2.036	
Oneri relativi ai sinistri	16 18.490 46	76 18.490	
Altre spese di acquisizione	17 20.504 47	77 20.504	
Altre spese di amministrazione	18 20.935 48	78 20.935	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 192 49	79 192	
Totale	20 62.157 50	80 62.157	
	21 62.157 51	81 62.157	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 18
Impiegati	92 568
Salariati	93
Altri	94 4
Totale	95 590

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 2.077
Sindaci	97 3	99 333

Sara Assicurazioni Spa

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa - Allegato A

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2019 (Per Ente Emittente)
(valori in migliaia di euro)

ISIN CODE	DESCRIZIONE TITOLI	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
PARTECIPAZIONI			
Imprese del gruppo			
IT0001287678	SARA VITA	81.945	119.594
IT0003588446	ZENIT SGR S.p.A.	290	290
Totale Imprese del Gruppo		82.235	119.884
Altre Partecipazioni			
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	1.097	1.207
IT0000784154	Cattolica Assicurazioni S.c.r.l.	434	434
IT0003115950	DE' LONGHI SPA	505	510
ES0130960018	ENAGAS SA	839	839
IT0003128367	ENEL SPA	5.452	7.625
IT0003132476	ENI SPA	3.773	3.773
IT0005090300	INFR. WIRELESS ITALIANE S.p.A.	496	498
IT0005013013	LVENTURE GROUP SPA	584	605
IT0005366767	NEXI SPA	1.080	1.483
IT0001494530	NOMISMA S.p.A.	7	7
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	812	864
IT0003153415	SNAM RETE GAS	3.584	4.450
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	614	614
IT0003242622	TERNA SPA	2.760	2.894
IT0001093803	U.C.I. S.r.l.	15	36
IT0004810054	UNIPOL GRUPPO SPA	210	240
IT0004537384	VALTUR S.p.A.	0	0
Totale altre Partecipazioni		22.263	26.079
Totale PARTECIPAZIONI		104.498	145.963
FONDI			
Gestione Ministero del Tesoro			
IT0003791222	FONDO IMMOBILIARE F.I.P.	6.495	6.495
Totale Ministero del Tesoro		6.495	6.495
Gestione Zenit SGRpa			
IT0005043457	FondoProgetto MiniBond Italia CL. A	2.500	2.572
Totale Zenit SGRpa		2.500	2.572
Gestione Castello Sgr			
IT0004610595	FONDO IMMOBILIARE ENERGHEIA	1.366	1.366
Totale Castello Sgr		1.366	1.366
Gestione Investire Immobiliare Sgr			
IT0004603004	FONDO IMMOBILIARE HELIOS	211.074	211.248
Totale Investire Immobiliare Sgr		211.074	211.248
Gestione BlackRock Asset Management			
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND EUR HD	59.390	59.390
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI Japan Monthly Eur Hedged GY	1.959	3.754
Totale BlackRock Asset Management		61.349	63.144
Gestione Lyxor International Asset Management			
LU1390062245	LYXOR EUR 2-10Y INFLATION EXPECT	36.789	36.789
FR0010446146	LYXOR FTSE MIB D-IX INV BEAR	21.920	21.920
Totale Lyxor International Asset Management		58.709	58.709
Gestione Amundi Investment Solutions			
LU1681049109	AMUNDI S&P 500 UCITS ETF	17.821	27.343
Totale Amundi Investment Solutions		17.821	27.343
Gestione Tikheau Investment Management			
LU1850108306	Tikehau Direct Lending first Lien	2.547	2.549
LU1805413223	Tikehau Direct Lending Fund IV	2.161	2.210
LU1163952150	Tikehau Direct Lending III	1.283	1.252
Totale Tikheau Investment Management		5.990	6.011

Gestione Azimut			
LU1232062668	AZ FUND 1 HYBRID BOND DIS	7.000	7.397
LU1232061009	AZIMUT FUND 1 CORPORATE PREMIUM	39.337	39.337
Totale Azimut		46.337	46.734
Gestione Algebris Investments			
IE00B7SR3R97	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FUND	19.000	19.377
Totale Algebris Investments		19.000	19.377
Gestione Swiss Capital			
IE00BF1BK734	FONDO AGON	136.924	138.530
Totale Swiss Capital		136.924	138.530
Gestione Alma Capital			
LU1509903784	PriDe FCP SIF 2016-3	4.071	3.857
Totale Alma Capital		4.071	3.857
Gestione Bain Capital			
IE00BH3JF749	Bain Capital Special Situations Europa	1.665	1.740
Totale Bain Capital		1.665	1.740
Gestione LGT Bank			
NONASSEGATO	Crown European Private Debt II (CEPD II)	3.500	3.421
Totale LGT Bank		3.500	3.421
Gestione Fenera & Partners SGR			
IT0005375867	FENERA EUROPEAN LENDING FUND I (FEL I)	1.911	1.911
Totale Fenera & Partners SGR		1.911	1.911
Gestione Anthilia SGR			
IT0005328973	Fondo Anthilia BIT 3	1.936	1.841
Totale Anthilia SGR		1.936	1.841
Gestione Partners Group			
LU1999871434	Partners Group Direct Equity 2019 Europe	250	187
Totale Partners Group SGR		250	187
Gestione Springrowth SGR S.p.a.			
IT0005257529	Springrowth Diversified Enterprise Credit Fund	3.720	3.720
Totale Springrowth SGR S.p.a.		3.720	3.720
Gestione Swisscanto Asset Management			
LU0599119889	SWISSCANTO LU B COCO-JTHEUR	5.000	5.570
Totale Swisscanto Asset Management		5.000	5.570
Gestione X S&P500 inverse			
LU0322251520	X S&P500 INVERSE DAILY SWAP	22.292	22.292
Totale X S&P500 inverse		22.292	22.292
Totale FONDI		611.910	626.070

OBBLIGAZIONI

Stato Italiano			
IT0005374266	BOT 12/06/2020	44.505	44.524
IT0005240830	BTP 2,20% 01/06/2027	14.791	16.219
IT0005325946	BTP 0,95 03/01/23	23.973	24.521
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	23.767	23.767
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	55.872	60.499
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2%	48.902	53.461
IT0005277444	BTP 01/08/2022	24.604	24.990
IT0004801541	BTP 01/09/2022 5,50%	24.104	27.431
IT0005177909	BTP 01/09/2036	10.171	10.502
IT0005177909	BTP 01/09/2036	4.189	4.201
IT0005282527	BTP 15/11/2024	24.464	25.521
IT0005012783	BTP inflation Italia 1,65% 23/04/2020	59.326	59.326
IT0005253676	BTP ITALIA 22/05/23	20.116	20.116
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2023	6.977	6.977
IT0005217770	BTP ITALIA 24/10/24	22.458	22.458
IT0004953417	BTPS 01/03/2024	13.743	16.031
IT0005377152	BTPS 01/03/2040	10.358	11.445
IT0005135840	BTPS 1.45 09/15/22	5.540	5.697
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	12.549	13.038
IT0005004426	BTPS I/L 2.35 09/15/24	14.381	14.757
IT0005137614	CCT- EU TV EUR6M+0,7% DC22 EUR	20.064	20.169
IT0005218968	CCT- EU TV EUR6M+0,75% FB24 EUR	34.138	34.138
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 1a em.	8.575	10.232
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 2a em.	12.328	13.952
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) I emissione	19.593	19.921
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) II emissione	19.699	19.921
IT0003268858	ITALY BTPS STRIP 01/08/26 (ZC Bond)	3.876	4.657
XS0125233436	Italy Govt Int Bond (ZC bond)	11.524	16.581
Totale Stato Italiano		594.587	625.051

Gruppo Intesa Sanpaolo			
XS1222597905	Intesa San Paolo TF 2,855% AP25 SUB TIER2 EUR	2.982	3.206
IT0004737067	Intesa SanPaolo 0,5% 31/12/2020	12.592	13.019
IT0003126650	INTESABCI 7A 84/20 7%	1	1
IT0003126676	INTESABCI 8A 84/20 7%	1	1
IT0003126684	INTESABCI 9A 85/20 7%	4	4
XS1109765005	INTSANPAOLO TF 3,928% ST26 SUBT2 EUR	2.021	2.281
IT0000292232	S PAOLO ANIA 7^ 84/20 7%	1	1
IT0000292240	S PAOLO ANIA 8^ 84/20 7%	1	1
IT0000292257	S PAOLO ANIA 9^ 85/20 7%	4	4
Totale Gruppo Intesa Sanpaolo		17.608	18.520

Gruppo Unicredit			
IT0005087116	Unicredit 03/05/2025 (call 05/2020)	1.940	2.004
XS1953271225	UNICREDIT SPA SUB CALL	1.992	2.221
XS2055089457	Unicredit Subordinato CALL 23/09/2029 2%	4.449	4.449
XS0986063864	UNICREDIT TF 5,75% OT25 LT2 CALL EUR	3.101	3.124
IT0004689433	UNICREDIT SPA 5,25% 30/04/23	1.996	2.361
Totale Gruppo Unicredit		13.478	14.160

Gruppo Ubi			
XS1958656552	Ubi 10Y Tier 2 5,875% Call	3.005	3.280
XS2026295126	UBI 12/07/2029 4,375 % SUB CALL	5.063	5.195
XS1580469895	UBI 15/09/2027 4,45% SUB CALL	2.067	2.103
XS1404902535	UBI BANCA TF 4,25% MG26 SUB T2 CALL EUR	3.568	3.605
XS2067213913	Unione di Banche Italiane 1,625 21/04/2025	1.984	1.984
XS2015314037	UBIIM 20/06/2024	1.004	1.042
Totale Gruppo Ubi		16.691	17.209

Alerion Greenpower			
XS2083187059	ALERION GREEN TF 3,125 % CALL	2.000	2.001
Totale Alerion Greenpower		2.000	2.001

Assicurazioni Generali			
XS2056491587	Assicurazioni Generali 01/10/30 SUB	1.005	1.037
Totale Assicurazioni Generali		1.005	1.037

Barclays			
XS1678970291	BARCLAYS 7/02/2028 SUB Callable	2.956	3.047
XS1319647068	Barclays PLC 11/11/25 CALL	996	1.018
Totale Barclays		3.952	4.065

Cattolica Assicurazioni			
XS1003587356	Cattolica Ass. 17/12/2043 7,25% Callable	5.737	6.402
XS1733289406	Cattolica Ass. Sub CALL 14/12/27	4.345	4.407
Totale Cattolica Assicurazioni		10.082	10.809

Credit Agricole			
FR0013312154	Credit Agricole 29/01/2048 2,625% SUB CALL	2.063	2.099
Totale Credit Agricole		2.063	2.099
Credito Emiliano			
XS2068978050	Credito Emiliano 25/10/2025 CALL	499	505
Totale Credito Emiliano		499	505
Enbw			
XS2035564629	ENBW 05/08/79 JrSUB CALL HYBRID	1.991	2.011
Totale Enbw		1.991	2.011
Enel			
XS1713463716	ENEL 24/11/2078 2,5% Callable	2.910	2.910
XS1713463559	Enel SpA 24/11/2081 3,75% SUB CALL	6.338	6.491
Totale Enel		9.248	9.401
Euro Vita			
XS1325091152	EUROVITA 6 22/12/25	1.000	1.051
Totale Euro Vita		1.000	1.051
Iccrea			
XS2084827935	ICCREA BANCA SPA 28/11/2029 CALL	3.983	3.983
Totale Iccrea		3.983	3.983
Mediobanca			
XS1615501837	Mediobanca Floater 18/05/2022	6.000	6.019
Totale Mediobanca		6.000	6.019
Telecom			
XS1982819994	Telecom 15/04/2025 Call	7.455	7.929
Totale Telecom		7.455	7.929
Tikehau			
FR0013298890	TIKEHAU 27/11/23 3% CALL	4.000	4.250
FR0013452893	Tikehau Capital SCA 14/10/2026 2,25% CALL	2.000	2.031
Totale Tikeau		6.000	6.281
Unipol			
XS0173649798	Unipol Float 28/07/23 (Call 28/10/18) SUB	963	1.005
XS1206977495	Unipol GF SpA 03/18/25	3.021	3.194
XS1725580622	Unipol Gruppo Finanziario 29/11/27 Call	4.083	4.318
XS1784311703	UNIPOL SAI ASSICURAZIONI 01/03/2028	5.521	5.732
XS0130717134	UNIPOLSAI SPA FLOAT CALL 15/06/21 SUB	1.900	2.002
Totale Unipol		15.487	16.251
Vittoria			
XS1855456288	Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	3.118	3.430
Totale Vittoria		3.118	3.430
Vodafone			
XS1888179477	Vodafone Group PLC 03/01/2079- 3,10% - SUB CALL	6.173	6.299
Totale Vodafone		6.173	6.299
Morgan Stanley			
XS1414132875	Morgan Stanley 29/06/2029 CMS	19.847	19.503
Totale Morgan Stanley		19.847	19.503
Corsair Finance			
XS0985113777	Nota SPV Serie 120 15/09/23	10.000	11.494
Totale Corsair Finance		10.000	11.494
Totale OBBLIGAZIONI		752.267	789.107
TOTALE GENERALE		1.468.675	1.561.140

SARA assicurazioni SpA

Nota integrativa - Allegato B

DETTAGLIO TITOLI ENTE DEPOSITARIO AL 31 DICEMBRE 2019

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	VALORE NOMINALE
-------------	--------------------	-----------	-----------------

ALLFUNDS BANK

FONDI

IE00B7SR3R97	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FUND	164.660	164.660
LU1232062668	AZ FUND 1 HYBRID BOND DIS	1.340.532	1.340.532
LU1232061009	AZIMUT FUND 1 CORPORATE PREMIUM	9.005.660	9.005.660
LU0599119889	SWISSCANTO LU B COCO-JTHEUR	29.922	29.922
TOTALE FONDI		10.540.774	10.540.774

TOTALE ALLFUNDS BANK

10.540.774	10.540.774
------------	------------

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

FONDI

LU1681049109	AMUNDI S&P 500 UCITS ETF	340.600	340.600
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND EUR HD	623.650	623.650
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI Japan Monthly Eur Hedged GY	74.500	74.500
LU1390062245	LYXOR EUR 2-10Y INFLATION EXPECT	380.000	380.000
FR0010446146	LYXOR FTSE MIB D-1X INV BEAR	1.550.000	1.550.000
LU0322251520	X S&P500 INVERSE DAILY SWAP	1.950.000	1.950.000
IT0005257529	Springrowth Diversified Enterprise Credit Fund	3.719.599	3.719.599
LU1509903784	PriDe FCP SIF 2016-3	4.071.308	4.071.308
IT0004603004	FONDO IMMOBILIARE HELIOS	236.900.000	236.900.000
IT0005328973	Fondo Anthilia BIT 3	1.935.613	1.935.613
IT0005375867	FENERA EUROPEAN LENDING FUND I (FEL I)	1.911.235	1.911.235
NONASSEGNA TO	Crown European Private Debt II (CEPD II)	3.500.000	3.500.000
IT0005043457	FondoProgetto MiniBond Italia CL. A	2.500.000	2.500.000
LU1850108306	Tikehau Direct Lending first Lien	2.546.697	2.546.697
LU1805413223	Tikehau Direct Lending Fund IV	2.160.646	2.160.646
TOTALE FONDI		264.163.849	264.163.849

OBBLIGAZIONI

XS2083187059	ALERION GREEN TF 3,125 % CALL	2.000.000	2.000.000
XS2056491587	Assicurazioni Generali 01/10/30 SUB	1.000.000	1.000.000
XS1678970291	BARCLAYS 7/02/2028 SUB Callable	3.000.000	3.000.000
XS1319647068	Barclays PLC 11/11/25 CALL	1.000.000	1.000.000
XS1003587356	Cattolica Ass. 17/12/2043 7,25% Callable	5.500.000	5.500.000
XS1733289406	Cattolica Ass. Sub CALL 14/12/27	4.300.000	4.300.000
FR0013312154	Credit Agricole 29/01/2048 2,625% SUB CALL	2.000.000	2.000.000
XS2068978050	Credito Emiliano 25/10/2025 CALL	500.000	500.000
XS2035564629	ENBW 05/08/79 JrSUB CALL HYBRID	2.000.000	2.000.000
XS1713463716	ENEL 24/11/2078 2,5% Callable	2.800.000	2.800.000
XS1713463559	Enel SpA 24/11/2081 3,75% SUB CALL	6.000.000	6.000.000
XS1325091152	EUROVITA 6 22/12/25	1.000.000	1.000.000
XS2084827935	ICCREA BANCA SPA 28/11/2029 CALL	4.000.000	4.000.000
XS1222597905	Intesa San Paolo TF 2,855% AP25 SUB TIER2 EUR	3.000.000	3.000.000
IT0004737067	Intesa San Paolo 0,5% 31/12/2020	13.000.000	13.000.000
IT0003126650	INTESABCI 7A 84/20 7%	2.727.368	1.409
IT0003126676	INTESABCI 8A 84/20 7%	2.727.464	1.409
IT0003126684	INTESABCI 9A 85/20 7%	8.124.624	4.196
XS1109765005	INTSANPAOLO TF 3,928% ST26 SUBT2 EUR	2.000.000	2.000.000
XS1615501837	Mediobanca Floater 18/05/2022	6.000.000	6.000.000
IT0000292232	S PAOLO ANIA 7^ 84/20 7%	2.727.364	1.409
IT0000292240	S PAOLO ANIA 8^ 84/20 7%	2.727.460	1.409
IT0000292257	S PAOLO ANIA 9^ 85/20 7%	8.124.612	4.196
XS1982819994	Telecom 15/04/2025 Call	7.500.000	7.500.000
FR0013298890	TIKEHAU 27/11/23 3% CALL	4.000.000	4.000.000
FR0013452893	Tikehau Capital SCA 14/10/2026 2,25% CALL	2.000.000	2.000.000
XS1958656552	Ubi 10Y Tier 2 5,875% Call	3.000.000	3.000.000
XS2026295126	UBI 12/07/2029 4,375 % SUB CALL	5.000.000	5.000.000
XS1580469895	UBI 15/09/2027 4,45% SUB CALL	2.000.000	2.000.000
XS1404902535	UBI BANCA TF 4,25% MG26 SUB T2 CALL EUR	3.500.000	3.500.000
XS2015314037	UBIIM 20/06/2024	1.000.000	1.000.000
IT0005087116	Unicredit 03/05/2025 (call 05/2020)	2.000.000	2.000.000
XS1953271225	UNICREDIT SPA SUB CALL	2.000.000	2.000.000
XS2055089457	Unicredit Subordinato CALL 23/09/2029 2%	4.500.000	4.500.000
XS0986063864	UNICREDIT TF 5,75% OT25 LT2 CALL EUR	3.000.000	3.000.000
XS2067213913	Unione di Banche Italiane 1,625 21/04/2025	2.000.000	2.000.000

XS0173649798	Unipol Float 28/07/23 (Call 28/10/18) SUB	1.000.000	1.000.000
XSI1206977495	Unipol GF SpA 03/18/25	3.000.000	3.000.000
XSI1725580622	Unipol Gruppo Finanziario 29/11/27 Call	4.000.000	4.000.000
XSI1784311703	UNIPOL SAI ASSICURAZIONI 01/03/2028	5.500.000	5.500.000
XSO130717134	UNIPOLSAI SPA FLOAT CALL 15/06/21 SUB	2.000.000	2.000.000
XSI1855456288	Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	3.000.000	3.000.000
XSI1888179477	Vodafone Group PLC 03/01/2079- 3,10% - SUB CALL	6.000.000	6.000.000
XSI1414132875	Morgan Stanley 29/06/2029 CMS	19.800.000	19.800.000
XSO985113777	Nota SPV Serie 120 15/09/23	10.000.000	10.000.000
IT0004689433	UNICREDIT SPA 5,25% 30/04/23	2.000.000	2.000.000
IT0005374266	BOT 12/06/2020	44.500.000	44.500.000
IT0005325946	BTP 0,95 03/01/23	24.000.000	24.000.000
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	22.000.000	22.000.000
IT0005277444	BTP 01/08/2022	24.500.000	24.500.000
IT0005177909	BTP 01/09/2036	10.000.000	10.000.000
IT0005282527	BTP 15/11/2024	24.500.000	24.500.000
IT0005012783	BTP inflation Italia 1,65% 23/04/2020	59.000.000	59.000.000
IT0005253676	BTP ITALIA 22/05/23	20.000.000	20.000.000
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2023	7.000.000	7.000.000
IT0005217770	BTP ITALIA 24/10/24	22.581.000	22.581.000
IT0005135840	BTPS 1.45 09/15/22	5.500.000	5.500.000
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	12.500.000	12.500.000
IT0005004426	BTPS I/L 2.35 09/15/24	12.500.000	12.500.000
IT0005137614	CCT- EU TV EUR6M+0,7% DC22 EUR	20.000.000	20.000.000
IT0005218968	CCT- EU TV EUR6M+0,75% FB24 EUR	34.000.000	34.000.000
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 1a em.	11.000.000	11.000.000
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 2a em.	15.000.000	15.000.000
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) I emissione	20.000.000	20.000.000
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) II emissione	20.000.000	20.000.000
IT0003268858	ITALY BTPS STRIP 01/08/26 (ZC Bond)	5.000.000	5.000.000
IT0005240830	BTP 2,20% 01/06/2027	15.000.000	15.000.000
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	56.000.000	56.000.000
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2%	50.000.000	50.000.000
IT0004801541	BTP 01/09/2022 5,50%	24.000.000	24.000.000
IT0005177909	BTP 01/09/2036	4.000.000	4.000.000
IT0004953417	BTPS 01/03/2024	13.750.000	13.750.000
IT0005377152	BTPS 01/03/2040	10.000.000	10.000.000
XSO125233436	Italy Govt Int Bond (ZC bond)	21.144.000	21.144.000
TOTALE OBBLIGAZIONI		791.533.892	764.389.026

AZIONI			
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	65.400	65.400
IT0000784154	Cattolica Assicurazioni S.c.r.l.	59.489	59.489
IT0003115950	DE' LONGHI SPA	27.000	27.000
ES0130960018	ENAGAS SA	36.905	36.905
IT0003128367	ENEL SPA	1.074.000	1.074.000
IT0003132476	ENI SPA	271.500	271.500
IT0005090300	INFR. WIRELESS ITALIANE S.p.A.	56.918	56.918
IT0005013013	LVENTURE GROUP SPA	981.512	981.512
IT0005366767	NEXI SPA	120.000	120.000
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	85.000	85.000
IT0003153415	SNAM RETE GAS	950.000	950.000
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	1.100.000	1.100.000
IT0003242622	TERNA SPA	485.000	485.000
IT0004810054	UNIPOL GRUPPO SPA	46.476	46.476
TOTALE AZIONI		5.359.200	5.359.200

TOTALE BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	1.061.056.941	1.033.912.075
--	---------------	---------------

Bnym

FONDI			
IE00BH3JF749	Bain Capital Special Situations Europa	1.665.078	1.665.078
TOTALE FONDI		1.665.078	1.665.078

TOTALE BANCA BPER	1.665.078	1.665.078
-------------------	-----------	-----------

CACEIS INVESTOR SERVICES

FONDI			
LU1163952150	Tikehau Direct Lending III	1.282.993	1.282.993
TOTALE FONDI		1.282.993	1.282.993

TOTALE CACEIS INVESTOR SERVICES	1.282.993	1.282.993
---------------------------------	-----------	-----------

Partners Group

FONDI			
LU1999871434	Partners Group Direct Equity 2019 Europe	249.825	249.825
TOTALE FONDI		249.825	249.825

TOTALE PARTNERS GROUP	249.825	249.825
-----------------------	---------	---------

SWISS CAPITAL ALTERNATIVE INVESTMENT

FONDI			
IE00BF1BK734	FONDO AGON	136.923.500	136.923.500
TOTALE FONDI		136.923.500	136.923.500

TOTALE SWISS CAPITAL ALTERNATIVE INVESTMENT	136.923.500	136.923.500
---	-------------	-------------

STATE STREET

FONDI			
IT0003791222	FONDO IMMOBILIARE F.I.P.	4.106.345	4.106.345
TOTALE FONDI		4.106.345	4.106.345

TOTALE STATE STREET	4.106.345	4.106.345
---------------------	-----------	-----------

SOGEN SECURITIES SERVICES

FONDI			
IT0004610595	FONDO IMMOBILIARE ENERGHEIA	1.365.696	1.365.696
TOTALE FONDI		1.365.696	1.365.696

TOTALE SOGEN SECURITIES SERVICES	1.365.696	1.365.696
----------------------------------	-----------	-----------

TOTALE TITOLI IN DEPOSITO PRESSO TERZI	1.217.191.152	1.190.046.287
--	---------------	---------------

SARA ASSICURAZIONI S.p.A. Nota integrativa - Allegato C
 Esercizio 2019

Rapporti con società del gruppo

Valori in migliaia di Euro

CREDITI	
- SARA VITA S.p.A.....	3.408
- A.C.I.	35
Totale	3.443
DEBITI	
- SARA VITA S.p.A.....	2.729
- A.C.I.	976
Totale.....	3.705

BILANCIO AL 31.12.2019
NOTA INTEGRATIVA (ART. 2427 C.C. n. 14)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Nota Integrativa - Allegato D

	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
	Differenze temporanee	Imposte (24%)	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte (24%)
IRES						
IMPOSTE ANTICIPATE						
SVALUTAZIONE CREDITI NON TECNICI	8.550.399	2.052.096	(703.916)	(168.940)	7.846.483	1.883.156
FONDO RISCHI E ONERI	14.306.990	3.433.678	(1.783.260)	(427.982)	12.523.729	3.005.695
RISERVE DI PEREQUAZIONE	-	-	1.611.114	386.667	1.611.114	386.667
SVALUTAZIONI CREDITI VERSO ASSICURATI	32.509.960	7.802.390	4.222.073	1.013.297	36.732.032	8.815.688
RISERVE TECNICHE	18.676.792	4.482.430	(2.362.455)	(566.989)	16.314.337	3.915.441
STIME PERSONALE	-	-	-	-	-	-
ACC. DEDUCIBILI FISCALMENTE IN ANNI SUCCESSIVI	5.391.376	1.293.930	(2.665.000)	(639.600)	2.726.376	654.330
AVVIAMENTO	709.332	170.240	118.222	28.373	827.554	198.613
SVALUTAZIONE IMMOBILI	1.228.000	294.720	2.186.104	524.665	3.414.104	819.385
TOTALE	81.372.848	19.529.483	622.881	149.491	81.995.728	19.678.975
IMPOSTE DIFFERITE						
DISALLINEAMENTO IMMOBILI	72.401.968	17.376.472	(29.134.171)	(6.992.201)	43.267.797	10.384.271
TOTALE	72.401.968	17.376.472	(29.134.171)	(6.992.201)	43.267.797	10.384.271
TOTALE ONERE NETTO FISCALITA' DIFFERITA IRES A C/E 2019				(7.141.692)		

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	2.153.011	9.294.704
IMPOSTE ANTICIPATE RELATIVE A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-
DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA	-	-
PERDITE FISCALI RIPORTABILI A NUOVO	-	-

BILANCIO AL 31.12.2019
NOTA INTEGRATIVA (ART. 2427 C.C. n. 14)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Nota Integrativa - Allegato D

VALORI DA AGGIORNARE

IRAP

	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
	Differenze temporanee	Imposte (6,82%)	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte (6,82%)
IMPOSTE ANTICIPATE						
SVALUTAZIONE IMMOBILI	939.078	-	-	-	-	-
AVVIAMENTO	709.332	64.045	2.186.104	149.092	3.125.181	213.137
SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ASSICURATI	13.990.529	48.376	118.222	8.063	827.554	56.439
ALTRO	-	954.154	1.816.951	123.916	15.807.480	1.078.070
TOTALE	15.638.939	1.066.576	4.121.277	281.071	19.760.216	1.347.647
IMPOSTE DIFFERITE						
DISALLINEAMENTO IMMOBILI	56.327.609	-	-	-	-	-
	-	3.841.543	(30.218.101)	(2.060.874)	26.109.508	1.780.668
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
TOTALE	56.327.609	3.841.543	(30.218.101)	(2.060.874)	26.109.508	1.780.668
TOTALE ONERE NETTO FISCALITA' DIFFERITA IRAP A C/E 2019				(2.341.946)		

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE

(2.774.967)

(433.022)

IMPOSTE ANTICIPATE RELATIVE A PERDITE FISCALI
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

-

DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA
DETERMINAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA

-

-

SARA Assicurazioni spa Bilancio 2019	Prospetto movimenti del patrimonio netto						Nota Integrativa - Allegato E		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva imposte anticipate	Riserva statutaria	Utile (perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio	Totale
Riepilogo movimenti nel patrimonio netto									
All'inizio dell'esercizio precedente	54.675	30.803	352.460	-	102	-	96.339	60.847	595.226
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
-Attribuzione di dividendi								-24.355	-24.355
-Altre destinazioni			36.492					-36.492	-
Altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio precedente								61.910	61.910
Alla chiusura dell'esercizio precedente	54.675	30.803	388.952	-	102	-	96.339	61.910	632.781
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
-Attribuzione di dividendi								-24.764	-24.764
-Altre destinazioni			37.146					-37.146	-
Altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio corrente								63.057	63.057
Alla chiusura dell'esercizio corrente	54.675	30.803	426.098	-	102	-	96.339	63.057	671.074

Nota integrativa - Allegato F
2019

Esercizio

SARA ASSICURAZIONI S.p.A.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	269
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	-
Revisione dichiarazione dei Redditi	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	221
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	111
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società controllate	-
Revisione dichiarazione dei Redditi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	174
Totale			775

SARA Assicurazioni spa
2019

Nota Integrativa - Allegato G

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
FONTI DI FINANZIAMENTO		
- Utile/Perdita netta	63.057	61.910
- Incremento (decremento) patrimonio netto	-	-
Rettifiche per partite che non hanno avuto effetto sulla liquidità		
- Incremento (Decremento) delle riserve tecniche	-11.607	-45.780
- Incremento (Decremento) riserve tecniche a carico riass.	1.896	695
- Incremento (Decremento) decremento fondi rischi ed oneri	-6.960	-3.368
- Incremento (Decremento) patrimoniale derivante dalla fusione	-	-
- Accantonamento TFR	5	2.547
- Ammortamenti dell'esercizio	15.407	5.902
- Svalutazione titoli	-	25.409
- Riprese di valore titoli	-28	-
- Svalutazione immobili	-83	1.383
- Riprese di valore immobili	-	-
- Scarti di emissione	2.537	-96
- Scarti di negoziazione	328	-2.032
Incremento (Decremento) Crediti ed altre attività		
- (Incremento) Decremento crediti da operazioni di assicurazione diretta	-239	-2.548
- (Incremento) Decremento crediti da operazioni di riassicurazione	624	-1.601
- (Incremento) Decremento altri crediti	-19.649	41.179
- Ratei e risconti attivi	-1.639	1.763
- Altre attività	-1.728	1.590
Incremento (Decremento) Debiti ed altre passività		
- Incremento/(Decremento) Debiti da operazioni di assicurazione diretta	332	-71
- Incremento/(Decremento) Debiti da operazioni di riassicurazione	-156	-899
- Incremento/(Decremento) Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-
- Incremento/(Decremento) altri debiti	-21.780	-16.661
- Ratei e risconti passivi	-46	-49
- Altre passività	382	-157
(A) Totale fonti di finanziamento	20.654	69.117
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
- Immobilizzazioni immateriali	-41	-6.345
- Immobili	55.402	14.317
- Altre immobilizzazioni materiali	-14.755	-1.209
- Titoli e partecipazioni	-95.430	-64.382
- Finanziamenti	577	-902
- Depositi presso enti creditizi	1.606	-1.300
- Depositi presso imprese cedenti	0	-
- Altri investimenti	-	-
- Prestiti obbligazionari	-1.500	1.500
- Dividendi distribuiti	-6.214	-24.354
- Imposte Pagate	30.072	-12.547
(B) Totale impieghi di liquidità	-30.283	-98.222
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	74.440	103.545
- alla fine dell'esercizio	64.811	74.440
(A+B) Totale incremento (decremento) disponibilità liquide	-9.629	-29.105

Società: SARA Assicurazioni spa

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo re generale	somma	183	17.213.689,83	h	13,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	17.178.525,94
			187	21.788.746,40			90	21.788.746,40
			194	104.439.083,53			97	104.099.570,01
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				143.441.519,76				143.066.842,35
				3.232.362,83				3.223.919,72
g	Modulo di vigilanza 17 ramo credito	somma	183	0,00	h	14,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
			187	0,00			90	0,00
			194	0,00			97	0,00
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo cauzioni	somma	183	1.224.117,94	h	15,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	1.224.117,94
			187	220.145,19			90	220.145,19
			194	830.256,45			97	830.256,45
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				2.274.519,58				2.274.519,58
				51.254,84				51.254,84
g	Modulo di vigilanza 17 ramo perdite pecuniarie	somma	183	1.186.459,54	h	16,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	1.186.459,54
			187	1.531.920,79			90	1.531.920,79
			194	473.644,26			97	473.644,26
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				3.192.024,59				3.192.024,59
				71.930,23				71.930,23
g	Modulo di vigilanza 17 ramo tutela giudiziaria	somma	183	4.533.673,09	h	17,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	4.533.673,09
			187	1.767.593,77			90	1.767.593,77
			194	2.249.698,84			97	2.249.698,84
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				8.550.965,69				8.550.965,69
				192.690,54				192.690,54
g	Modulo di vigilanza 17 ramo assistenza	somma	183	5.070.225,07	h	18,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	5.070.225,07
			187	1.648.527,35			90	1.648.527,35
			194	503.576,94			97	503.576,94
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				7.222.329,36				7.222.329,36
				162.750,57				162.750,57
g	18,00 quota per il ramo				h			0,00
								0,00

Società: SARA Assicurazioni spa

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo merci trasportate	somma	183	114.690,75	h	7,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	114.690,75
			187	31.753,00			90	31.753,00
			194	62.817,45			97	62.817,45
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				209.261,20				209.261,20
				4.715,57				4.715,57
g	Modulo di vigilanza 17 ramo incendio	somma	183	13.108.590,76	h	8,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	13.108.590,76
			187	7.425.508,39			90	7.425.508,39
			194	10.026.916,43			97	10.026.916,43
			199	0,00			102	0,00
			203	734.105,16			203	734.105,16
				31.295.120,73				31.295.120,73
				705.215,51				705.215,51
g	Modulo di vigilanza 17 ramo altri danni ai beni	somma	183	11.004.268,82	h	9,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	11.004.268,82
			187	6.629.109,82			90	6.629.109,82
			194	2.947.699,62			97	2.947.699,62
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				20.581.078,26				20.581.078,26
				463.781,43				463.781,43
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc auto	somma	183	116.490.029,94	h	10,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	116.490.029,94
			187	169.601.188,54			90	169.601.188,54
			194	399.311.315,42			97	399.311.315,42
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				685.402.533,90				685.402.533,90
				15.445.107,39				15.445.107,39
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc aeromobili	somma	183	0,00	h	11,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
			187	0,00			90	0,00
			194	0,00			97	0,00
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc veicoli marittimi	somma	183	1.051.831,56	h	12,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	1.051.831,56
			187	1.685.491,90			90	1.685.491,90
			194	2.070.613,86			97	2.070.613,86
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				4.807.937,32				4.807.937,32
				108.343,79				108.343,79
								0,00

Società: SARA Assicurazioni spa

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro
diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo infortuni	somma	183	23.526.588,47	h	1,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	23.526.588,47
			187	15.139.180,01			90	15.139.180,01
			194	12.257.314,38			97	12.257.314,38
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				50.923.082,86				50.923.082,86
				1.147.519,08				1.147.519,08
								0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo malattie	somma	183	3.580.199,10	h	2,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	3.580.199,10
			187	3.428.783,66			90	3.428.783,66
			194	907.864,42			97	907.864,42
			199	856.430,69			102	856.430,69
			203	0,00			203	0,00
				8.773.277,87				8.773.277,87
				197.700,20				197.700,20
								0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli terrestri	somma	183	23.030.477,05	h	3,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	23.030.477,05
			187	8.820.793,49			90	8.820.793,49
			194	3.157.709,63			97	3.157.709,63
			199	0,00			102	0,00
			203	597.774,89			203	597.774,89
				35.606.755,06				35.606.755,06
				802.375,43				802.375,43
								0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli ferroviari	somma	183	0,00	h	4,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
			187	0,00			90	0,00
			194	0,00			97	0,00
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli aerei	somma	183	0,00	h	5,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
			187	0,00			90	0,00
			194	0,00			97	0,00
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli marittimi	somma	183	77.894,35	h	6,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	77.894,35
			187	41.459,64			90	41.459,64
			194	44.868,49			97	44.868,49
			199	0,00			102	0,00
			203	0,00			203	0,00
				164.222,48				164.222,48
				3.700,65				3.700,65
								0,00

Società: SARA Assicurazioni spa

Esercizio 2019

Prospetto per la ripartizione dell'utile netto degli investimenti al conto tecnico

All. II - Conto Economico (sez. III - conto non tecnico)	92	57.841.644,84	
	97	20.632.223,91	
All. I Nota Integrativa (S.P. - gestione danni)	297	1.040.319.977,69	
	242	28.164.351,55	
	117	1.028.712.786,00	
	62	26.268.157,34	
All. I Nota Integrativa (S.P. - gestione danni)	290	632.781.974,63	
	110	671.074.629,79	
	291	0,00	
	111	0,00	
a) Utile netto degli investimenti		37.209.420,93	
b) Semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N		1.007.300.127,40	
c) Semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N)		651.928.302,21	
d) rapporto tra semisomma riserve tecniche e semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti + passività subordinate		0,61	
e) quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico		22.589.448,07	
Modulo di vigilanza 18 totale rami	183	221.212.736,27	
	187	239.760.201,94	
	194	539.283.379,72	
	199	856.430,69	
	203	1.331.880,05	
riserve tecniche dell'esercizio N	somma (117-62)	1.002.444.628,66	
		1.002.444.628,66	
f) quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico da assegnare al portafoglio italiano		22.589.448,07	
f') quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico da assegnare al portafoglio estero		0,00	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SARA
ASSICURAZIONI S.P.A.
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, mentre le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice civile sono state svolte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, (nel seguito anche *Pwc*).

Con la presente rassegniamo la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile"* che tiene conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dei vigenti regolamenti Isvap/Ivass.

La Società riveste lo status di "emittente quotato" (art. 1, co.1 lett. w del TUF) avendo emesso un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 SARA Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico", quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 3.02.2015.

In qualità di *"Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"* (nel seguito anche *CICR*), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e successive modificazioni e integrazioni informeremo alla prossima seduta utile l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale relativa all'esercizio 2019 trasmettendo allo stesso la *"Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014"* (nel seguito anche *"Relazione Aggiuntiva"*).

Nella medesima qualità abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria; controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità, di gestione del rischio dell'impresa e di revisione interna; monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.

J.



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Collegio Sindacale ha pianificato le proprie attività nel contesto del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute opportune sulla base di una pianificazione annuale ispirata ad un approccio *risk based*, anche basato sulle misurazioni prodotte dalle funzioni aziendali preposte e su di un sistema di *“early warning”* basato sulla tipizzazione di una serie di eventi rilevanti ai fini dell'azione di vigilanza del Collegio che debbono essere tempestivamente rappresentati non appena occorsi.

E' stato, inoltre, definito e svolto un programma di attività finalizzato a presidiare tutti i profili di vigilanza applicabili in relazione alla disciplina codicistica, a quella relativa agli Enti di Interesse Pubblico ed all'ulteriore normativa speciale e di settore applicabile alla Società, seguendo ove previsti e/o applicabili gli standard indicati nelle “Norme di Comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili” (nel seguito anche “*Standard CNDCEC*”).

Per completezza, si precisa che la Società è controllata dall'Ente Pubblico non Economico ACI e che ad essa non si applicano le disposizioni di cui al TUSPP, ai sensi dell'art. 1 co5 di detto provvedimento.

La vigilanza è stata, in sintesi, svolta: i) attraverso il sistematico riesame delle attività degli organi sociali con l'effettuazione di ulteriori puntuali riscontri ove ritenuto necessario; ii) il sistematico esame di ulteriori flussi informativi richiesti e prodotti con cadenza semestrale da parte del management ed afferenti ambiti gestionali d'interesse; iii) il sistematico e diretto riscontro dei flussi informativi prodotti dalle funzioni fondamentali e di ulteriori attori rilevanti ai fini del sistema dei controlli interni (ad es. il Dirigente Preposto, il Responsabile Protezione Dati, etc); iv) il coordinamento con le attività di vigilanza svolte dall'ODV 231 e dal Collegio Sindacale della controllata Sara Vita); v) il sistematico coordinamento e scambio di informazioni con la società incaricata della revisione o; vi) l'effettuazione di incontri con la prima linea manageriale volti a riscontrare l'adeguatezza della struttura e dei processi organizzativi nonché ad approfondire ambiti gestionali e di presidio dei rischi tipici.

Il Collegio Sindacale ha altresì svolto il processo di autovalutazione relativo alla propria adeguata composizione oltre che al proprio corretto ed efficace funzionamento con riferimento all'esercizio 2019. Il *Self Assessment* è stato condotto seguendo gli standard CNDCEC con il fine di: i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione; ii) garantire il rispetto sostanziale della normativa tempo per tempo applicabile, oltre che delle finalità che le norme intendono realizzare; iii) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'organo e definire le azioni correttive da adottare; iv) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti dell'organo e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione; v) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

E' emersa una situazione di adeguatezza sia con riferimento agli ambiti relativi alla composizione del Collegio (composizione quali-quantitativa, il grado di diversità e di preparazione e l'aggiornamento professionale) che relativamente al ruolo esercitato dal Collegio ed ai connessi ambiti afferenti il funzionamento dell'organo.

Relativamente alle caratteristiche professionali è stata constatata un'adeguata professionalità diffusa dal momento che per tutti i profili tecnici è emersa una autovalutazione almeno “sufficiente” e, per larga parte degli ambiti di valutazione, ricompresa tra il “Soddisfacente” ed il “Molto Soddisfacente”. In

generale, i Sindaci hanno convenuto in merito alla necessità di innalzare ulteriormente la conoscenza del settore assicurativo con formazione erogata da esponenti aziendali o esterna. Il Collegio ha altresì deciso di dotarsi, nel corso dell'esercizio 2020, di un Regolamento di Funzionamento così come previsto nelle Disposizioni di vigilanza per le Banche ed ancorché non suggerito dagli Standard CNDCEC.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si compendia in un utile netto di 63.057 migliaia di euro, in incremento rispetto al risultato realizzato nello scorso esercizio pari a 61.910 migliaia di euro. Anche i premi lordi contabilizzati si incrementano da 582.936 a 604.107 migliaia di euro. I principali indicatori economici sono sintetizzati nella tabella che segue.

	31.12.2018	31.12.2019
Loss Ratio di competenza	52,62	55,24
Combined Ratio	85,82	89,08

L'indice di solvibilità della Società al 31 dicembre 2019, calcolato secondo le metriche della formula standard tramite l'adozione degli USP, è pari a 303% al sostanziale medesimo livello del 31 dicembre 2018 (302%). Il requisito di solvibilità è ampiamente rispettato anche al 31 marzo 2020 (281%) così come da ultimo comunicato all'Ivass, nel contesto del monitoraggio instaurato dall'Istituto a seguito delle tensioni sui mercati finanziari generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Il Collegio ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione da questi fornita.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite società controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.




I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2019 sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla Gestione. Ci si riferisce in particolare:

- alla sottoscrizione e versamento dell'intero aumento di capitale sociale di 50 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci della controllata Sara Vita;
- all'aumento da parte dell'Automobile Club d'Italia della sua partecipazione in Sara Assicurazioni dal 75% all'80% tramite acquisto del 5% delle azioni da Assicurazioni Generali.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19 non ha avuto riflessi sui dati patrimoniali ed economici del presente bilancio che, pertanto, non richiede, vista anche la Relazione Aggiuntiva del Revisore, modifiche suggerite dal Collegio Sindacale. Abbiamo verificato che:

- gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società;
- gli amministratori hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di tale analisi diamo atto che l'informativa di bilancio, con particolare riferimento alla continuità aziendale non evidenzia situazioni d'incertezza.

Non si ritiene di dover segnalare altri eventi di rilievo verificatisi nel 2019 o nella prima parte del 2020 che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Compagnia e del Gruppo.

VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

La Compagnia ha regolamentato la tematica delle operazioni con parti correlate nel Regolamento di Gruppo. Ove poste in essere, le stesse sono risultate conformi alla disciplina aziendale e pertanto concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono ribaltati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La disciplina delle operazioni infragruppo è contenuta in una politica consiliare, adottata in conformità al Regolamento IVASS n. 30.

Per quanto a nostra conoscenza, non risulta siano state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, né con parti correlate, né con terzi o con società infragruppo. Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel progetto di bilancio di esercizio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.



OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI D'INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE - INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI - OSSERVAZIONI SUGLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio in chiusura è conferito alla Società di Revisione Pwc nell'ambito del novennio in corso 2012–2020.

La Relazione Aggiuntiva e la “Relazione della società di revisione indipendente” (ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005), entrambe trasmesse via PEC a questo Collegio in data odierna, non contengono richiami d'informativa o segnalano carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Pwc ha periodicamente verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Non si sono appalesate criticità di sorta con riferimento alle verifiche periodiche compiute da Pwc con cadenza trimestrale, ai sensi e per gli effetti cui all'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione Aggiuntiva e la “Relazione della società di revisione indipendente” (ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005), entrambe trasmesse a questo Collegio in data odierna, non contengono richiami d'informativa o segnalano carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con i responsabili della Società di Revisione, nel corso dei quali è stato curato il tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni con riferimento alla pianificazione dell'attività di revisione, esaminato le periodiche relazioni rilasciate dalla Società di revisione ed effettuato tutti i riscontri previsti dagli Standard CNDCEC ai fini dell'analisi dell'impianto metodologico adottato dalla società di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.lgs. 39/2010, sempre nella sua veste di CICR, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della precitata Società di revisione. Con riferimento al profilo del non-audit services, il Collegio Sindacale ha esaminato la natura e i corrispettivi afferenti gli incarichi conferiti a PWC o alle società appartenenti alla sua rete da Sara Assicurazioni e Sara Vita e, sul punto, ha raccomandato la formalizzazione di una procedura aziendale, monitorandone il relativo iter di predisposizione, atteso concludersi a breve. Nello svolgimento di detti controlli non sono emersi elementi tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della predetta Società di Revisione.

Pwc ha, per ultimo, trasmesso, sempre in data odierna la Dichiarazione di Indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione ISA Italia 260.



Nel corso dell'esercizio in chiusura, il Collegio ha inoltre incontrato gli esponenti della Società di Revisione entrante a partire dall'esercizio 2021 ed ha attivato, a far data dal 1° gennaio 2020, il previsto monitoraggio in merito all'assegnazione di incarichi non ammessi.

INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.C., DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2020, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni di volta in volta richiesti dalla normativa vigente primaria o secondaria.

INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha assicurato una costante partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo (nr. 12 nell'esercizio in chiusura) e dei relativi comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale si riunisce, di norma, con frequenza mensile; nel corso dell'esercizio 2019 si sono tenute nr. 15 riunioni.

In tal modo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma c.c., dai Regolamenti Isvap/Ivass e dallo Statuto, il Collegio ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è parso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Quest'ultimo ambito è stato oggetto di uno specifico riscontro attraverso l'analisi dei log del sistema documentale in uso per gli atti del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali,



nonché tramite gli incontri avuti con l'Alta Direzione e la prima linea manageriale, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, monitorando le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo, a seguito delle variazioni intervenute nell'esercizio, con riferimento all'Organigramma e delle correlative integrazioni del sistema delle deleghe organizzative, dei poteri interni e delle procure.

Abbiamo, in particolare, approfondito le deliberazioni dell'organo amministrativo e del Direttore Generale, nei limiti dell'autonomia ad esso attribuita, attraverso l'analisi semestrale dei flussi prodotti per il Collegio dalle funzioni materialmente delegate alla manutenzione del sistema delle deleghe dei poteri e delle procure. Abbiamo inoltre approfondito gli ambiti di funzionalità della complessiva struttura organizzativa nel contesto dei numerosi incontri tenuti con la prima linea manageriale, oltre che dall'analisi –direttamente con i Titolari- degli esiti delle attività delle Funzioni Fondamentali.

Abbiamo verificato la sussistenza di idonee azioni della Società volte all'erogazione della necessaria formazione in favore dei dipendenti e della rete agenziale, riscontrandone l'adeguatezza.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo. All'esito del richiesto esercizio di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha adottato il modello di governance "rafforzato" (anche in qualità di USCI), avendo invece il Cda della controllata Sara Vita adottato quello "semplificato".

La Relazione sulla Gestione, ed in particolare la *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* (predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza) rappresenta adeguatamente ruoli e regole applicabili agli Organi Sociali, in ciò includendo anche i comitati endoconsiliari nonché lo strato alto del Sistema Normativo Aziendale, costituito dal Regolamento di Gruppo, dalle Politiche Consiliari (tutte di Gruppo o con presidi di coordinamento di Gruppo) nonché dagli ulteriori e rilevanti documenti di promanazione consiliare (Codice Etico, il Modello Organizzativo 231, il Modello Organizzativo in tema di Protezione dei Dati Personali, il Piano di Continuità Operativa).

Nel corso dell'esercizio in chiusura il Collegio ha potuto osservare il regolare funzionamento degli organi sociali, anche tramite la partecipazione diretta alle relative riunioni, nonché il puntuale esercizio delle relative prerogative previste dalla normativa (in ciò includendo la puntuale manutenzione della citata normativa interna alta) e dallo statuto.

L'organo amministrativo, che ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario (definizione degli indirizzi strategici e cura della costante completezza, funzionalità ed efficacia) ed il relativo Presidente, hanno garantito l'esercizio delle prerogative o lo svolgimento dei riscontri ed adempimenti previsti all'art. 5 co2 e seguenti del Regolamento Ivass nr.38. Ha, *inter alia*, svolto il previsto processo annuale di autovalutazione senza che emergessero ambiti degni di menzione.

L'alta direzione, che ha la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario in coerenza con le direttive dell'organo amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti, ha attuato –per quanto osservato e riscontrato da questo Collegio– quanto previsto all'art. 7 co2 del citato Regolamento. Ha altresì rendicontato in maniera ordinaria annuale in merito alle deleghe di attuazione del sistema di governo, concludendo che il sistema di governo così come delineato dalle direttive dell'Organo Amministrativo e così come concretamente attuato dall'Alta Direzione appare offrire un sufficiente presidio a fronte dei rischi tipici, fermo restando gli *stream* progettuali di miglioramento del predetto sistema che risultano anche legati alla fisiologia della gestione aziendale.

Questo Collegio ha potuto riscontare, anche per il tramite degli incontri con il management di linea, che la normativa alta già citata, il sistema delle deleghe e dei poteri e le procedure aziendali paiono garantire il corretto funzionamento ed il buon andamento della Società e, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di governo societario.

Tale convincimento è tratto anche dagli esiti delle attività delle Funzioni Fondamentali ritenute affidabili in quanto oggetto, da parte di questo Collegio, di un'analisi conclusa senza rilievi di sostanza circa i) l'adeguatezza e l'effettività degli assetti (organizzativi, normativi, di funzionamento); ii) l'adeguatezza dei meccanismi organizzativi di coordinamento; iii) l'avvenuto completamento del piano di attività 2019; iv) l'adeguatezza della pianificazione 2020. Il Collegio ha mantenuto un costante collegamento mensile con i Titolari delle funzioni fondamentali, peraltro invitati ad assistere integralmente ai propri lavori, analizzando sistematicamente il reporting prodotto (ed il relativo tracking delle iniziative di miglioramento concordate con il management competente) che ha evidenziato nel corrente esercizio situazioni di adeguatezza del sistema dei controlli o, al più, ambiti non gravi di implementazione dello stesso sovente anche conseguenti agli ambiti evolutivi della gestione aziendale.

A tal ultimo riguardo è noto e apprezzabile lo sforzo compiuto dal management nell'ultimo biennio finalizzato ad ammodernare i sistemi e le infrastrutture IT per ragioni di scalabilità dei costi, di flessibilità e riduzione del *time to market* e di adozione di tecnologie abilitanti a sviluppare nuovi prodotti/servizi assicurativi ad alto contenuto tecnologico ovvero a distribuire i preesistenti prodotti in mobilità e/o con tecniche di comunicazione a distanza. La Relazione sulla Gestione fa riferimento alle attività svolte nell'esercizio di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi, di innalzamento dei livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete trasmissione dati. Il Collegio ha, al riguardo, monitorato nel corso dell'esercizio tutti i profili di miglioramento nella *cyber security* in generale ed anche afferenti il *cloud computing* conseguenti agli esercizi di autodiagnosi svolti dal management in correlazione con l'entrata in vigore del Regolamento Ivass nr. 38 oltre che alle attività

delle Funzioni Fondamentali. Ulteriori profili di miglioramento da monitorare nel prossimo esercizio riverranno dalla formale ed imminente comunicazione degli esiti di un accesso ispettivo svolto su tali ambiti dall'Ivass a cavallo tra il 2019 ed il 2020. Il Collegio monitorerà, inoltre, la piena ed adeguata operatività della funzione di *cyber security* istituita nei termini ma operante nei primi mesi di attività in modalità *contingency*.

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi, abbiamo appurato il regolare svolgimento del processo ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*), l'adeguata correlazione e coerenza con il piano strategico triennale e con il piano di *Capital Management*, l'adeguata implementazione e monitoraggio del *Risk Appetite Framework*. La correttezza delle misure computate ai fini del calcolo della solvibilità è stata riscontrata dalla Società di Revisione nei termini e con le modalità previste dal Reg. Ivass nr. 42.

Il Collegio ha, inoltre, dedicato un riscontro specifico con la Società di Revisione, il Dirigente Preposto, i Titolari delle Funzioni Fondamentali e l'apicale responsabile dei sistemi informativi al fine di riscontare, senza che emergesse alcuna criticità, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la relativa affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Infine, dall'attività di continuo coordinamento con l'Organismo di Vigilanza 231 e con il Collegio Sindacale della controllata Sara Vita non sono emersi ambiti degni di menzione.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, delle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ragionevolmente ritenere non adeguato nel suo complesso il sistema di governo della Società e ciò in considerazione della natura evolutiva dello stesso e tenuto conto del processo di continuo miglioramento della sua efficacia perseguito dalla Società.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ha svolto senza rilevare eccezioni gli incombeni derivanti dall'articolo 74 del Regolamento Ivass nr. 38 (verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal gruppo) in qualità di organo di controllo dell'Ultima Società Controllante Italiana.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Dall'attività di vigilanza svolta non sono quindi emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA

Il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni, fermo restando quanto di seguito osservato con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio alla luce delle raccomandazioni formulate nel mese di marzo dall'Ivass.



ULTERIORI ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ POSTI IN ESSERE DAL COLLEGIO SINDACALE IN OSSEQUIO AD ULTERIORI PREVISIONI NORMATIVE PRIMARIE E SECONDARIE

Oltre a quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche in ottemperanza a norme primarie o alle prescrizioni attuative o regolamentari dell'Isvap/Ivass. Al riguardo, riteniamo di dover altresì precisare quanto segue.

Presidi contro la diffusione del Covid-19 - Dpcm 22 marzo 2020

Tenuto conto che l'attività assicurativa rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo riscontrato l'adeguata informativa predisposta per l'organo amministrativo in merito alla tempestiva attivazione dell'Unità di Crisi prevista dal Piano di Continuità Operativa il cui operato ha garantito la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Dichiarazione Non Finanziaria - D.Lgs 254/2016

Abbiamo vigilato, sull'adeguatezza delle metodologie e dei processi impiegati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, oltre che sull'assolvimento degli obblighi di legge in merito alla sua redazione e pubblicazione. In particolare, diamo atto che in data odierna Società di Revisione Pwc ci ha trasmesso a mezzo PEC la relativa Relazione di revisione, ai sensi dell'art 3, co10, del D. Lgs. n. 254/2016.

Reclami - Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008

Il Collegio Sindacale ha verificato la buona operatività dei processi di gestione dei reclami della clientela e, per il tramite dell'analisi delle Relazioni Semestrali predisposte dal Titolare delle Revisione Interna, la sostanziale assenza a fine esercizio di problematiche di carattere organizzativo o procedurale degne di particolare menzione.

Verifica Politiche di Investimento e Attivi a Copertura - Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016

Abbiamo condotto le verifiche prescritte dal primo comma dell'art. 12 del Regolamento Ivass n. 24/2016, riscontrando che il complesso delle operazioni effettuate in titoli e/o in valori mobiliari in genere è coerente con le linee di indirizzo fissate nelle "Politiche degli investimenti" approvate dalla Società ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016.

A norma dei successivi commi dell'art. 12 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016, il Collegio Sindacale ha svolto una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, nonché sull'operatività in strumenti finanziari derivati; ha approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari; ha periodicamente verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, operando riscontri con il registro delle attività a copertura. Nel corso delle predette attività non si sono riscontrate anomalie o criticità.



OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge e ai Regolamenti attuativi, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione legale Pwc incaricata del servizio per il periodo 2012–2020. Essa, in particolare, ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte.

Pwc ha trasmesso, in data odierna, al Collegio Sindacale, nella sua veste di CICR, la Relazione Aggiuntiva.

Pwc ha rilasciato, sempre in data odierna, la “Relazione della società di revisione indipendente”, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005, esprimendo il “Giudizio” che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Dirigente Preposto ha rilasciato la prevista attestazione ai sensi dell'art.154 bis, co5, del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 18 dello Statuto.

La Funzione Attuariale ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi del Regolamento Isvap 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dalle quali non emergono criticità da segnalare e che esprimono un giudizio di piena sufficienza delle riserve tecniche a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Per quanto concerne il bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica dei bilanci assicurativi. Il bilancio al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati, nonché dal Rendiconto finanziario in forma libera ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni, al Regolamento Isvap 4 aprile 2008, n. 22 (integrato e modificato dai Provvedimenti Isvap n. 2771 e n. 2845 del 2010, dal Provvedimento Ivass n. 53 del 2016 e dal Provvedimento Ivass n. 68 del 2018), al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.173. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri osservati alla chiusura del Bilancio 2019 sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per la trasmissione alla Società della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co1, c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co5, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 63.057.111,41.

* * *

Signori Azionisti,

in conclusione, con riferimento al Bilancio sottoposto ad approvazione, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, di cui abbiamo verificato la coerenza col bilancio, il Collegio rammenta nuovamente le recenti raccomandazioni di Eiopa (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*) che invitano le compagnie assicurative alla prudenza in merito alla remunerazione degli azionisti per preservare il capitale e proteggere gli assicurati in correlazione con le tensioni sui mercati finanziari ed alle conseguenze macroeconomiche generate dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Anche l'IVASS ha, come detto, raccomandato *"estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali"* con nota 0080563/20 del 30.3 us. avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica COVID-19 e bilanci dell'esercizio 2019" chiedendo altresì all'Organo amministrativo ed all'Organo di controllo di informare l'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio dei contenuti della citata nota: L'Istituto ha inoltre precisato che effettuerà uno stretto monitoraggio del rispetto delle indicazioni fornite, riservandosi, in relazione all'evoluzione della situazione, ogni altra iniziativa a tutela della solidità del sistema assicurativo e a protezione degli assicurati e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Il Collegio Sindacale, pur considerando che il Solvency Ratio della Compagnia continua ad attestarsi su elevati livelli (281% al 31 marzo us.) fa proprie queste raccomandazioni e, quindi, invita gli azionisti a tenere in debito conto le riferite raccomandazioni dell'Istituto di Vigilanza.

* * *

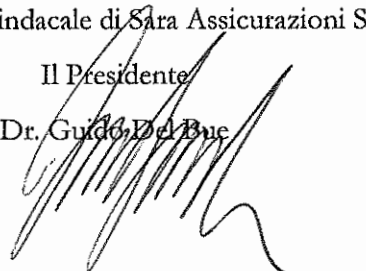
La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza a seguito delle disposizioni del DPCM del 22.03.2020 e successive e collegate disposizioni. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite la propria PEC alla PEC della Società.

Roma, 14 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale di Sara Assicurazioni S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue



Sara Assicurazioni SpA***Relazione della società di revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
Sara Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sara Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Valutazione attuariale della riserva sinistri***Nota Integrativa:*

Parte A - Criteri di valutazione, Riserve Tecniche.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico - Sezione 10, Riserve Tecniche (Voce C.I).

Le riserve tecniche comprendono 803 milioni di euro relativi alla riserva sinistri pari a circa il 44% del "Totale Passivo e Patrimonio Netto".

La riserva sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Sara Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 29 dicembre 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione contabile.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio d'esercizio di Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami Danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Sara Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Sara Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Sara Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di amministratore con deleghe operative e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedura amministrative e contabili è fondata sulla vigenza di procedure e prassi consolidate e da presidi quali le funzioni di controllo, Organi Societari (Collegio Sindacale), Società di Revisione, Funzione attuariale, che, ciascuno nel proprio ambito, esercitano attività di controllo contabile e dei processi rilevanti di formazione delle grandezze di bilancio nonché sull'attivazione di verifiche operate sul rispetto dei controlli previsti dalla procedura di bilancio.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto secondo gli schemi e le modalità previsti, per le compagnie di assicurazione, dal Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dai successivi Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, ed in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, alle Circolari e ad altri Provvedimenti emanati dall'IVASS, alla normativa





speciale di settore, ai principi contabili emanati dall'OIC ed alle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria (ANIA);

- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. il bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2020

Firma Amministratore con deleghe operative

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. K.", written over a faint rectangular stamp.

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonio Geronzi", written over a faint rectangular stamp.